ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 1. Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4474

LE SEDUTE A PALAZZO MADAMA E A MONTECITORIO DOPO L'INAUGURAZIONE DELLA XXIX LEGISLATURA

La Camera acclama Presidente Costanzo Ciano

Puppini Ministro delle Comunicazioni, Arcangeli Sottosegretario alle Finanze

ROMA, 30

L'Agenzia *Stefani* comunica:

Con decreto reale in corso di registrazione S. M. il Re ha accettato le dimissioni di S. E. Costanzo Ciano da Ministro delle Comunicazioni, in seguito alla sua nomina a Presidente della Camera dei deputati. A sostituirlo è stato chiamato l'on. prof. ing. Umberto Puppini, attualmente Sottosegretario al Ministero delle Finanze. A Sottosegretario del Ministero delle Finanze è stato nominato l'on. prof. Ageo Arcangeli.

Il nuovo Ministro delle Comunicazioni on. prof. ing. Umberto Puppini è nato a Bologna il 18 ottobre 1884. Si laureò in ingegneria civile alla Scuola d'ingegneria di Bologna, dove ha iniziato e continuato la sua attività, tanto nel campo scientifico-didattico quanto in quello professionale. E' professore titolare della cattedra idraulica della Scuola d'ingegneria di Bologna e autore di studi originali nel campo scientifico di cui i principali sono: «Fondamento scientifico della idraulica», «Acque [illegible] temperatura nei laghi» e moltissimi altri. Fu professore di idraulica agraria all'Istituto superiore agrario e direttore della Scuola superiore di chimica industriale a Bologna. Fu sindaco della sua città natale dal marzo 1923 al dicembre 1926. Membro del Consiglio nazionale delle ricerche, del Consiglio superiore della Sanità, del Consiglio superiore dei lavori pubblici, presidente della Giunta generale del bilancio. Fu tenente di artiglieria nella campagna di guerra 1916-1917 e la sua opera scientifica largamente apprezzata, ottenne anche il premio Boileau dell'Accademia di scienze dell'Istituto di Parigi. Era dal 20 luglio 1932 Sottosegretario al Ministero delle Finanze.

Ageo Arcangeli, nuovo Sottosegretario alle Finanze, è nato il 7 febbraio 1880 a Treia (Macerata). Laureato in legge nel 1900 fu successivamente professore di diritto commerciale all'Università di Urbino, poi a quelle di Camerino, Sassari, Ravenna, Bologna e Roma. Fu anche Rettore dell'Università di Macerata. Nel campo del diritto commerciale si occupò specialmente dell'importante disciplina delle società commerciali. Negli ultimi anni si dedicò particolarmente al diritto agrario e di questa materia fu il solo titolare stabile all'Università di Roma. Fu membro della Commissione per la riforma del Codice commerciale e della Commissione reale per la riforma dei Codici e fu relatore di importanti istituti. Fascista dal 1922 e deputato per la ventottesima e ventinovesima Legislatura. Fu vicepresidente della delegazione italiana a Ginevra per la unificazione del diritto cambiario.

Costanzo Ciano è al Governo dal 29 ottobre 1922: dodici anni di attività tenace, illuminata, feconda, che hanno dato una struttura e una potenza nuove alle comunicazioni. L'eroica medaglia d'oro della guerra e la fedele Camicia Nera della Rivoluzione è stato dalla Marcia su Roma uno fra i più diretti e preziosi collaboratori del Duce. E la Nazione, di cui Costanzo Ciano si è reso sommamente benemerito, accoglierà col compiacimento più vivo la notizia che la nuova Camera fascista lo ha voluto, con entusiastico unanime voto, suo Presidente.

L'entusiastico voto della Camera

ROMA, 30

La Camera si è riunita oggi per la prima volta dopo la seduta inaugurale per eleggere il Presidente, i Vicepresidenti e le alte cariche della Camera ed ha eletto per acclamazione Presidente S. E. Ciano, tributandogli una entusiastica manifestazione di affetto e di devozione.

Tiene la presidenza il Vicepresidente BUTTAFOCHI che apre la seduta alle ore 16. Prestano giuramento i deputati Alegreni, Capialbi, Delcroix, Pierantoni. Sono concessi alcuni congedi, quindi il PRESIDENTE comunica la nomina di S. E. Federzoni a Presidente del Senato, e i nomi dei componenti l'ufficio di Presidenza del Senato, nonchè i nuovi senatori nominati dal principio dell'anno al 28 aprile. Si passa poi alla nomina del Presidente e delle altre cariche della Camera.

Una vecchia forma ripudiata

PRESIDENTE: *(Segni di attenzione)* Molti deputati hanno proposto che si abbandoni il sistema delle elezioni delle cariche della Presidenza per votazione segreta, ripudiando forme tradizionali ormai estranee alle concezioni ed al costume fascista. *(Vivissimi, generali applausi)* e che si inauguri così il nostro lavoro con un atto di indubbio significato rivoluzionario *(Nuovi vivissimi applausi)* procedendo alla nomina del Presidente della Camera e degli altri componenti della Presidenza per acclamazione *(Applausi)*. Questo sistema di votazione è perfettamente conforme al nostro spirito, alla nostra disciplina *(Vivissime approvazioni)*. Gli stessi deputati hanno proposto che a Presidente della Camera dei deputati sia eletto Costanzo Ciano. *(Acclamazioni generali e prolungate, i Ministri e i deputati sorgono in piedi. Grida ripetute di: Viva Costanzo Ciano!)*

L'entusiasmo con il quale avete accolto la proposta e il vostro unanime consenso costituiscono il più lusinghiero omaggio ai meriti di Costanzo Ciano, impareggiabile maestro di ardimenti in guerra, ardentissima Camicia Nera, reggitore accorto e fermissimo della pubblica cosa *(Vive approvazioni)*. Onorevoli camerati: Nel vostro nome proclamo eletto per acclamazione Presidente della Camera dei deputati l'on. camerata Costanzo Ciano *(Vivissimi e generali applausi)*.

L'ufficio di Presidenza

Gli stessi deputati hanno proposto che, sempre per acclamazione, siano eletti: a Vicepresidenti della Camera gli onorevoli camerati: Buttafochi, *(Vivissimi applausi)* Paolucci *(Vivissimi applausi)* Caradonna *(Vivissimi applausi)*, a Questori della Camera gli onorevoli camerati: Canelli *(Vivissimi applausi)* e Fani *(Vivissimi applausi)* a segretari gli onorevoli camerati Di Giacomo, Felicioni, Marchi, Marcucci, Miori, Scarfiotti *(Vivissimi applausi)*. Tutti i nomi testè proferiti sono votati per acclamazione. Proclamo quindi eletti Vicepresidenti della Camera gli onorevoli camerati: Buttafochi, Paolucci, Caradonna; proclamo eletti segretari gli onorevoli camerati: Di Giacomo, Felicioni, Marchi, Marcucci, Miori, Scarfiotti. L'Ufficio di Presidenza rimane così composto: Presidente: Ciano, Vicepresidenti: Buttafochi, Paolucci, Caradonna. Questori: Canelli, Fani. Segretari: Di Giacomo, Felicioni, Marchi, Marcucci, Miori, Scarfiotti. Sarà data comunicazione a S. M. il Re *(I Ministri ed i deputati sorgono in piedi)* e al Senato del Regno della costituzione dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati per la 29.a Legislatura.

DI CROLLALANZA, Ministro dei LL. PP., a nome del Ministro delle Comunicazioni presenta i seguenti disegni di legge: conversione del decreto 21 dicembre 1933 relativo alla assegnazione di nuovo contingente di naviglio da carico da demolire; proroga di un anno della convenzione tra l'amministrazione delle PP. TT. e la società italiana Pirelli di Milano per la posa e la manutenzione dei cavi sottomarini di proprietà dello Stato; conversione in legge del decreto 4 dicembre 1933 con il quale vengono aumentati i limiti massimi di velocità di corsa per le ferrovie concesse e tranvie.

Il PRESIDENTE avverte che domani martedì alle ore 16 vi sarà seduta col seguente ordine del giorno: 1) Insediamento del Presidente. 2) Sorteggio degli uffici. La seduta termina alle 16.15.

Il discorso di Federzoni al Senato

ROMA, 30

Oggi il Senato ha tenuto la prima seduta della XXIX Legislatura. Al suo ingresso nell'aula il Presidente Federzoni è salutato da vivi applausi.

Il Presidente, aperta la seduta alle ore 16, dà lettura del R. decreto in data 19 gennaio 1934-XII, col quale fu sciolta la Camera dei Deputati, fu convocato il Collegio unico nazionale per il giorno 25 marzo e fu riconvocato il Parlamento per il giorno 28 aprile 1934-XII. Dà poi lettura dei decreti reali in data 24 aprile 1934-XII coi quali furono nominati Presidente del Senato l'on. dott. Luigi Federzoni e vicepresidenti i senatori principe Pietro Lanza di Scalea, marchese avv. Giuseppe De Capitani d'Arzago, Gen. Giuseppe Francesco Ferrari e marchese Giorgio Guglielmi di Vulci. Pronunzia quindi il seguente discorso:

12 anni di costruttiva collaborazione

La Maestà del Re si è degnata elevarmi ancora a questo altissimo seggio con un atto di benevolenza dinanzi al quale, per mostrarmene degno, so di non poter confidare se non nella chiara coscienza dei miei doveri e in quel concorso disciplinato e cordiale con cui Voi onorevoli colleghi, voleste costantemente assecondare la mia azione durante la passata Legislatura. Conosco anche per esperienza le responsabilità e le difficoltà dell'ufficio nuovamente assegnatomi e particolarmente il grave impegno di serbare intatto il prestigio di questa assemblea rimasto senza ombre attraverso tanto mutare di tempi, di avvenimenti e di istituti nella vita della Nazione. *(Applausi vivissimi)*.

Tale prestigio del Senato era integro perchè determinato da una incrollabile fedeltà ai principii dell'ordine nazionale e sociale quando il Fascismo sorse dalle piazze insanguinate per salvare l'Italia dal dissolvimento e darle la forza di rinnovarsi nello spirito e negli ordinamenti e di riprendere una missione attiva nel mondo. Dodici anni di leale, costruttiva collaborazione all'imponente programma attuato dal Regime fascista sotto l'impulso e la guida del suo grande Capo *(Applausi vivissimi e prolungati)* hanno dimostrato la inesauribile vitalità o meglio la insostituibile funzione storica di questo nostro istituto che, emanazione diretta della Monarchia, espressione del puro retaggio del Risorgimento, ha accettato convinto tutti gli ardimenti politici e legislativi di una nuova più profonda rivoluzione, incorporandoli nella tradizione di cui il Senato è custode per il prestigio stesso della propria continuità. *(Applausi vivissimi)*.

Il Senato ha fatto e proseguirà a far questo accompagnando sempre con illuminata fiducia l'opera titanica del Duce lungo il cammino ascendente indicato ieri l'altro dalla parola Augusta del Sovrano e sapendo non potersi trovare modo migliore di servire la causa della Patria, che ormai tutti gli italiani pensano essere una sola inscindibile cosa con quella della Rivoluzione fascista.

Accompagnare l'opera titanica del Duce

Anche per la nostra assemblea il Fascismo è ferrea disciplina nello Stato, ma più ancora animosa concordia che abbraccia tutto un popolo capace di affrontare le prove più aspre purchè le sue energie morali e produttive siano potenziate e condotte dalla fede, dalla mente e dalla volontà di Benito Mussolini *(Applausi vivissimi)*. Noi consideriamo non con invidia, bensì con gioia e ammirazione i giovani i quali si affacciano ai nuovi cimenti che l'avvenire riserberà a loro ed all'Italia ed escono ora alle prime avvisaglie della vita da un ambiente spirituale purificato e rasserenato dal Fascismo, felicemente ignari dunque delle amare e tristi lotte che pur non bastarono a stancare nella lunga vigilia la nostra passione. Molto speriamo nelle loro fresche e incorrotte forze che il Regime raccoglie, perfeziona e indirizza ai fini della grandezza italiana, ma crediamo che il loro nativo totale attaccamento all'Italia nuova di cui sono figli, non possa essere più schietto nè più compiuto di questa nostra irrevocabile dedizione al Fascismo, dedizione che ha rappresentato per noi anziani la faticosa e contrastata conquista di una certezza vitale dopo che avemmo per anni ed anni patito il dolore di vedere la Nazione priva di un comando sicuro, dilaniata dalle fazioni, inconsapevole delle proprie sorti.

«Viva il Re!»

Noi più di tutti, avendo sofferto e lottato, conosciamo l'immenso valore del bene raggiunto e ci proponiamo contribuire per quanto starà in noi a far sì che i risultati ottenuti siano per essere consolidati e organicamente sviluppati nell'armonico riassetto della struttura dello Stato *(Applausi vivissimi)*.

Da oggi in quest'aula stanno davanti a voi più perenni del bronzo in cui sono scolpite le parole pronunciate dal padre della Patria inaugurando la prima volta i lavori del Parlamento nazionale in Roma. «L'Italia è restituita a sè stessa e a Roma». Qui dove noi riconosciamo la Patria dei nostri pensieri ogni cosa ci parla di grandezza, ma nel tempo stesso ogni cosa ci ricorda i nostri doveri. Parole illuminatrici di monito e di presagio alla persona Augusta di Colui che raccolse il monito e adempì il presagio *(I senatori in piedi applaudono vivamente)* e che compiendo l'opera intrapresa dal grande Avo ha gloriosamente attuato con la guerra e nella pace l'unità politica e spirituale della Nazione alziamo il grido che esprime la nostra fede e la nostra promessa: Viva il Re! *(Applausi vivissimi e prolungati. I senatori in piedi gridano «Viva il Re!»)*

Sono concessi numerosi congedi, indi si procede alla votazione a scrutinio segreto per la nomina di due questori: sono eletti i senatori Nomis di Cossilla e Scalori. Segretari sono nominati Biscaretti Guido, Gallenga, Bonardi, Millosevich, Carletti.

Per la risposta alla Corona

Il Presidente invita i senatori a prendere posto al banco della presidenza. Per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. FEDELE propone che la nomina della commissione incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona sia deferito al Presidente. La proposta del senatore Fedele, messa ai voti, è approvata. Il PRESIDENTE ringrazia il Senato e si riserva di comunicare i nomi prima del termine della seduta.

BISCARETTI GUIDO segretario dà lettura dei decreti con i quali sono stati nominati i nuovi senatori.

Il PRESIDENTE comunica quindi che ha chiamato a fare parte della commissione che dovrà redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona i senatori De Vecchi di Valcismon, Fantoli, Gentile, Gonzaga, Marconi e Sirianni.

DE VECCHI DI VALCISMON poichè il Presidente ha indetto per la seduta di domani la votazione a scrutinio segreto per la nomina della commissione di finanza, della commissione per l'esame dei decreti legge e quella di contabilità interna propone che le nomine di tutte le altre commissioni permanenti e dei rappresentanti del Senato nelle commissioni esterne sia deferita al Presidente. Propone inoltre che, qualora nel corso della Legislatura si verifichino vacanze in una qualsiasi commissione la nomina dei senatori che dovranno coprire tali vacanze sia pure deferita al Presidente. Le proposte del sen. De Vecchi di Valcismon messe ai voti sono approvate.

Il PRESIDENTE ringrazia il sen. De Vecchi ed il Senato dell'incarico affidatogli riservandosi di far conoscere nella seduta di domani i componenti di dette commissioni.

La seduta è tolta alle ore 17.30.

L'incrollabilità della lira

e i rapporti commerciali italo-francesi

PARIGI, 30

La *London Paris Agency*, sotto il titolo «Francia-Italia», parla dei colloqui milanesi tra Lamoureux e Asquini rilevando come essi siano stati tutt'altro che sterili e così continua:

«L'accordo concluso a Milano mette fine praticamente agli attriti che si erano prodotti in questi ultimi tempi nelle relazioni economiche italo-francesi. I nostri due Paesi hanno dato l'esempio di ciò che la comprensione cordiale può offrire come vantaggi nel campo degli scambi. Inoltre il riavvicinamento commerciale franco-italiano giunge in un momento in cui la situazione finanziaria dei nostri amici italiani appare sotto la sua vera luce, grazie alle dichiarazioni che il Ministro delle Finanze ha fatto al *Popolo d'Italia*.

L'on. Jung è uscito dal suo riserbo dinanzi al flutto di notizie tendenziose diffuse all'estero ed ha fatto molto bene. Egli conferma in ogni punto l'opinione da noi recentemente espressa che la lira gode salute perfetta e che le finanze italiane hanno conservato tutta la loro elasticità e solidità. Alle voci di un nuovo prestito interno o di un prestito in Olanda Jung ha opposto una formale smentita. Sarebbe oltremodo atto puerile credere che l'Italia, che vuole ridurre il deficit del suo bilancio, voglia deliberatamente accrescerlo con un prestito all'estero. Del resto è da constatare che le rendite sono cresciute sensibilmente e che sui mercati esteri la lira è stabile.

I detrattori del fascismo hanno compreso ora che è loro impossibile raggiungere il loro scopo, che essi hanno dinanzi a loro una Nazione fondamentalmente sana sotto tutti i riguardi e la cui situazione finanziaria è inespugnabile. La lira rimane e rimarrà incrollabile nel suo credito perchè essa ha per difenderla il Paese tutto intiero e tutte le Nazioni che hanno firmato a Londra il patto dell'oro. L'accordo italo-francese di Milano può essere fecondo e non dubitiamo che lo sarà rapidamente, grazie all'attenzione che gli rivolgeranno da una parte e dall'altra Lamoureux e Asquini. Gli scambi si svilupperanno e riprenderanno i loro livelli anteriori per il più gran bene dalla produzione dei due Paesi.

S. E. Starace celebrerà il primo decennale

del movimento forestale fascista

ROMA, 30

Giovedì 3 maggio p. v. il Segretario del P.N.F., presidente del Comitato nazionale forestale celebrerà in Campidoglio il primo decennale del movimento forestale. La cerimonia si conchiuderà con un omaggio di fiori all'albero votivo piantato in memoria di Arnaldo Mussolini presso l'ara dei Caduti per la Rivoluzione. Per i fascisti è prescritta l'uniforme.

Riduzioni di imposte governatoriali

deliberate a Roma

ROMA, 30

Il Governatore di Roma ha disposto che a decorrere dal 16 corrente sia effettuata la riduzione dell'imposta governatoriale di licenza sugli esercizi pubblici in corrispondenza alle riduzioni apportate alla misura delle pigioni.

Il Governatore inoltre ha deliberato di ridurre proporzionalmente del 15 per cento anche il posteggio ai mercati all'ingrosso, sia per quanto riguarda i locali adibiti ad uso di magazzino, sia per quanto si riferisce all'occupazione di aree.

100 premi di natalità

agli ufficiali in congedo

ROMA, 30

L'«Unuci» ha istituito per l'anno 1934 cento premi di natalità da lire 500 ciascuno da distribuirsi agli ufficiali regolarmente iscritti che abbiano un maggior numero di cinque e non meno di cinque figli viventi a carico alla data 31 dicembre 1933 e che questi non abbiano oltrepassato il 21.o anno di età.

"FOGLIO D'ORDINI" DEL P. N. F.

L'ottava Leva fascista

I giovanissimi a fianco dei reduci dalla guerra vittoriosa

ROMA, 1

Il Foglio d'Ordini del P. N. F. uscito in data odierna sotto il titolo: «VIII Leva fascista, 24 maggio XII E. F. reca:

«Il 24 maggio XII E. F. 19.o annuale dell'entrata in guerra, alle ore 10 sarà effettuata in tutta Italia l'ottava Leva fascista con le forze seguenti:

Piccole Italiane 71.115;
Giovani Italiane 30.956;
Balilla (classe 1920) 140.190;
Avanguardisti (1916) 120.270;
Fascisti universitari e Giovani fascisti classe 1912: 191.853.

Le rappresentanze del P. N. F., delle Associazioni combattentistiche, delle forze del lavoro e giovanili, prima di recarsi sul luogo dell'adunata, sfileranno dinanzi ai monumenti o alle lapidi che ricordano i Caduti della guerra. La formula del giuramento nel capoluogo sarà pronunciata dal Segretario federale, negli altri Comuni dal segretario del Fascio di Combattimento. Ai giovani saranno consegnate le ricompense al valore civile. Assisteranno i gerarchi, le autorità civili e militari e i dirigenti delle organizzazioni del Regime. I giovani in servizio militare rimarranno in forza ai G. U. F. e ai F. G. C. fino al termine della ferma, ultimata la ferma passeranno contemporaneamente nei Fasci di Combattimento, nella Milizia universitaria e, in base ai contingenti stabiliti nella Milizia.

L'O. N. B. svolgerà nel pomeriggio la festa ginnastica nazionale. Gli esercizi ginnico-sportivi, a mezzo della radio, saranno comandati dal Foro Mussolini. Nelle provincie saranno effettuate manifestazioni sportive alle quali parteciperanno gli iscritti nei G. U. F. e nei F. G. C. L'organizzazione e la direzione delle manifestazioni sono affidate ai Segretari federali, d'intesa con i comandanti della M. V. S. N. e coi presidenti dei Comitati provinciali dell'O. B. Per l'uniforme, l'imbandieramento e l'illuminazione delle sedi, per i servizi dei complessi bandistici e corali dell'O. N. B. valgono le consuete norme.

In Roma la Leva avrà luogo in via dell'Impero. Sarà organizzata e diretta dalla Presidenza centrale dell'O. N. B. d'intesa col Comando generale della M. V. S. N. e col Segretario federale dell'urbe. Parteciperanno anche gli ufficiali superiori dell'Esercito addetti ai Comandi federali e gli istruttori militari dei Comandi stessi. Alle ore 12 nella Piazza Venezia si aduneranno gli iscritti nell'Associazione nazionale del fante. Alla stessa ora sull'Altare della Patria, Balilla e Piccole Italiane canteranno le canzoni della Guerra e della Rivoluzione. Durante la giornata alla Mostra della Rivoluzione si avvicenderanno nel servizio di guardia il Gruppo medaglie d'oro, i mutilati dell'Urbe e l'Associazione del fante.

Il 23 maggio fascisti designati dall'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, d'accordo con l'Istituto del Nastro Azzurro, con le associazioni volontari di guerra e combattenti parleranno ai giovani inquadrati nelle organizzazioni del Regime. Negli altri Comuni parleranno fascisti designati dai Segretari federali dalle file dei reduci dagli istituti fascisti di cultura dai G. U. F. e dei F. G. C.

Commossa rievocazione di Oberdan

al Dopolavoro del Ministero della Guerra

ROMA, 30

In un salone del Dopolavoro del Ministero della Guerra, nell'occasione in cui Trieste inaugurava il monumento a Guglielmo Oberdan, il camerata Angelo Ponti ha, con alata, ispirata e commossa parola, rievocato il Martire, simbolo massimo della passione irredentista.

L'oratore con brevi tratti ha illuminato l'adamantina figura dell'apostolo, seguendolo dai suoi primi passi di fanciullo fin da allora predestinato ad un suo destino più alto, alle giornate febbrili che precedono il suo tragico ultimo viaggio a Trieste. In sintesi serrata ha ricordato all'uditorio attentissimo o commosso l'iniquo tradimento teso al giovane cospiratore, l'arresto, gli interrogatori, la volontà fiera e spietata del Martire, il premeditato sacrificio fecondo, la feroce condanna al capestro. Con il ricordo delle scultoree e fulgide parole del Duce nella prima commemorazione di Oberdan a Trieste redenta, dell'omaggio reverente del Re Vittorioso al luogo sacro della prigionia e del supplizio, l'oratore ha chiuso la vibrante rievocazione.

L'Ateneo bolognese conferisce a Marconi

la laurea «ad honorem» in scienze fisiche

BOLOGNA, 30

La Facoltà di scienze della R. Università di Bologna, su proposta del preside della Facoltà prof. Betti, ha votato all'unanimità il conferimento della laurea «ad honorem» in fisica a S. E. Guglielmo Marconi.

La cerimonia del conferimento avrà luogo nell'Aula magna della R. Università il giorno 5 maggio, in occasione della venuta a Bologna dell'insigne scienziato

Le navi scuola giapponesi a Livorno

LIVORNO, 30

Provenienti da Napoli sono giunte stamane al nostro porto le navi scuola giapponesi «Asama» e «Iwate». L'Ammiraglio, gli ufficiali e i cadetti, discesi a terra, si sono recati all'Accademia, dove erano a riceverli lo Stato Maggiore e gli allievi. Hanno, quindi, visitato i magnifici locali del massimo istituto marinaro, ammirandone la perfetta organizzazione. Ha avuto luogo una colazione, e una colazione è stata contemporaneamente offerta dagli allievi italiani ai cadetti nipponici. In tardo pomeriggio le navi scuola giapponesi sono partite per Marsiglia.

Imponente adunata a l'Aja

di 12.000 CC. NN. olandesi

L'AJA, 30

12 mila Camicie Nere olandesi appartenenti al movimento nazionalsocialista capitanato dall'ing. Mussert, convenute ad Amsterdam da ogni località dell'Olanda, hanno partecipato a una imponente manifestazione fascista svoltasi in un vastissimo salone messo a loro disposizione per la circostanza. L'ing. Mussert, dopo avere riaffermata la necessità anche per i Paesi Bassi della instaurazione di un Governo con programmi ispirati alla dottrina fascista, ha messo soprattutto in evidenza come il movimento da lui diretto abbia raccolto in soli 30 mesi di esistenza 30 mila aderenti. La manifestazione, che si è svolta nel massimo ordine, salvo lievi incidenti con gruppi di comunisti, è terminata con una significativa affermazione di devozione alla Casa regnante e alla necessità per l'Olanda di salvaguardare ad ogni costo l'integrità territoriale della Madrepatria e i lontani possedimenti delle Indie.

IN CAMPIDOGLIO

Il Duce inaugura il Congresso del latte

fra dimostrazioni imponenti dei delegati di 47 Nazioni

ROMA, 30

Alla presenza di S. E. il Capo del Governo si è inaugurato questa mattina nell'aula di Giulio Cesare in Campidoglio il X Congresso modiale del latte, organizzato dal Comitato nazionale del latte e suoi derivati per incarico della Federazione internazionale di latteria.

Ministri esteri fra i congressisti

Sono complessivamente quarantasette gli Stati che hanno inviato delegazioni ufficiali a questo Congresso, delle quali fan parte le più spiccate personalità tecniche e politiche dei vari Paesi, rappresentanti di alcuni membri di Governi, come il Ministro di Agricoltura tedesco capo della delegazione tedesca e il Ministro di Agricoltura greco, capo della delegazione ellenica. Al numero delle delegazioni e degli intervenuti — duemila fra italiani e stranieri — corrisponde il numero ingente di relazioni che formeranno oggetto di esame durante i lavori del convegno; relazioni che trattano sotto tutti gli aspetti il problema del latte che nel loro complesso formano la più completa enciclopedia che si possa avere intorno alla questione lattiera. Fra le Nazioni partecipanti, oltre alla maggior parte di quelle europee, si notano il Giappone, la Cina, l'India, l'Australia e i Paesi delle due Americhe. Numerosissime le personalità italiane ed estere intervenute alla seduta inaugurale. Sono fra essi i rappresentanti del Senato e della Camera, i Sottosegretari agli Esteri, alla Bonifica integrale, all'Agricoltura, alle Corporazioni, gli Ambasciatori ed i Ministri presso il Quirinale degli Stati rappresentati al Congresso, i Commissari delle varie Confederazioni sindacali, i rappresentanti dell'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra e di altri enti tecnici ed economici e nazionali, tutti i componenti il Comitato esecutivo e una foltissima rappresentanza della Federazione internazionale di latteria con a capo il presidente.

Il Capo del Governo, giunto in Campidoglio alle 11 accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza, è stato ricevuto all'ingresso del Palazzo senatorio dal Governatore di Roma, dal Ministro d'Agricoltura, dagli altri membri del Governo, dall'on. Angelini, dal presidente della Federazione internazionale di latteria signor Maenhaut.

Gli alti scopi del convegno

Una dimostrazione imponente l'assemblea ha tributato al Duce al suo entrare nell'aula. Cessati gli applausi ha preso la parola il Governatore di Roma il quale, dopo aver porto il benvenuto e il saluto dell'Urbe ai convenuti, ha posto in rilievo l'importanza di questo convegno ed il contributo magnifico che alla soluzione del problema del latte ha dato il Governo Fascista per la ferma volontà del Duce con la sua azione di capitali provvedimenti a favore di questo essenziale elemento della nutrizione umana. Il Governatore ha concluso fra vivi applausi formulando i suoi più fervidi voti per il successo del convegno che oggi si inaugura.

Ha poi parlato il Commissario della Confederazione nazionale fascista dei Sindacati dell'agricoltura, on. Angelini, che nella sua qualità di presidente del Comitato esecutivo esprime un deferente saluto e un omaggio cordiale a tutti i congressisti. Rileva poi che i criteri con i quali sono preordinati i lavori del Congresso trovano rispondenza nelle direttive che persegue per la soluzione di tutti i vari interessanti problemi che si riferiscono al latte e che da questo derivano e dipendono. Tali direttive mirano a dare un impulso sempre maggiore alla produzione del commercio e dell'industria del latte per aumentare il pregio di tutti i suoi prodotti, per renderli quindi più apprezzati sui mercati mondiali. E tendono anche ad ottenere un latte igienico e sano che sia mezzo e garanzia nonchè di previdenza e saggia difesa della vita dei fanciulli e di ausilio notevole per i vecchi, i malati e per chiunque abbia necessità di rinnovare forza ed energia. Tutti questi scopi si realizzano attraverso numerose attività ed iniziative. Durante lo svolgimento delle varie riunioni dell'importante convegno i congressisti constateranno le realizzazioni attuate in Italia per volontà del Duce e che il Comitato nazionale del latte ha vivamente propugnato in obbedienza a così alto e preciso comando. Il presidente del Comitato esecutivo ha concluso applaudito illustrando sinteticamente i lavori del Congresso.

Parla S. E. Acerbo

Ha poi preso la parola il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, presidente del Comitato generale del Congresso, il quale, rivolto il più cordiale benvenuto alle autorità, agli studiosi, ai tecnici ed agli allevatori convenuti a Roma dai principali Paesi del mondo, ha detto che il generale interesse che si rivolge verso l'industria lattifera, fonte di attività agricola e industriale, è prova indubbia della cospicua importanza che il latte e i suoi derivati rivestono, non solo nei riguardi biologici ma anche per lo sviluppo agrario, economico e sociale.

Successivamente il Ministro ha rilevato che il rapido aumento della produzione lattifera verificatosi nell'ultimo cinquantennio in molti Paesi ha coinciso quasi ovunque con le più ardite realizzazioni nel campo agricolo. Correlativamente anche l'industria casearia è andata affermandosi ed estendendosi ed ha creato nuove e complesse organizzazioni produttive che hanno importanti riflessi nel campo sociale. Inoltre la produzione dei derivati del latte alimenta altresì larghe correnti del commercio di esportazione.

L'Italia fascista che considera la difesa della sanità della razza come uno dei compiti essenziali dello Stato e come base del potenziamento nazionale, vanta anche nel campo della legislazione sanitaria applicata a questo ramo di attività un posto di avanguardia. Allo scopo di garantire una sempre più igienica e razionale alimentazione lattea è indirizzata tutta l'evoluzione che nei vari Paesi hanno subito i sistemi produttivi, sia per l'utilizzazione diretta del latte, sia per quella dei suoi derivati.

Proseguendo il Ministro ha affermato che i congressisti convenuti da ogni parte del mondo in Italia avranno modo di constatare quanto in Italia si è fatto nei riguardi dell'industria lattifera e casearia e di rendersi conto della funzione che essa può assumere anche in relazione al vasto programma di redenzione della terra che il Fascismo, sotto l'impulso personale del Duce, ha affrontato per trasformare terre finora paludose, malariche e scarsamente coltivate in centri di vita sana e pulsante e per imprimere più alto valore all'indirizzo rurale della nostra civiltà. La discussione degli importanti temi del Congresso sarà fonte di preziosi suggerimenti per assicurare sempre maggiore consistenza ed utilità ad una attività fondamentale di tutta la economia agraria.

Il Ministro ha concluso rilevando la necessità di accompagnare tutti gli sforzi che sono e saranno fatti per il perfezionamento di questa importante branca della produzione, in modo da consentire più vantaggiose condizioni che non siano beneficio esclusivo di un Paese ma svantaggio degli altri, ma comune conquista di più larghe possibilità e di più elevati progressi nell'interesse umano.

Il discorso di S. E. Acerbo è stato alla fine calorosamente applaudito.

Quarto oratore della cerimonia inaugurale è stato l'on. Maenhaut, presidente della Federazione internazionale di latteria. Egli ha rilevato che il decimo Congresso internazionale del latte rappresenta un grande successo, sia per la perfetta organizzazione, sia per il grande numero d'iscrizioni e di Stati ufficialmente aderenti. Ha poi sottolineato l'importanza eccezionale della manifestazione che si svolge nell'Urbe, la città più gloriosa del mondo, e nella qualità di presidente della Confederazione internazionale di latteria e a nome di tutti i delegati stranieri ha reso omaggio al Governo d'Italia e al Duce che, col suo lavoro di ammirabile costanza, in 12 anni ha portato l'Italia al primo posto delle Nazioni ed ha restituito a Roma tutto lo splendore e la grandezza dei secoli illustri dei Cesari.

L'oratore ha ricordato tutte le istituzioni e tutta la legislazione create dal Fascismo, per impulso del Duce a favore della produzione del latte, dal punto di vista sociale, tecnico e igienico. Infine l'on. Maenhaut ha espresso un devoto saluto alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, che si sono degnati di accettare l'alto patronato del Congresso, ed ha formulato fervidi voti per la sempre maggiore grandezza della Famiglia reale e delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, concludendo col fare il suo più fervido augurio perchè Dio conservi per lunghissimi anni il Capo del Governo italiano per il più grande benessere del suo Paese e per la pace nel mondo.

Il saluto di Mussolini

Infine, salutato da una nuova grandiosa ovazione che si prolunga per più minuti, il Capo del Governo ha dichiarato che egli seguirà col maggiore interesse lo svolgersi dei lavori del Congresso ed ha porto ai convenuti il suo cordiale saluto.

Acclamazioni calorosissime hanno accolto le parole del Duce, e la dimostrazione è continuata intensissima finchè il Capo del Governo non ha lasciato l'aula di Giulio Cesare.

I congressisti sono stati nel pomeriggio ricevuti dal Papa il quale ha espresso i migliori auguri per il successo del convegno.

I veltri della Marina italiana

Ammirazione dell'esperto inglese Bywater

LONDRA, 30

Il *Daily Telegraph* pubblica una corrispondenza di Bywater da Venezia intitolata «I veltri della Marina italiana i più veloci incrociatori del mondo». Alla descrizione degli incrociatori del tipo «Condottieri» premette le seguenti considerazioni:

«Prima che io mi recassi in Italia mi ero detto che la Marina da guerra italiana simbolizza ed incorpora in maniera speciale lo spirito fascista. Dopo avere passato un giorno tra le forze navali dell'Italia mi sono convinto della verità di questa affermazione. L'odierna Marina da guerra italiana si può dire essere pressochè interamente creazione del Regime fascista. Dodici anni fa le forze navali dell'Italia erano in uno stato di depressione. Il materiale invecchiato e le ripercussioni della guerra avevano agitato in Italia come in altri Paesi sul morale degli equipaggi. Io mi ricordo le condizioni di allora e mi devo dichiarare immensamente stupefatto per la trasformazione che è avvenuta in così breve tempo».

Il Bywater passa quindi in rassegna le forze navali dell'Italia, soffermandosi particolarmente sugli incrociatori della classe «Condottieri» a proposito dei quali scrive che nessuna altra costruzione straniera ha destato così vivo interesse nei circoli navali britannici. Sebbene essi stazzino 2000 tonn. meno degli incrociatori britannici del tipo «Leader», essi hanno l'armamento più pesante e sono tuttavia più veloci di cinque nodi.

«Solo i disegnatori ed i costruttori, continua il Bywater, potrebbero spiegare come l'Italia ha potuto raggiungere questo miracolo della tecnica».

Dopo alcuni rilievi tecnici, dopo avere definito l'incrociatore «Cadorna» un mirabile quadro di bellezza e di potenza, il Bywater conclude:

«La principale funzione tattica dei «Condottieri» appare essere quella di velocissima offensiva e di caccia all'unità leggera nemica. Opporsi ai loro movimenti sembra estremamente difficile e così essi dànno l'impressione di potere ad un tempo sopraffare qualsiasi conduttore di flottiglia straniera e sfuggire con la loro eccezionale velocità, qualsiasi unità più pesante».

Il *Sunday Dispatch* pubblica un articolo di Mosley, nel quale viene illustrata la soluzione che il Fascismo offre per un problema che è vitale per l'Inghilterra, e cioè la riorganizzazione della produzione e dei mercati imperiali. Il *Daily Mail*, mettendo ancora una volta in rilievo l'impulso che il discorso all'Albert Hall ha dato all'idea fascista in Granbretagna pubblica l'itinerario di tre giri di propaganda che saranno compiuti nel mese di maggio da oratori fascisti.

L'Austria fascista è nata

La nuova Costituzione approvata dall'Assemblea nazionale, che si scioglie acclamando a Dollfuss

VIENNA, 30

Con la ripresa della 125.a seduta parlamentare interrotta il 4 marzo 1933, il Parlamento austriaco fondato sui vecchi principi democratici ha concluso stamane e per sempre i suoi lavori. Presiedeva, designato con ordinanza governativa, il deputato Ramek, rappresentante del più forte partito parlamentare. I deputati cristiano-sociali occupavano tre degli otto settori della Camera, assenti perchè decaduti dal mandato i nazionalsocialisti ed i socialdemocratici. Erano presenti due deputati del Landbund, tra i quali il Ministro a Berlino, Tausschitz e due tedesco-nazionali. Tra i deputati della maggioranza vi era anche il prof. Rintelen, Ministro d'Austria a Roma. I deputati membri delle Heimwehren erano in uniforme ed avevano preso posto nel settore dell'estrema destra.

Relitti di un regime crollato

Il Governo era assente e anche le tribune pubbliche erano poco affollate. In questo modesto apparato e dopo alcune parole del Presidente, un deputato tedesco-nazionale ha letto con voce monotona una dichiarazione, nella quale si protestava contro la riconvocazione della seduta ritenuta illegale. Il Presidente ha dimostrato invece, come essa fosse giuridicamente a posto. Nessuno si è opposto e così si è chiusa la seduta. In un'atmosfera un po' più elevata si è aperta un quarto d'ora dopo la nuova seduta, presenti tutti i membri del Governo. Il Presidente annunzia subito che sono stati presentati agli uffici 471 decreti-legge emanati dal Governo nel tempo dell'interruzione parlamentare, il testo della nuova Costituzione, nonchè un progetto di legge autorizzante il Governo all'applicazione di essa. La seduta è stata poi interrotta per dare occasione alla Commissione per la nuova Costituzione di esaminare i progetti presentati.

Dopo un'ora la seduta si riapre ed assume il carattere tipicamente parlamentare. I due deputati tedesco-nazionali presenti leggono numerose mozioni di proteste contro l'attuale regime che essi qualificano «di violenza» e per una soluzione pan-tedesca della questione austriaca. Una votazione da essi provocata segna 68 presenti cioè più della metà del totale dei deputati. Di questi 66 votano in favore del Governo, sanzionando così la validità dell'assemblea. Un oratore cristiano-sociale esalta poi il carattere della nuova Austria e particolarmente quello cattolico e cristiano, provocando vivi applausi all'indirizzo del Cancelliere.

Si susseguono quindi le votazioni. Perchè non mancasse una scena tipica del vecchio parlamentarismo a un dato momento i due deputati tedesco-nazionali elevano grida di solenne protesta ed escono dall'aula tra commenti ironici. La nuova costituzione è rapidamente e silenziosamente votata dalla unanimità dei presenti.

Il Parlamento segna la sua fine

Automaticamente così il Parlamento segna la sua definitiva sentenza di morte. Le sue funzioni passano al Governo. All'o. d. g. infine era iscritto a parlare il Cancelliere, ma egli ha rinunciato alla parola con un atto che assurge a valore simbolico: al vecchio Parlamento agonizzante il Capo del Governo austriaco non aveva più nulla da dire. Il Presidente dell'assemblea tiene quindi un sobrio elogio dei lavori passati, inneggia al Cancelliere e pronuncia caldi voti per il futuro. Alle ore 12.30 la seduta è tolta. Gli ex deputati si affollano intorno al Cancelliere applaudendo entusiasticamente.

In serata si è svolta una fiaccolata sul Ring per celebrare la fine del regime democratico parlamentare e che è stata imponentissima. La popolazione deplora unanime gli incidenti cui hanno dato luogo i nazionalsocialisti ponendo esplosivi in alcune fiaccole il che ha fatto sì che qualche dimostrante sia rimasto ferito al viso. Vienna è imbandierata e in festa.

In un discorso tenuto davanti a 60 mila persone, il Cancelliere parlando della situazione economica si è riferito a voci dell'opposizione secondo le quali le ultime trattative romane si sarebbero svolte in modo assai nocivo per l'Austria. Dollfuss ha detto che, in realtà, dal punto di vista politico, tutto ciò che è stato concordato a Roma era già contenuto nei trattati precedenti. Credeva suo dovere aggiungere che egli manteneva fisso il principio di non tollerare intromissioni nella politica interna austriaca. A tale riguardo ha soggiunto che se taluni hanno voluto accennare all'Italia, egli Dollfuss, doveva dichiarare apertamente che belle parole e begli articoli di stampa l'Austria aveva avuti da tutte le parti, ma per quanto si riferisce ad aiuti effettivi e per quanto riguarda prontezza pratica di soccorsi, Mussolini aveva superato di gran lunga tutti i sostenitori dell'Austria.

I militi motociclisti di Bologna saranno oggi accolti a Vienna

VIENNA, 30

La centuria dei motociclisti fascisti della 10.a Legione di Bologna è giunta questa sera al Semmering, dove pernotterà. Domani mattina alle 9 arriveranno al confine della città di Vienna dove li attenderanno reparti delle Heimwehren che attraverso le vie centrali li guideranno al Municipio.

Quivi i fascisti di Bologna saranno ricevuti dal viceborgomastro Lahr, rappresentante delle Heimwehren nella amministrazione comunale di Vienna, cui consegneranno un pugnale d'onore della Milizia fascista. Da Vienna i motociclisti proseguiranno il loro viaggio alla volta di Budapest. Domani dal palazzo dell'Opera essi assisteranno alle sfilate ed alle altre cerimonie che verranno organizzate in occasione della festa costituzionale della Repubblica corporativa austriaca.

Monarchia, Regime, popolo

Il discorso della Corona nei commenti britannici

LONDRA, 30

Il discorso della Corona, col quale S. M. il Re ha inaugurato la 29.a Legislatura, è in primo piano nella stampa odierna. Il *Sunday Express* intitola la sua corrispondenza sull'argomento: «La fine di un'epoca». L'*Observer*: «L'ultima sessione del vecchio Regime. La *Morning Post* ed il *Daily Telegraph*: «L'ultimo Parlamento italiano. Il *Manchester Guardian* e il *Sunday Times*: «L'Italia e la pace. La migliore garanzia sta nelle forze armate». Il *Daily Herald*: «Il Re d'Italia parla di un più forte esercito». Il *Times*, in una sua corrispondenza da Roma, dopo aver rilevato come gli altri giornali l'atmosfera ad un tempo di grande entusiasmo e di solennità nella quale si è inaugurata la 29.o Legislatura, scrive:

«Il discorso della Corona ha sottolineato ancora più che cinque anni or sono, il legame indissolubile tra la Casa Savoia, il popolo italiano e il Regime Fascista. I passi del discorso che sono stati maggiormente applauditi sono quelli nei quali il Re ha accennato alla necessità di mantenere ed accrescere nelle forze armate del Paese un alto grado di efficienza, come la migliore garanzia di pace. Ma queste frasi sono state pronunciate con una fermezza esente da ogni accenno bellicoso e sono state bilanciate dalla dichiarazione che l'Italia intende perseguire una politica franca e concreta di pacifica colalborazione con tutti i popoli e particolarmente con i suoi vicini e con quelle Potenze delle quali dipende lo sviluppo e l'avvenire della civiltà occidentale».

Il *Times* continua descrivendo la solenne cerimonia del giuramento e riportando largamente il discorso del Trono. I corrispondenti dei giornali e delle agenzie riassumono o riportano il discorso e sottolineano in modo particolare: 1.o Il riferimento all'efficienza delle forze armate come la migliore garanzia di pace. 2.o La necessità di collaborazione particolarmente stretta fra le Potenze che hanno una funzione decisiva nei rapporti della civiltà occidentale. 3.o Il significato storico della solenne inaugurazione dei lavori di un Parlamento che come il Duce ha indicato è destinato a porre fine al vecchio sistema parlamentare ed aprire definitivamente l'èra corporativa in Italia.

La *Morning Post* pubblica un articolo di fondo dal titolo «Esperimento italiano». Il giornale rileva che la trasformazione rivoluzionaria della costituzione italiana, della quale la 29.a Legislatura segna una tappa decisiva, è stata preparata dal Duce, non solo sul terreno pratico, ma altresì nel campo spirituale.

Dopo aver tracciato i lineamenti generali dello Stato corporativo, osservato che esso è il prodotto dell'adattamento di una idea anche più antica dello stesso Parlamento, l'idea corporativa, alle nuove condizioni ed esigenze economiche la *Morning Post* cita l'articolo del Duce che lo stesso giornale pubblicò nel novembre scorso e nel quale la fine del Parlamento e il sorgere di un nuovo ordine venivano chiaramente preannunziati. In una epoca nella quale le istituzioni democratiche vengono attaccate da ogni lato anche dai Paesi cosiddetti democratici, conclude la *Morning Post*, il nuovo esperimento italiano è e deve essere seguito con la maggiore attenzione e con il più vivo interesse. Le ragioni che militano a favore di una economia programmatica sono evidenti. La necessità di riorganizzare la vita industriale su tali basi va attirando l'attenzione con sempre maggior numero di persone illuminate e sincere. L'Italia è orgogliosa del fatto che essa è all'avanguardia ed ha indicato la via verso una nuova forma di Governo.

Lequio vince presente il Sovrano il premio ippico del Pincio

ROMA, 30

Nel pomeriggio si sono riprese le gare in piazza di Siena. E' in palio il premio Pincio, categoria a tempo per cavalli di ogni età e paese.

Il tenente De Vallerin era il primo a superare il percorso senza ricorrere in errori nel tempo di 1'42''⅗. Subito dopo è la volta del maggiore Lequio che in sella a «Star» compie il percorso netto con 2'' in più.

La gara langue. Il sedicesimo concorrente, il portoghese De Gansalder, chiude il secondo tempo con un percorso netto, ma in un tempo mediocre: 1'45''⅕

Pochi minuti dopo, accolto con gli onori di rito, appare nella tribuna Sua Maestà il Re, al quale la folla indirizza una calorosa dimostrazione di simpatia.

Dopo un breve intervallo durante il quale la banda della Milizia ravviva l'attesa, si riprendono le gare.

Il maggiore Morigi, nel lodevole tentativo di togliere il primato alla Francia, incorre in un disgraziato errore senza il quale, per il tempo, sarebbe passato in testa alla classifica. Ma vi ripara poco dopo il tenente svizzero De Gailler che compie il percorso netto nel tempo del maggiore Morigi: 1'39''⅘.

La gara volge al termine. Il tenente colonnello Forquet, che aveva iniziato a grande andatura, perde ogni speranza in seguito ad un rifiuto della sua cavalla «Siberia». Il germanico capitano Momm compie subito dopo un percorso netto ma senza preoccuparsi del tempo.

Mancano soli due concorrenti: il tenente Bizard (Ultor) che rovescia più di un ostacolo e il maggiore Lequio che chiude la serie.

Il pubblico già sfolla ma è trattenuto dalla sicurezza con cui «Pegaso» supera il più difficile ostacolo e dall'andatura sostenuta. Superata la riviera, il maggiore Lequio si avvia a forte velocità al travone, ultimo ostacolo, e lo supera brillantemente. La folla applaude e la ovazione si triplica di intensità quando, prima ancora che venga annunciato il tempo, la bandiera italiana sale sul pennone a sostituire quella svizzera. 1'35'' ha impiegato il maggiore Lequio. I tre primi classificati sono stati poi ricevuti dal Sovrano nella tribuna reale.

I Littoriali della cultura e dell'arte
Le graduatorie e il punteggio generale

FIRENZE, 30

Ecco le graduatorie stabilite dalle commissioni riunite oggi per giudicare in merito ai vari concorsi indetti in occasione dei Littoriali di cultura ed arte.

Concorso di scultura: 1) Ruffici di Torino, 2) Consertini di Firenze, 3) Minguzzi di Bologna, 4) Uosi di Milano, 5) Quagliano di Torino, ai quali sono stati assegnati i premi.

Concorso di arte pubblicitaria: 1) Rivolta di Milano, 2) Pinteri di Milano. Non sono stati assegnati premi, per mancanza di modernità ed originalità di trovata, pur essendovi alcuni progetti ben presentati dal punto di vista tecnico.

Concorso arte del libro: 1) Mazzoni di Firenze, 2) Zamboni di Firenze, 3) Galluzzi di Firenze, 4) Faorsi di Firenze, 5) Leguri di Milano.

Concorso sportivo: 1) Zamboni di Firenze, 2) Arosio di Milano. La commissione, non avendo potuto assegnare i cinque premi, propone che tre di essi vengano trasferiti al concorso del bassorilievo.

Concorso dei bassorilievi: 1) Innocenti di Firenze, 2) Alfieri di Milano, 3) Bianchini di Firenze, 4) Fenci di Firenze, 5) Pernigotti di Padova, 6) Sartori di Padova, 7) Piccini di Pisa, 8) Buzana di Padova.

Concorso per affreschi: 1) Chiti di Firenze, 2) Dreoni di Firenze, 3) Barlisan di Venezia, 4) Galluzzi di Firenze, 5) Grassini di Firenze, ai quali ha assegnato i premi.

Concorso di critica cinematografica: 1) Bianchini di Rieti, 2) Restivo di Palermo, 3) Fasola di Roma, 4) Delle Piane di Salerno, ai quali ha assegnato i premi.

Stasera nel palazzo dei Littoriali ha avuto luogo la terza serata cinematografica. Sono stati proiettati film presentati dai G. U. F. di Roma, Torino, Bologna, Firenze, Palermo e Genova. Il numeroso pubblico presente, composto in maggior parte di universitari fascisti, ha seguito con il più vivo interesse la proiezione dei film, dimostrando la propria simpatia verso i registi con acclamazioni al loro indirizzo. Nel salone del Palazzo di Parte Guelfa stasera ha avuto luogo il primo concerto di musiche da camera eseguite con lavori premiati al concorso di composizione dei Littoriali. Numeroso pubblico assisteva al concerto ed ha applaudito vivamente i bravi esecutori.

Ecco il punteggio generale per G. U. F., esclusi i concorsi cinematografici e di architettura: Firenze 419, Roma 244, Milano 204, Torino 129, Pisa 106, Padova 80, Venezia 73, Bologna 57, Napoli 40, *Trieste 40*, Parma 31, Macerata 24, Palermo 24, Cuneo 18, Salerno 17, Rieti 15, Brescia 13, Brianza 13, Savona 13, Catania 13, Ravenna 11, Lucca 10, Pavia 9, Siena 9, Novara 7.

Il successo della Fiera di Milano

Telegrammi al Re e al Duce

MILANO, 30

In occasione della chiusura della Fiera il presidente dell'ente ha inviato i seguenti telegrammi:

«Al primo aiutante di Campo di S. M. il Re. Voglia S. M. il Re degnarsi di accogliere l'omaggio devoto della Fiera di Milano che si chiude oggi dopo aver segnato con la sua XV manifestazione un nuovo lusinghiero successo. All'amato Sovrano, il cui altissimo patronato le è di inestimabile augurio e di incitamento, la Fiera eleva il suo pensiero ed il suo animo immutabilmente fedele».

«A S. E. il Capo del Governo. Mentre ha termine la sua quindicesima manifestazione che ha premiato con nuovo successo il lavoro da essa pienamente compiuto per il servizio del Paese e del Regime, la Fiera di Milano saluta in V. E. l'animatore infaticabile di ogni energia nazionale, il Capo al cui genio ogni progresso è dovuto. La Fiera è orgogliosa di aver dato nuova tangibile dimostrazione della sempre maggiore forza e genialità produttiva della Patria e nuova prova di quanto il mondo segua con sempre più attenta ammirazione l'ascesa dell'Italia fascista sotto la guida del Duce. Accolga V. E. il rinnovato omaggio di riconoscenza e di devozione».

Il Principe di Piemonte visita la Scuola allievi ufficiali di Milano

MILANO, 30

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata e dal primo aiutante di campo, si è recato stamane a visitare la Scuola allievi ufficiali, ricevuto alla Caserma Teuille, tutta imbandierata di tricolore, dal comandante la Scuola e dagli ufficiali istruttori. S. A. R. dopo aver passato in rivista i due battaglioni degli allievi ufficiali che hanno poi sfilato dinanzi a lui, ha visitato minutamente la caserma, assistendo quindi ad un saggio ginnastico. Il Principe di Piemonte si è da ultimo compiaciuto col comandante della Scuola e si è quindi allontanato, fatto segno alle calorose dimostrazioni di simpatia e di omaggio della folla che si era radunata sulla via.

I Duchi di Pistoia visitano l'Agro Pontino bonificato

LITTORIA, 30

Oggi le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Pistoia, accompagnati dal gentiluomo e dalla dama di servizio e dall'aiutante di campo di S. A. R., hanno visitato Littoria e Sabaudia e gran parte del territorio dell'Agro Pontino bonificato.

Le LL. AA. RR. sono state accompagnate nella loro visita dal Commissario speciale S. E. Le Pera e dall'on. Cencelli, i quali hanno illustrato agli Augusti Ospiti i lavori eseguiti e il programma delle opere che sono in corso di esecuzione.

Tanto a Littoria che a Sabaudia i Duchi sono stati accolti da calorose manifestazioni di simpatia da parte delle popolazioni e degli operai. Partendo essi hanno manifestato al Commissario speciale per l'Agro Pontino e al Commissario dell'Opera combattenti il loro vivo compiacimento per quanto hanno potuto ammirare.

Il Duca d'Aosta a Cagliari
tra imponenti manifestazioni di omaggio

CAGLIARI, 30

La popolazione cagliaritana ha tributato oggi imponenti manifestazioni di omaggio a S. A. R. il Duca d'Aosta, giunto in Sardegna per partecipare al 12.o Congresso nazionale di geografia in rappresentanza del Sovrano. Il Duca è giunto in idrovolante alle ore 16.45, ammarando all'idroscalo di Elmas, ove erano a riceverlo le maggiori autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto ed il Podestà. Dopo aver passato in rivista un reparto di avieri in servizio d'onore, egli ha visitato l'aeroporto, quindi ha proseguito assieme alle autorità in automobile verso Cagliari, mentre da una nave da guerra ancorata nel porto venivano sparate le salve d'uso.

Il Duca è entrato in città, ch'era tutta imbandierata, percorrendo il viale Trieste e via Roma tra due ali di folla plaudente, ammassata dietro i cordoni delle truppe schierate sul percorso per rendere gli onori. Alle ore 18 S. A. R. si è recato al Palazzo del Governo, dinanzi al quale si erano ammassate tutte le organizzazioni fasciste e le associazioni sindacali. Le migliaia e migliaia di giovani e di lavoratori hanno accolto l'arrivo del rappresentante del Re con una imponente manifestazione di giubilo. Mentre nelle sale del Palazzo del Governo venivano presentate a S. A. R. le autorità, la moltitudine stipata nella piazza ha chiamato insistentemente il Duca, acclamando alla Casa Savoia.

Dopo la presentazione delle autorità, il Duca ha lasciato il Palazzo del Governo ed ha raggiunto il Municipio, ove, dopo aver visitato i vari artistici saloni accompagnato dal Podestà, ha ricevuto l'omaggio dei partecipanti al 12.o Congresso geografico nazionale.

S. E. De Bono inaugura la sede del Commissariato per il turismo in Libia

ROMA, 30

S. E. il Ministro delle Colonie Gen. De Bono ha inaugurato la sede del Commissariato per il turismo in Libia, a cui è stato affidato con decreto reale il compito di dirigere, coordinare e controllare tutte le attività concernenti il turismo nell'ambito della Tripolitania e Cirenaica. Il Ministro, dopo aver visitato gli uffici, ha espresso al Commissario per il turismo in Libia la sua viva soddisfazione.

Il Giappone e l'attività delle Potenze in Cina

Londra considera chiuso l'incidente
dopo i chiarimenti di Hirota

LONDRA, 30

Davanti ad una Camera affollatissima, Sir John Simon ha fatto oggi nel pomeriggio le attese dichiarazioni sulla nota dichiarazione del Giappone che mirerebbe a mettere in soggezione la Cina.

Le dichiarazioni di Simon

Il Ministro degli Esteri ha detto che l'Ambasciatore britannico a Tokio Sir Francis Lindsey, aveva fatto a Tokio un passo amichevole per chiedere chiarimenti. Il passo britannico aveva lo scopo di richiamare l'attenzione del Governo giapponese sul fatto che il principio dell'eguaglianza di diritti in Cina è garantita molto esplicitamente dal trattato delle nove Potenze del 1922, nel quale il Giappone è pure parte e che per conseguenza il Governo britannico deve continuare a godere, infine di tutti i diritti che sono comuni a tutti i firmatari, salvo nel caso che questi diritti siano ristretti da alcuni accordi speciali o che il Giappone avesse speciali privilegi riconosciuti dalle altre Potenze e non goduti da queste.

L'Ambasciatore britannico ha fatto inoltre sapere che le apprensioni riguardanti la Cina, espresse nella nota dichiarazione giapponese, non si riferiscono al Regno Unito, in quanto l'obiettivo della politica britannica è di sconfigurare appunto qualsiasi pericolo che possa minacciare la pace e l'integrità della Cina. Naturalmente il Governo britannico non potrebbe ammettere o riconoscere il diritto del Giappone di decidere unilateralmente se una particolare azione, come l'invio di consiglieri tecnici e finanziari in Cina, costituisce un pericolo, sempre che ciò sia stato implicito nella nota dichiarazione del Giappone.

Il Governo britannico non crede però che questa dichiarazione abbia voluto significare quanto sopra. In virtù degli articoli 1 e 7 del trattato delle nove Potenze, il Giappone ha il diritto di richiamare l'attenzione degli altri firmatari su qualsiasi azione in Cina ritenuta pregiudizievole per la sua sicurezza. Questo diritto offre al Giappone adeguate garanzie, per cui il Governo britannico ritiene che la dichiarazione di Tokio non era intesa in alcun modo come un'infrazione dei comuni diritti delle altre Potenze in Cina o un'infrazione delle obbligazioni del Giappone.

Due notevoli concessioni a Tokio

In risposta alla richiesta di schiarimenti fatta dall'Ambasciatore, il Ministro Hirota dichiara che l'interpretazione data dal Governo britannico alla dichiarazione giapponese era corretta. Il Ministro ha poi assicurato il rappresentante dell'Inghilterra che il Giappone adempierà alle sue obbligazioni derivanti dal trattato delle nove Potenze e che la politica del Goverino giapponese riguardo al trattato in questione coincide con quella britannica. Il Ministro che la politica del Governo giapponese continuerà ad attribuire la più grande importanza al mantenimento della «porta aperta» in Cina ed ha richiamata la sua adesione a tale principio. La comunicazione fatta dal Ministro Hirota all'Ambasciatore britannico a Tokio ha chiarito la situazione e il Governo britannico è soddisfatto di lasciar cadere la cosa.

Le dichiarazioni di Simon ai Comuni sostanzialmente confermano dunque che Hirota ha promesso che il Giappone continuerà a rispettare il trattato delle nove Potenze e il principio della «porta aperta» e dimostrano chiaramente che la dichiarazione del 17 aprile si può considerare ritirata. Ciò nondimeno Sir John Simon ha fatto implicitamente due notevoli concessioni al Giappone ammettendo «gli speciali diritti del Giappone in Cina riconosciuti da altre Potenze e non condivisi da esse» ed aggiungendo subito che «gli esperti di cose estremo-orientali sono caduti nell'errore di credere che il trattato delle nove Potenze vieti tali diritti esclusivi», superando così ogni precedente ammissione in proposito come l'accordo Lansing-Ishji ed evitando, tra la sorpresa della Camera, di rendere pubblico il contenuto del «memorandum di Hirota del 25 aprile all'Ambasciatore britannico.

L'atteggiamento degli S. U.

E' da rilevare a questo proposito una notizia da Tokio dalla quale si apprende che il Ministro degli Esteri ha deciso di non pubblicare il testo delle comunicazioni ufficiali consegnate giovedì all' Ambasciatore d' Inghilterra. Un portavoce dello stesso Ministero ha detto che l'incidente per le dichiarazioni giapponesi concernenti la Cina è considerato chiuso. Gli ambienti diplomatici londinesi ritengono che tra il Governo britannico e quello nipponico sia intervenuto un accordo di mantenere segreto il «memorandum» suddetto. La ragione di ciò non è molto chiara; ma secondo una versione essa è dovuta al desiderio di evitare maggiori difficoltà a Hirota in seno al Gabinetto imperiale. Si afferma infatti che gli ambienti militari di Tokio, col ministro della Guerra alla testa, sono risentiti per l'abbandono delle posizioni assunte con la dichiarazione del 17 aprile.

Anche secondo il corrispondente del *Times* da Tokio, i chiarimenti ufficiali forniti dal Giappone ai rappresentanti dell'Inghilterra e dell'America attenuano in maniera molto considerevole le dichiarazioni fatte dal portavoce del Ministero degli Esteri giapponese otto giorni fa. Aggiunge che nei circoli autorevoli di Tokio si deplora oggi l'errore tattico commesso facendo pubblicare dalla stampa istruzioni che erano probabilmente destinate ad essere mantenute segrete. Mentre la maggior parte dei giornali inglesi continua a manifestare la propria preoccupazione per l'atteggiamento del Giappone, il *Daily Mail*, in un articolo di fondo afferma che l'Inghilterra dovrebbe mostrarsi favorevole, in quanto il Giappone è il maggiore fattore di ordine in Estremo Oriente.

Da Washington si apprende che quegli ambienti ufficiali dubitano che Cordell Hull segua Sir John Simon nel ritenere chiuso l'incidente con Tokio conseguente alle dichiarazioni del 17 corrente. Essi ritengono che un chiarimento ufficiale della posizione del Governo sarà diramato stasera stessa o domattina al più tardi.

Le misure nipponiche contro le restrizioni commerciali estere

TOKIO, 30

Il progetto di legge destinato a proteggere il commercio giapponese contro le restrizioni stabilite o in via di essere stabilite dagli altri Paesi, entrerà in vigore domani 1.o maggio. *(Radio Stefani)*.

Verso un accordo nippo-sovietico per la ferrovia orientale cinese

MOSCA, 30

In questi ambienti diplomatici si rileva che le trattative fra i Soviet e il Manciù-kuò per la cessione della Ferrovia orientale cinese, riprese a Tokio il 26 aprile, procedono senza eccessiva difficoltà. Entrambe le parti hanno modificato il loro atteggiamento nel senso di facilitare assai la conclusione di un accordo. I diplomatici nipponici a Mosca poi hanno la impressione che i rapporti nippo-sovietici siano destinati a migliorare notevolmente nel prossimo futuro. *(United Press)*.

La Tesoreria degli S. U. crea un fondo per la stabilizzazione del dollaro

WASHINGTON, 30

La Tesoreria degli S. U. ha ufficialmente creato un fondo di due miliardi per la stabilizzazione del dollaro, depositando 200 milioni presso la Banca di Riserva federale per il suo attivo e trattenendo in riserva i rimanenti 1800 milioni di dollari. *(Radio Stefani)*.

Misure eccezionali a Parigi
Trenta feriti nei conflitti di Mantes

PARIGI, 30

Sono state prese quest'anno misure eccezionali per garantire l'ordine pubblico nella giornata di domani. La guarnigione e le altre forze di polizia della capitale sono state rinforzate da reparti di truppa fatti venire dalla provincia. Le truppe hanno fatto oggi il loro ingresso alla capitale, e contrariamente all'abitudine, si è voluto dare quest'anno all'arrivo delle truppe e alle altre misure prese la massima pubblicità, allo scopo sovrattutto di calmare in anticipo i gruppi politici più esaltati. Misure di estrema severità sono state annunciate contro tutti coloro che tenteranno di provocare incidenti. Tutti gli stranieri che parteciperanno alle eventuali manifestazioni verranno espulsi. Quanto agli organizzatori, essi saranno denunciati all'autorità giudiziaria anche se non avranno preso parte diretta ai disordini.

I comunisti appaiono comunque esitanti a spingere a fondo il loro tentativo di sciopero generale ad oltranza deliberato da tempo per la giornata di domani. I socialisti si accontentano di proclamare che il 1.o maggio «è oggi un giorno di lutto» ma all'infuori dei soliti manifesti di protesta essi pure sembrano poco decisi... a passare all'azione, come proclamavano qualche tempo fa.

Gli incidenti svoltisi ieri sera a Mantes, dopo la proclamazione dei risultati delle elezioni di ballottaggio, sono stati assai più gravi di quello che le prime informazioni avessero lasciato apparire. I feriti ammontano a una trentina, fra cui 18 guardie mobili, gendarmi e un ufficiale. Gli incidenti si sono protratti per parecchie ore.

L'anzianità fascista
I termini dell'accordo tra la Confederazione e i Sindacati credito ed assicurazione

ROMA, 30

A proposito del noto accordo intervenuto fra la Confederazione del credito e dell'assicurazione e quella dei Sindacati circa il riconoscimento dell'anzianità fascista anteriore al 28 ottobre 1922 agli effetti del trattamento economico, le due Confederazioni stesse hanno stabilito che l'accordo si applica in tutte le aziende rappresentate che abbiano in vigore tabelle organiche delle retribuzioni e per il personale che risulti ininterrottamente e tuttora iscritto al Partito sotto la data di prima iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, anche se tale data (che deve risultare dal certificato del Segretario federale vistato dalla direzione del Partito) sia stata determinata in base a iscrizione alle avanguardie fasciste, purchè al 28 ottobre 1922 l'iscritto fosse di età non inferiore agli anni 17; ciò con decorrenza dal mese di aprile dell'anno XII escluso qualsiasi titolo a retroattività o a arretrati.

Per il personale il cui rapporto di lavoro non sia regolato da tabelle organiche delle retribuzioni che consentano l'applicazione dell'accordo di cui sopra nei termini enunciati, gli enti rappresentati provvederanno mediante la assegnazione di un premio una volta tanto, pari a tanti dodicesimi di retribuzione quanti sono i mesi di iscrizione al Partito antecenti al 28 ottobre 1922 con un minimo di lire 500. Tale premio verrà distribuito in occasione della prima ricorrenza dell'anniversario della Marcia su Roma e sarà calcolato sulle retribuzioni in allora corrisposte. Il presente accordo è aggiuntivo dei contratti di lavoro in corso e vale per le aziende che ne siano sprovviste in attesa della loro stipulazione.

L'accordo è stato sottoposto all'approvazione e alla ratifica delle superiori autorità politiche e corporative per le formalità di legge, atte ad assicurare all'accordo medesimo efficacia giuridica a tutti gli effetti.

La prima esposizione d'arte dell'O. B. inaugurata a Napoli

NAPOLI, 30

Stamane nella sede del Dopolavoro è stata inaugurata la prima esposizione d'arte dell'Opera Balilla con l'intervento delle autorità, delle gerarchie provinciali dell'Opera, degli espositori, di artisti e notabilità cittadine. La mostra, che raccoglie oltre 300 lavori di Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane, in disegno, in pittura, in bianco e nero, in incisione e scultura, ha destato vivo interesse per le varie tendenze e per le realizzazioni raggiunte da molti espositori, ai quali sono stati assegnati premi e borse di studio.

Nel Reich

Un Ministero per la Scienza e l'Educazione
Goering rinuncia al Dicastero degli Interni prussiano

BERLINO, 30

Un'ordinanza del Presidente del Reich ordina la istituzione di un Ministero del Reich per la scienza, l'educazione e l'istruzione, al quale sarà deferita la competenza sugli affari relativi a tali campi per tutto il Reich. Il Ministro prussiano per l'Istruzione, Rust, è stato nominato titolare del nuovo portafoglio.

Il Presidente del Consiglio prussiano Göring, considerando come terminata parte della missione a lui affidata dal Cancelliere per la riorganizzazione della Prussia nel quadro del Reich nazionalsocialista, ha chiesto di essere dispensato dalle funzioni di Ministro degli Interni di Prussia e che la direzione di questo Ministero passi nelle mani del Ministro del Reich per gli Interni, Frick, allo scopo di assicurare maggiormente la omogeneità dell'amministrazione del Reich e della Prussia.

Il Cancelliere ha accolto la richiesta di Göring e lo ha ringraziato per gli eminenti servizi resi al Paese. Hitler ha incaricato Frick di reggere il Ministero prussiano degli Interni; Göring resta Presidente del Consiglio di Prussia e Ministro del Reich per l'Aria.

Il convegno economico della Piccola Intesa nella capitale romena

BUCAREST, 30

Quest'oggi è stato aperto il convegno economico della Piccola Intesa. Il discorso d'apertura è stato tenuto dal Ministro degli Esteri Titulescu, cui hanno risposto un delegato jugoslavo ed uno cecoslovacco. Fra i problemi che verranno discussi vanno rilevati quelli della navigazione marittima, dell'aviazione e il problema degli scambi commerciali.

Bollettino giudiziario

ROMA, 30

Zumin, uditore Tribunale Procura generale Corte Appello Trieste, è nominato vicepretore Trieste; Basilisco, segretario R. Procura Trieste, è nominato cancelliere Pretura Comeno; Orsetti, volontario cancelleria Pretura Capodistria, è trasferito R. Procura Trieste; Giliberto, idem Pinguente, è nominato volontario segreteria R. Procura Capodistria; Abruzzese, cancelliere Pretura Senosecchia, è trasferito Corte d'Appello Trieste; Laudati, volontario cancelleria Lagosta, è trasferito Pretura Pola.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.0	24	13	½ coperto, calmo
Roma	759.7	25	15	ser., legg. mosso
Torino	761.8	24	10	coperto
Milano	759.5	23	11	½ coperto
Genova	759.9	21	14	cop., legg. mosso
Venezia	760.0	24	14	cop., legg. mosso
Firenze	759.9	25	11	½ coperto
Ancona	759.9	20	14	½ coperto, calmo
Bologna	761.6	23	12	½ coperto
Napoli	758.7	21	10	½ cop., legg. mosso
Taranto	760.5	25	13	½ cop., legg. mosso
Palermo	758.8	22	15	½ cop., legg. mosso
Catania	759.0	30	25	½ cop., legg. mosso
Cagliari	758.4	22	15	½ cop., mosso
Tripoli	760.0	24	13	½ cop., calmo
Messina	759.4	23	14	sereno, calmo
Trento	762.0	21	8	coperto
Fiume	759.2	22	12	sereno, calmo
Bari	757.5	19	16	cop., legg. mosso
Sanremo	757.5	21	11	cop., legg. mosso
Bengasi	761.6	25	18	sereno, calmo
Rodi	760.3	25	18	½ coperto, calmo

(Osservazioni del 29 aprile 1934-XII)

Probabilità: Il tempo si manterrà piuttosto perturbato, con cielo prevalentemente coperto e pioggerelle sulla Valle padana occidentale, sull'alto versante tirrenico e sulle isole maggiori. Sulle rimanenti regioni permangono le condizioni di instabilità, con irregolari annuvolamenti. Predominio di venti moderati grecali sull'alta Italia, tra levante e scirocco altrove con tendenza al rinforzo sul medio e basso bacino tirrenico. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove. Basso Tirreno e Jonio alquanto agitati, mossi gli altri mari.

Piroscafo greco salvato dal lloydiano "Aventino"

NAPOLI, ...

La notte scorsa il personale di guardia alla stazione radio San Vincenzo ha raccolto l'S. O. S. lanciato dal piroscafo greco «Patris». Stabilito subito il contatto colla nave che invocava il soccorso, il comandante di essa, un vapore da passeggeri adibito alla linea ...glia-Pireo, partecipava di trovarsi in serio pericolo a circa 80 miglia da ... per una grave avaria alle macchine. La notizia veniva immediatamente comunicata alla Capitaneria di porto e gli ufficiali di servizio davano disposizioni perchè venissero organizzati gli adeguati soccorsi.

Fortunatamente a poche miglia dal «Patris» si trovava il piroscafo «Aventino», del Lloyd Triestino in navigazione verso Napoli e la nostra Capitaneria di porto invitava il comandante del piroscafo italiano a iniziare ricerche per rintracciare la nave pericolante. Fra le due navi si stabiliva così un contatto radiotelegrafico e dopo circa due ore il comandante dell'«Aventino» comunicava alle nostre autorità marittime di aver rintracciato il «Patris» e di averlo preso a rimorchio facendo rotta per le nostre acque, dove è giunto nel pomeriggio.

CRONACA DELLA CITTÀ

opo la glorificazione del Martire

monumento a Oberdan

el monumento a Oberdan come a d'arte non abbiamo voluto par- prima che esso fosse veduto dagli tri personaggi e dalla folla di cit- ni e d'ospiti della giornata inau- le.

ggi vogliamo dire che la città può e soddisfatta dell'opera d'arte con uale ha voluto eternare la memo- del suo più grande italiano. Il mo- ento si risente di originari difet- concezione; ma ha anche superio- ellezze, degne di eternità. Noi pos- o esserne doppiamente orgogliosi, hè Attilio Selva è nostro concitta-

iciamo subito che i difetti sono og- olto meno sensibili di quanto ap- ssero (e lo abbiamo detto franca- te) quando il modello al vero fu cato per la prima volta nella nic- monumentale. Ideato per l'aria a- , e chiuso in una linea di grandi allora acuta e irta di frastagli, uppo era sembrato estraneo, come orzioni, come ispirazione e come alla severa architettura, nella il Selva, con spirito d'abnegazio- di disciplina, aveva accettato di uderlo. L'artista fu il primo a ren- ene conto, e lavorò tutto un an- a meditare e a realizzare quella che eva essere l'armonizzazione del suo ppo con la grande nicchia destina- ad accoglierlo. Questo lavoro recò n frutto. Mutare quella che era la cezione essenziale del lavoro non si eva, e l'atteggiamento bistolfiano le due figure alate, i tronchi d'al- segantiniani, l'analogia col tema ico degli offertori d'altare, erano l'opera indelebili contrassegni di ca tere romantico. Ma l'aver serrato hiuso la linea delle ali, togliendone frastaglio, l'aver eliminato la dosa ghirlanda, l'aver ravvicinato tile delle tre figure e cercato in , dove fosse possibile, un accento vigoroso e di maggiore semplici- ha avvantaggiato indicibilmente la ressione generale dell'opera. Il ba- ento ovale, accortamente creato architetto Umberto Nordio, la con- ne meglio, la isola e la spazia nel- chitettura. La nuova linea delle se non proprio asseconda il sesto arco, non vi si oppone e non vi raddice. Anche lo spostamento del- igure, traendo l'Eroe più innanzi, all'unità drammatica del grup- Tutto è stato fatto, con metico- coscienza, quello che poteva am- tare artisticamente la composizione Selva nella sua nobile sede archi- nica; e vi si è aggiunto il pregio na meravigliosa esecuzione del zo, nella illustre officina di Na- dove l'artista ne ha vigilato coi occhi tutta l'opera di fusione.

quella che rimane la grande bel- del lavoro di Attilio Selva e il giusto titolo alla fama perenne è rio la scultura. Essa si era già pa- a cosa eccellente quando fu espo- il modello; ma si può dire che sol- o l'esecuzione in bronzo, la sem- cazione gagliarda che il modellato tra le mani dell'artista nell'ulti- fase dell'elaborazione, rivelino com- amente la potenza e maestria di st'arte. Man mano che il visitatore vvicina al gruppo monumentale, è sopraffatto dall'austero incan- della modellazione e dell'espressio- Vi si gira intorno, e da ogni par- a plastica è superba. Il grande no- che gode oggi nel mondo Attilio Sel- la voce non più reticente che ri- osce in lui il maggior modellatore talia, appariscono verità lampanti nanzi a squarci di scultura come il so d'Oberdan, vero miracolo di ve- ità e di vigore, come il tragico rcio, magistralmente composto in roscuro della testa e del torso del- figura alata di destra, e come l'agile gliersi del movimento della sua pagna che è tutta un'armoniosissi- statua. Vi si potrebbe aggiungere uprema eleganza del movimento ae- di braccia femminile e di mani, se sto particolare, in se stesso ammi- le, non dovesse subordinarsi agli enti dov'è più forte lo spirito tra- . Spirito che, fortunatamente, il a ha voluto dominante e centrale suo lavoro. Di esso, quanto più il atore si avvicina a considerare l'o- , tanto più subisce l'ascendente netico.

rieste può essere dunque lieta e fie- di possedere quest'opera d'arte e di acrare in essa la memoria di Gu- lmo Oberdan. Ma anche il nome di lio Selva.

uadro della cerimonia di domenica

on si tratta d'un quadro per par- in traslato: si tratta proprio di un dro, di una composizione pittorica, da un artista nostro mentre l'ab- iante solennità oberdaniana si svol- sotto i suoi occhi ed esposto già nel pomeriggio alla Galleria Trie- . Chi è stato questo portento di ce- tà, questo pittore istantaneo come otografo? Il pensiero corre al nome go Flumiani: non può essere stato lui. Difatti è lui. Ha afferrato e ato l'impressione di folla, come, in suoi studi dal vero, ferma lo schiz- di paesaggio, il momento di luce. tanto, la folla è un elemento più mo- , e i rapporti con l'architettura escono la difficoltà dell'impresa. miani, rampicato in alto, con la sua setta pittorica quasi nel vuoto, ha otto domenica in vista di tutti il lavoro febbrile. Poche ore gli sono bastate a metterlo a posto, a equi- rarlo. Certo non si tratta di una pit- profonda, e l'artista, nel definire valori delle cose, si è valso di proce- menti sintetici. Ma proprio in questi cedimenti, nel trovare quasi di scat- le note di luce, egli dà un esempio vidiabile della sua risolutezza nta e sicura.

Il messaggio del Maresciallo Balbo
e altre adesioni

Fra i tanti telegrammi di adesione giunti al Podestà per la grande manifestazione delle onoranze a Oberdan, da ogni parte d'Italia, alcune sono particolarmente significative.

Da Tripoli S. E. Balbo telegrafa: «Sono presente spiritualmente e con tutto l'animo mio di combattente alla celebrazione del primo grande Martire nazionale, il cui esempio e il supremo olocausto risplendono nell'Italia di Mussolini quale inobliabile magnanimo incitamento alla gioventù italiana ad amare la Patria oltre la vita».

Da Roma S. E. Fulvio Suvich: «Nell'impossibilità, per impegni del mio ufficio, di assistere all'inaugurazione del monumento e di ascoltare l'orazione del nostro glorioso Delcroix, tengo a farLe pervenire la mia più fervida adesione alla cerimonia odierna, che esalta nei Martiri della vigilia e nei combattenti della guerra gli elementi spirituali più alti della nostra Regione».

S. E. Asquini ha telegrafato: «La prego signor Podestà di tenermi presente in ispirito alla cerimonia nella quale Trieste renderà degne onoranze al glorioso Martire del suo riscatto».

Il sen. Salata: «Sono con voi presente in devozione all'apoteosi che, profetata dal poeta nella notte del sacrificio, accomuna nella luce della vittoria, al nome sacro del grande precursore, le schiere dei combattenti per la redenzione».

«Impossibilitato ad intervenire — telegrafa il Maresciallo Badoglio — alle onoranze a Guglielmo Oberdan, mi consideri presente in ispirito alla celebrazione del rito che, mentre rende gloria alla fulgida figura d'uno dei nostri più grandi Martiri, esalta l'eroico sacrificio e la passione della nostra stirpe per la grandezza e l'indipendenza della Patria».

Fra le altre adesioni notiamo quelle dei senatori: Generale Zupelli, Valerio, Pitacco, Krekic, Chersi, Grande Ammiraglio Thaon di Revel; dell'on. Dudan, di S. E. Margara; dei Podestà di Matera, Avellino, Reggio Emilia, Arezzo, Reggio Calabria, Verona, Ancona, Valle d'Istria, Tagliacozzo, Catania, Como, Brescia, Siracusa, Catanzaro, Spezia, Ferrara, Sassari, Cosenza, Brindisi, Frosinone, Alessandria, Agrigento e Grosseto; delle Provincie di Taranto, Bari, Firenze, Brescia, Napoli, Cosenza, Sassari, Torino, Pistoia, Cremona, Potenza, Spezia, Venezia, Trapani, Caltanissetta, Agrigento, Matera, Livorno, Siena, Ancona, Avellino, Reggio Calabria, Grosseto, Aquila, Pescara, Reggio Emilia, Palermo, Benevento ecc.

Inoltre telegrafarono la sorella del Martire, Gisella (da Tagliacozzo, dove vive), gli equipaggi dell'«Oceania» e dell'«Ausonia» (dall'alto mare), il Gen. Caselli, il Fascio Femminile di Tagliacozzo, la «Dante Alighieri» di Verona, i Legionari benacensi, varie associazioni patriottiche di Venezia, Udine, Fiume, Milano, Trento, Pistoia; la Università di Roma, il Museo del Risorgimento di Milano e molti altri.

Il saluto di un garibaldino

Fra le altre adesioni pervenute al Comune, particolarmente simpatica quella dell'eroico garibaldino ottantaquattrenne conte Fortunato Caselli, che fu caro ai Garibaldi e legato d'amicizia a Guglielmo Oberdan. In un vibrante telegramma al nostro Podestà, il prode patriota esprime tutta la sua commossa partecipazione al solenne rito di domenica. Il conte Caselli ha fatto inoltre deporre una corona ai piedi del monumento.

Accanto al nipote comm. Franceschinis, che rappresentava anche le sorelle del Martire, assisteva alla cerimonia la signora Emma Rescigg, che di Oberdan era stata la fidanzata. Si erano fatti infine rappresentare alla solennità il comm. prof. Santoli e il comm. dott. Lodolini.

L'Associazione triestina perseguitati politici era rappresentata alla cerimonia celebrativa di Guglielmo Oberdan dal comm. Ettore Chersi, che rappresentava pure l'Associazione tridentina.

Un Milite istriano vuole essere sepolto in divisa

POLA, 30

E' morto al nostro ospedale il milite Gaetano Albanese, che dal 1923 apparteneva alla I Coorte della 60.a Legione «Istria». Prima di morire ha espresso il desiderio di venir sepolto con l'amata divisa della Milizia. Il console cav. Martini ha acconsentito ben volentieri al desiderio del fedele Milite, disponendo anche perchè ai funerali partecipasse un plotone della 60.a Legione. I funerali si sono svolti oggi.

Il raduno dei Segretari politici a Buie

CAPODISTRIA, 30

A Buie, dopo la cerimonia in onore di Donato Ragosa, i Segretari politici si raduneranno a rapporto, nella sede del Fascio. Il cap. Fusco recò il saluto dei fascisti Buiesi, ringraziando il Segretario federale per la scelta di Buie a sede del raduno. Subito dopo il cap. Relli fece una lunga relazione sulla situazione del Partito in Provincia, constatando come tutto, a malgrado delle non poche difficoltà, proceda bene.

Alla lunga relazione seguì la discussione, alla quale presero parte vari Segretari.

Constatata la magnifica riuscita delle elezioni, dovuta particolarmente all'azione quanto mai efficace del Partito, constatato l'ottimo funzionamento delle Opere assistenziali, constatato pure che il Partito ha fatto e fa tutto il proprio dovere in tema di passività onerose, l'assemblea ha esternato al Segretario federale, con simpatica unanimità e con il più affettuoso consenso, tutto il suo plauso. Il rapporto ebbe quindi termine al canto di Giovinezza.

Nuovi lavori del Comune

Nella seconda metà del mese di aprile sono stati aggiudicati dal Comune i seguenti lavori:

1) Sistemazione della strada di Miramare (dal crocevia della strada costiera fino allo scoglio di Miramare). Importo presunto lire 524.168, ribasso d'asta 14.22 per cento. Aggiudicatario l'ing. Gino Zannino.

2) Costruzione di uno stabile per sfrattati, in Guardiella. Importo presunto lire 378.583, ribasso d'asta 13 per cento. Aggiudicatario l'ing. Ugo Zar.

3) Rifioritura della Scogliera di Barcola. Importo presunto lire 200.000, ribasso d'asta 20 per cento. Aggiudicataria l'Impresa Carlo Ogrin Casale.

Costruzione rimessa per la nettezza urbana sul Viale Regina Elena n. 63. Importo presunto lire 132.012, ribasso d'asta 12.10 per cento. Aggiudicataria l'impresa Fain e Jasbiz.

La motorizzazione del servizio immondizie stradali

L'attuale parco degli autocarri dell'Ufficio tecnico comunale e della Nettezza urbana è attualmente costituito da macchine di vecchio tipo, in massima parte residuanti dalla guerra, per cui abbisognano di continue riparazioni e l'uso ne è congiunto a un forte consumo di carburante. Da tempo quindi si rendeva necessario procedere alla graduale sostituzione delle vecchie macchine con mezzi nuovi che potessero garantire un più rapido e regolare servizio, con economia della spesa per carburante. In base a ciò, l'Amministrazione comunale ha deciso di sostituire i vecchi autocarri dell'Ufficio tecnico comunale nonchè della Nettezza urbana — questa riferentesi esclusivamente alla nettezza stradale — con camions di tipo moderno, abolendo così i trasporti con cavalli nel servizio della Nettezza urbana, che sarà completamente motorizzato. Cinque dei nuovi camions da acquistare saranno adibiti per il servizio dell'Ufficio tecnico comunale e sei per quello della Nettezza urbana.

Il provvedimento è quanto mai opportuno. Già un primo, sia pure modesto passo, era stato fatto con l'adozione dei tricicli leggeri per la raccolta e il trasporto delle immondizie stradali ai vari depositi, dai quali giornalmente avvengono la rimozione e il trasporto a Zaule. La motorizzazione completa del servizio risponde perfettamente alle esigenze moderne di una grande città come Trieste.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 e 30 aprile 1934 - XII

Nati vivi	15
maschi 5, femmine 10.	
Nati morti	1
Morti	16
Matrimoni	—

Il Comitato della Pesca miracolosa al Verdi

Pubblichiamo il secondo elenco delle signore e signorine che compongono il Comitato della grande Pesca miracolosa a favore della Federazione Opera Maternità e Infanzia e della Società contro la tubercolosi che si svolgerà tra giorni al Teatro Verdi:

Chiosco P — Capogruppo signora Furlani Giorgina; caporuota signora Carmeli Anna.

Signore: Albori bar. de Mary, Archi Silvia, Beltrame Enzina, Benussi Maria, Bonetti Antonietta, Bruna Anna, Carmeli Anna, Carmeli Xosea, Chierego Pina, Comisso Cecchina, Cossutta Irma, DellAdami Felicie, Di Maio Armida, Engel Mizzi, Ferretti cont. Elena, Fogazzaro Maria, Grulis Lisetta, Guastalla Emma, Hermet Emma, Hermet Lidia, Maionica Elsa, Marcovig Ida; Minzi Mina, Motka Laura, Musner Amalia, Raspotnigg, Ninetta, Randegger Bice, Schiffling Maria, Schiffmann Maria, Segrè-Sartorio contessa Anna, Stölker Olga, Susanna Bianca, Turri Amalia, Zennaro Diomira.

Signorine: Cantoni Fiora, Coceani Mietta, Dionisio, Feriani, Grilli Sara, Mocher Nora, Schiavon Ines, Umech, Wildauer Erica, Zanetti Ada.

Chiosco R — Capogruppo signora Fuchs Silvia; caporuota signora Cambiagio Nives.

Signore: Apollonio Laura, Boccasini Paola, Deak Melanie, Ghezzo Lidia, Luzzatto Alma, Mussafia Matilde, Polla Lisa, Rinaldi Carla, Tranquilli Lucia, Venezian Livia.

Chiosco S — Capogruppo signora Chersi Augusta; caporuota signora Cambiagio Nives.

Signore: Barich Ida, Basilio Fiora, Cambiagio Nives, Faidutti Ines, Genel Mercede, Manni Bianca, Picciola Lucia, Rascovich Augusta, Risigari Maria, Suppani Maria, Trevisini Lisetta.

Signorine: Cvitanich Ucci, Gostischa Flavia, Grion Rosa, Landi Giorgia, Landi Silvia, Martelli Margherita, Mussun Palmira, Mussun Pina, Presel Silvia, Sellen Lia, Tedeschi Lina, Trevisini Laura, Vecchiet Mila, Zoccoletti Lidia.

Chiosco T — Capogruppo signora baronessa Kanz de Mary; caporuota signora Buttora Maria.

Signore: Barbisio Tina, Bosma Maria, Cattarini Cicina, Cosattini Renza, Ferra contessa Marcella, Gladulich Gerardine, Levi-Cerni, Lohr Olga, Manzutto Jole, Martinoli Nora, Megari Virginia, Montini, Mosetti Elvira, Picciola Lucia, Ravasini Rina, Renner Fanny, Sacchi Bianca, Savini prof. Fabia, Seidl Edith, Tagliapietra Stefy, Vittorelli contessa Maria.

Chiosco U — Capogruppo signora Zeno de Aurelia; caporuota signora Buttora Maria.

Signore: Alessi Rina, Basiliadis Maria, Battino, Buttora Maria, Cambissa Giulietta, Cochini-Bonino Sofia, Coverlizza Emma, D'Alessio Maria, Eppinigi Livia, Galanti de Alice, Giberti Erminia, Heller Lilly, Kanz de Maria, Moscheni Erminia, Oblak, Pangher de, Toffaloni Silvia, Tripcovich Gilda.

Chiosco V — Capogruppo signora Segre Ella; caporuota signora Iona Ita.

Signore: Albori bar. de Mary, Ara Irma, Battigelli Luisa, Bisogni Mietta, Bozza-Salem Lilly, Cavaglieri Margherita, Costantini Paoletta, Fera Margherita, Frigiessi di Rattalma Nidia, Goldschmidt Marie-Anna, Grioni Nenè, Jachia Jole, Janesich Pia, Jesurum Bianca, Liebmann Anna, Mayer Aglae, Morpurgo Emma, Orefice Penelope, Parisi bar. Ursula, Reiser Hedda, Sacerdoti Franca, Schönfeld Valeria, Segrè-Sartorio cont. Anna, Spierer Vittoria, Tamaro-Nimes Emilia, Tarabochia Mercedes, Zago Maria, Ziffer Ervina.

Signorine: Bois de Chesne Nelly.

Chiosco W (Industrie Femminili Italiane) — Capogruppo signorina Girardelli Mercedes; caporuota signora Jona Ita.

Signore: Ara Irma, Artelli Maria, Bourbon Del Monte Enrichetta, Brettauer Lilly, Brunner Emilia cont. Muratti, Cosulich Gilda, Daurant Vittoria, Dentice di Frasso cont. Elisa, Duma Angelica, Duma Emma, Economo bar. Guglielmina, Eulambio Laura, Machlig Lilly, Oberti di Valnera Dora, Pangher de Manzini Nora, Scaramangà de Elisa.

Chiosco X — Capogruppo signora Bonazzi Gemma; caporuota signora Perusino Maria.

Signore: Banelli Maria, Cambissa Giulietta, Cosolo Ester, Favento Maria, Fraccacreta Giuseppina, Gefter-Wondrich Anita, Irneri Annie, Lejet Lilly, Matteucci Laura, Milleri Enny, Parovel Alma, Perusino Maria, Pierri Miriam, Salto Gemma.

Signorine: Altaras Anita, Bonazzi Gemmy, Diem Ada, Favento Graziella, Gefter-Wondrich Vicki, Irneri Jolanda, Levi Silvana, Mecchia Jolanda, Sulenti Flora, Treche Laura, Treche Mariuccia, Vidali Elvia.

Chiosco Z — Capogruppo signora Levi Antonietta; caporuota signora Perusino Maria.

Signore: Ariè Matilde, Arnstein Olga, Basilio Elettra, Basilio Fiora, Berton Reginetta, Bojanovich Renée, Breitner Margherita, Cosulich Carmen, Fera Margherita, Fonda Tilde, Fornasir Lia, Giannini Effet, Luxardo Maria, Manni Lidia, Matcovich Daniza, Matievich Dora, Mordo Nives, Pollich Lina, Polacco Anita, Rocco Dora, Roggers Lina, Russi Alice, Ruzzier Paola, Segrè de Lindegg baronessa Maria, Sturli Resi, Vittorelli contessa Alessandra, Vivante Annie, Welponer Ida, Zibell Zoe, Zawerthal Matita.

Signorine: Bojanovich Cioci, Gefter-Wondrich Vicki, Malusà Bianca, Rocco Lelia, Ruzzier Ada, Sturli Adriana, Wendlehner Letizia.

Scambio biglietti — Capogruppo signora Fano Bianca.

Signore: Barzilai dott. Gemma, Coen Rita, Colbi Giusta, Davanzo Linda, De Nicola Cristina, Flumiani Ida, Hecht Lola, Paoli-Rodriguez Nella, Treves Dora, Toaff Rosita.

Signorine: Amadi Rosita, Rossi Fausta.

Buffet — Capogruppo signora Maria Strudthoff.

Signore: Blitznakoff-Gallo Lina, Cosulich Gilda, Fegitz Minerva, Rovis Jeanne, Serravallo Teresa.

Signorine: Bonino Margot, Comuzzi Ada, Cosattini Giovanna, Cosulich Maria Luisa, Fegitz Ida, Grassi Livia, Luzzatto-Fegitz Laura, Poltieri de Marion, Rinaldi Lilly, Sturli Adriana.

— Nella lista pubblicata giorni addietro furono omessi per errore i nomi delle signorine che cooperano al «Chiosco del Libro», e cioè le signorine Altaras, Bruna Colbi, Nella Cosattini, Favento, Gemma Forlì, Lina Forlì, Noretta De Reja, Vittoria Gefter Wondrich, Elena Meneghini, Silvia Mussafia, Nike Quarantotto, Sturli, Nenè Rigo, Eleonora Torossi, Gemma Volli, Iris Volli.

I bellissimi premi per i francobolli antitubercolari

Il Consorzio Provinciale Antitubercolare prosegue attivamente la distribuzione del francobollo chiudilettera, il cui ricavato andrà, come è noto, per il 65 per cento a favore del Consorzio stesso e per il 35 per cento a favore del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, e sarà interamente devoluto ai fini antitubercolari perseguiti dai due enti.

I francobolli sono contenuti in libretti di cui ciascuno ne comprende 10 ed è posto in vendita al prezzo di una lira. Ogni libretto, debitamente numerato sulla copertina, concorre all'estrazione dei seguenti premi:

1) Uno dei primi «coherer» usati da Guglielmo Marconi; 2) lire 20.000, primo premio della Federazione Naz. Fascista per la lotta contro la tubercolosi; 3) lire 10.000, secondo premio della Federazione; 4) un aeroplano da turismo; 5) un'automobile «Ardita»; 6) un'automobile «Augusta»; 7) un canotto a motore; 8) una motocicletta «Bianchi» «Freccia d'oro»; 9) un cavallo da sella; 10)cento quadri di autore e tra questi un Michetti, un Mancini, un Ferrazzi, ecc.; 11) 20 sculture di cui un Minerbi, un Balla, un Romanelli, ecc.; 12) 100 oggetti di assoluta novità: macchine da scrivere, da cucire, radio, apparecchi fotografici, necessaire da viaggio, binocoli ecc.

Saranno presto comunicati i doni di S. M. il Re, di S. E. il Capo del Governo, di S. E. il Segretario del P. N. F. L'estrazione dei premi avrà luogo il 1.o giugno in Roma, con l'assistenza del R. notaio dott. Alfredo Cardelli.

Il francobollo si trova in vendita presso la Segreteria del Consorzio Provinciale Antitubercolare (via Geppa 21), presso il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana (via Milano 10), presso gli Uffici postali e le Rivendite di tabacchi.

La mostra interprovinciale d'arte. Da alcuni giorni affluiscono al Padiglione numerose opere per questa importante manifestazione d'arte che, questanno, è inclusa nel programma del Giugno triestino. La Segreteria della Mostra avverte gli artisti espositori di aver protratto il termine di consegna delle opere al giorno 7 maggio improrogabile e che il Padiglione rimane aperto con l'orario seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Il Sindacato interprovinciale fascista periti industriali comunica a tutti gli iscritti che la Segreteria osserva il seguente orario: lunedì, martedì giovedì e venerdì dalle 19 alle 20. Il Segretario interprovinciale riceve i giorni di lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20. Gli iscritti, che non l'avessero ancora fatto, sono invitati a presentarsi nei suddetti giorni onde rinnovare l'abbonamento alla Rivista per il 1934.

Le riduzioni ferroviarie

L'Ufficio centrale viaggi — C. I. T. — comunica il seguente elenco di riduzioni ferroviarie:

Per Bologna: 50 per cento fino a tutto il 4 maggio, con validità 5 giorni; 70 per ceno dal 5 al 14 maggio, con validità 10 giorni. *Per Brescia:* 50 per cento fino al 31 maggio. *Per Desenzano:* 50 per cento fino al 31 maggio. *Per Ferrara:* 70 per cento fino al 30 giugno. *Per Firenze:* 70 per cento fino al 10 giugno; 50 per cento dall'11 giugno al 31 luglio (validità 7 giorni fino a 200 km. e 12 oltre i 200 km.). *Per Fiume:* 50 per cento fino al 15 maggio; 70 per cento dal 1.o luglio al 20 settembre (validità 20 giorni). *Per Gorizia:* 50 per cento dal 1.o maggio al 30 giugno e dal 1.o settembre al 31 ottobre (validità 5 giorni fino a 200 km. e 10 oltre). *Per Montecatini:* 50 per cento dal 15 maggio al 15 settembre (5 giorni fino a 200 km., 10 oltre i 200 km.). *Per Napoli:* 50 per cento fino a tutto il 13 agosto. Validità 5 giorni fino a 200 km. e 10 oltre. *Per Postumia:* 30 per cento dal 1.o al 16 maggio; 50 per cento dal 17 maggio al 30 settembre (validità 8 giorni fino a 600 km. e 15 oltre). *Per Ravenna:* 50 per cento dal 1.o al 31 maggio. Validità 5 giorni fino a 200 km. e 10 giorni oltre.

Per Roma e da Roma a Napoli: 70 per cento fino a tutto 28 ottobre. Validità 10 giorni fino a 200 km. e 20 oltre. *Per Roma e da Roma a Torino, Milano, Venezia, Firenze, Napoli e Bari:* 50 per cento fino a tutto il 31 maggio. Validità 10 giorni fino a 200 km. e 20 oltre. *Salsomaggiore:* 50 per cento fino a tutto 15 agosto. Validità 5 giorni fino a 200 km. e 10 oltre.

Sardegna: Cagliari, Sassari e Macomer: 50 per cento fino a tutto 15 giugno. Validità 10 giorni fino a 200 km. e 20 oltre.

Sicilia: Palermo, Taormina, Siracusa, Agrigento e Catania: 50 per cento fino a tutto 30 giugno. Validità 10 giorni fino a 200 km. e 30 oltre.

Tripoli: 50 per cento fino a tutto 31 maggio. Validità 15 giorni dalla Sicilia e 30 da altre località. *Venezia:* 70 per cento dal 1.o al 20 maggio e dal 1.o luglio al 15 settembre; 50 per cento dal 21 maggio al 30 giugno e dal 16 settembre al 15 ottobre. Validità 8 giorni fino a 200 km. e 15 giorni oltre.

Riduzioni ferroviarie per l'estero

Budapest (Fiera): 30-50 per cento. Validità fino al 13 maggio. *Parigi* (Fiera): 30-50 per cento dal 7 al 25 maggio. *Zagabria* (Fiera): 30-50 per cento fino al 6 maggio. *Austria:* 30 rispettivamente 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo 7 giorni. *Germania:* 25 per cento sull'andata e ritorno e viaggio circolare; soggiorno minimo 7 giorni.

«Gli atleti dello sport»
Pirro Rost all'Istituto Fascista

Poche volte avviene che il pubblico interrompa un conferenziere per applaudirlo: dipende evidentemente dalle qualità oratorie del conferenziere e dall'argomento trattato. Ieri sera Pirro Rost, esaltando gli atleti dello sport dinanzi all'uditorio intervenuto nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», ha suscitato applausi scroscianti, cordiali. Ciò si spiega per la foga dell'improvvisazione e per l'interpretazione che egli dà degli atleti, identificandoli con gli eroi genuini. Occorre aggiungere subito, però, che non ha parlato del puro atletismo, ma in generale della dinamica vita moderna, la quale ravvisa i propri eroi in Maddalena, Del Prete, in Gianni Albertini ed altri coraggiosi sfidatori dell'ignoto, e a fianco di essi, gli atleti olimpionici e i dominatori del pugilato. Insomma lo sport ha da essere inteso come scuola di volontà o di ardimento, perchè talvolta i muscoli obbediscono più allo spirito che alla forza bruta. E' stato il caso di quell'atleta inglese, che dopo la corsa estenuante, raggiunto il traguardo, cadde svenuto, ma la folla ha visto alzata la bandiera della sua Patria sull'asta del palazzo olimpionico di Los Angeles. Il Fascismo ha creato in Italia questo spirito.

L'oratore ha illustrato la sua brillante conferenza con interessanti proiezioni, passando in rassegna la crociera atlantica, dalla partenza da Orbetello all'arrivo trionfale a New York, la vittoria di Agiello, la corsa dei centauri, atleti Come Carnera, Guerra, Teo Rossi, Locatelli, Bengali, gli sciatori tipo Silvestri, i divi dell'automobilismo, i podisti da Frigerio a Beccali, gli schermitori di alto stile Nedo Nadi e Riccardi, gli atleti del calcio da Orsi a Rocco, insomma tutta una schiera di uomini in quali in varia maniera hanno tenuto e tengono alto il nome d'Italia nelle competizioni sportive nazionali e mondiali.

Con un'alata chiusa di esaltazione al rinnovato spirito unitario della razza, l'oratore ha concluso il suo discorso, salutato alla fine da prolungati applausi.

Le grotte del Timavo
Una conferenza in Sala del Littorio

Giovedì 3 maggio, alle ore 12.15, si terrà nella Sala del Littorio una conferenza sulle Grotte del Timavo, di S. Canziano. Oratore sarà il prof. Iviani, che ripeterà la conferenza già tenuta con vivissimo successo a Milano.

Verranno proiettate circa cento diapositive, eseguite dal conferenziere stesso, illustranti le meraviglie di questo mondo sotterraneo, nonchè le imponenti opere recentemente ultimate a cura della Sezione di Trieste del C. A. I., Società Alpina delle Giulie. Il prof. Iviani, già noto per la sua passione e competenza della speleologica, presenterà in questa occasoone moltissime fotografie, assunte con quella perizia, che fa di lui un artista in questo genere di assunzioni.

La serata, organizzata a scopo propagandistico, è a ingresso libero.

Condoglianze. Si è spenta improvvisamente a Muggia la signora Ida Bertotti Maineri, madre del camerata Augusto Maineri al quale porgiamo, per il doloroso lutto, le nostre più vive condoglianze.

Il raduno dei Fanti a Roma
Le disposizioni e il programma

Il 24 maggio sarà caratterizzato, quest'anno, da un'apoteosi alla Fanteria. Mai come ora, dopo le parole che il Duce ha scritto in glorificazione del Fante, gli artefici della Vittoria sentono tutta la loro fierezza e il vanto di appartenere alla infinita schiera degli eroi silenziosi. Roma accoglierà i Fanti con la devozione e l'amore che si meritano. I reduci di guerra e i giovani, che da poco tempo hanno lasciato l'Esercito, avranno alla Capitale il più lieto e festoso saluto. Lo slancio dei trinceristi e il programma vario ed attraente della manifestazione assicurano già il più lieto successo al primo grande raduno.

Per agevolare l'afflusso dei fanti, sono state abrogate alcune restrizioni circa l'uniforme. Quota di partecipazione lire 35, con diritto alla tessera personale d'iscrizione e partecipazione, al viaggio di andata e ritorno in speciali tradotte, alla medaglia ricordo, al pernottamento in accantonamento all'uso militare.

La partenza da Trieste avverrà il giorno 23 maggio in ora da destinarsi. Ecco il programma definitivo:

Giorno 23: partenza. Giorno 24, mattina, ore 9: adunata dei Fanti nelle adiacenze di Porta Pia; corteo per via XX Settembre e via Nazionale; ore 9.45: schieramento in piazza del Quirinale; ore 10: S. M. il Re passerà in rivista i fanti; ore 10.30: i fanti sfileranno in rivista davanti al Sovrano; ore 11: il corteo raggiungerà piazza Venezia, ove avrà luogo l'ammassamento; ore 11.15: omaggio all'Altare della Patria; ore 11.30: cerimonia a Palazzo Venezia della consegna del labaro alla Associazione alla presenza del Capo del Governo; ore 11.45: i fanti saluteranno il Duce. Pomeriggio: visita libera alla Mostra della Rivoluzione e alla città. Sera, ore 21.15: in un teatro della città, alla presenza delle autorità, verranno eseguiti i canti della trincea; li dirigerà il camerata Alberto Colantuoni. I canti della trincea saranno presentati dal Fante Generale Principe Gonzaga, senatore del Regno, due volte decorato di medaglia d'oro al valor militare.

Giorno 25, mattina, ore 9.30: ammassamento in Campidoglio; omaggio all'Ara dei Caduti fascisti; benedizione del labaro dell'Associazione. Un oratore spiegherà il significato dell'omaggio che i fanti d'Italia celebrano in Campidoglio. Sarà compiuto il rito della rievocazione dell'eroismo della Fanteria «Il Rosario della Gloria». Ore 10: i fanti avranno libertà per la visita alla città. I presidenti delle Sezioni provinciali si recheranno inquadrati al Palazzo del Littorio per rendere omaggio alla Cappella votiva e al Segretario del Partito Nazionale Fascista. I capi nucleo con i consiglieri e i consultori accompagneranno, inquadrati, il labaro dell'Associazione e si recheranno in Castel S. Angelo a salutare le gloriose bandiere dei sciolti reggimenti di fanteria. Ore 11.30: i presidenti delle Sezioni provinciali si recheranno al Ministero della Guerra per rendere omaggio alle Forze Armate. Pomeriggio: i fanti avranno libertà per la visita della città. Ore 15.30: i dirigenti provinciali e di nucleo si riuniranno a rapporto a Palazzo Marignoni (Corso Umberto I). Sera: partenza dei treni da Roma.

Nella mattina del giorno 24, due rappresentanze di Fanti, una a Roma e l'altra a Pallanza, renderanno simultaneo omaggio alle tombe dei Marescialli Diaz e Cadorna. Durante la permanenza a Roma i Fanti monteranno la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

La divisa per l'adunata di Roma è la seguente: berretto regolamentare grigio-verde a busta, filettato di rosso. I Fanti iscritti al P. N. F. indosseranno la camicia nera sotto la giacca. I Fanti non iscritti indosseranno camicia bianca con cravatta nera. Pantaloni grigio-verdi a foggia alpina. Gli ufficiali potranno indossare pantaloni grigio-verdi da ufficiale con banda nera e filetto rosso regolamentari per la fanteria, gambali neri o molettiere grigio-verdi, o stivaloni neri. Le decorazioni sono quelle autorizzate dalle vigenti disposizioni. Distintivo dell'Associazione all'occhiello della giacca. Il fazzoletto coi colori dell'Ordine Militare di Savoia si porta ne taschino sinistro della giacca, sopra le decorazioni.

La Presidenza della Sezione provinciale, dovendo ottemperare ad analogo invito della sede centrale, prescrive che i partecipanti si iscrivano entro il 5 maggio e versino contemporaneamente la quota di viaggio. La Segreteria, presso la Casa del Combattente, stanza 23, è aperta seralmente, dalle 19 alle 20. Il presidente della Sezione è a disposizione dei soci per ulteriori chiarimenti (telefono 66-27).

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministro delle Corporazioni rivolgeranno tempestivamente invito a tutte le amministrazioni pubbliche e private ed ai privati datori di lavoro di concedere il permesso ai propri dipendenti per i giorni 23, 24, 25 e 26 maggio per la partecipazione all'adunata di Roma. Detto permesso sarà computato agli effetti della licenza annuale.

Il X Congresso internazionale degli Attuari

E' imminente l'inizio del X Congresso degli Attuari (Roma, 4-10 maggio), dove, come già abbiamo riferito, verranno discussi argomenti di viva attualità nel campo assicurativo, parecchi dei quali possono presentare notevole interesse anche per ben più vaste zone di pubblico. Basti accennare, ad esempio, all'assicurazione contro la disoccupazione e alle questioni finanziarie relative all'assicurazione vita. Di questi e degli altri temi di discussione parleranno diffusamente le cronache delle sedute che vi dedicherà il Congresso; le comunicazioni presentate sui diversi argomenti di discussione — in tutto 95, ad opera di attuari di 20 Paesi fra i 34 rappresentanti al Congresso — sono già stampate in 9 volumi (uno per ciascun tema) distribuiti a tutti i congressisti, i quali potranno quindi essere preventivamente a conoscenza dei diversi contributi e dei diversi punti di vista, e trovarsi così nelle migliori condizioni per parteciparе alla discussione e renderla proficua.

Oltre i temi all'ordine del giorno delle sedute, altri erano ammessi per la presentazione di memorie, che non saranno oggetto di discussione; anche queste memorie — in numero di 55 — sono state già pubblicate e distribuite, in sei volumi, ai congressisti. Il primo e il secondo riguardano rispettivamente le assicurazioni sociali e le assicurazioni senza visita medica; argomenti da un certo punto di vista vicini, in quanto lo scopo di entrambe queste forme d'assicurazione è quello di estendere sempre più i benefici della previdenza negli strati economicamente meno fortunati della popolazione, ma pur tanto diversi tra loro per la struttura propria delle due forme di assicurazione e per i problemi che presentano allo studio. Il terzo è dedicato al suicidio, fenomeno grave per l'assicurazione vita, perchè fa dipendere il sinistro dalla volontà dell'assicurato; il quarto alle provvidenze di carattere sanitario a favore degli assicurati, altrettanto utili alla collettività per il miglioramento nelle condizioni igieniche e sanitarie, quanto alle compagnie di assicurazione per i sinistri che possono evitare. Il quinto riguarda un argomento trattato anche nel recente Congresso nazionale tenuto a Trieste: il rischio di aviazione che, nell'odierna fase di progressivo sviluppo delle comunicazioni aeree, va seguito e studiato davvicino. Un sesto volume, finalmente, contiene i lavori fuori programma.

Delle memorie, per ciascuno degli argomenti, parte costituiscono rapporti su situazioni ed esperienze nei diversi Paesi, parte sono invece dedicate allo studio e alla trattazione attuariale dei problemi attualmente aperti. Dei due lavori di attuari triestini su questi temi non di discussione, uno appartiene appunto al primo tipo, ed è una esposizione di Spitzer e Riedel delle esperienze della Riunione Adriatica di Sicurtà sulla mortalità per suicidio; l'altro invece rientra nel secondo, ed è uno studio di de Finetti sul «Beneficio operazioni chirurgiche», la nota provvidenza lanciata anni or sono dalle Assicurazioni Generali e ormai adottata da quasi tutte le compagnie nei più diversi Paesi. Altri interessanti lavori italiani nella categoria «Memorie» sono quelli del Messina e della Castellani sulle assicurazioni sociali; del Bonferroni sull'equivalenza finanziaria, di Cultrera e Fulignoli sulla mortalità dei vitaliziati dell'Istituto Nazionale Assicurazioni.

Complessivamente, come s'è visto, ben quindici volumi sono dunque stati stampati e distribuiti in breve tempo, e il lavoro relativo apparirà ancor maggiore se si pensa che tutti i lavori, scritti in italiano, francese, tedesco o inglese, sono stati muniti di un sunto in ciascuna delle altre lingue; il merito d'esser riuscito a tanto va al Comitato direttivo e particolarmente all'infaticabile segretario generale prof. Cantelli, che fu coadiuvato con zelo dal prof. Messina e, nel periodo più gravoso, dal dott. Jacob, espressamente inviato da Trieste dalle Assicurazioni Generali.

Gli attuari triestini anche questa volta portano un notevole contributo rappresentato da sette comunicazioni, oltre le due memorie citate.

La seconda squadra navale a Zara

ZARA, 30

Sono giunte nelle acque di Zara le unità della seconda squadra navale, composta dalla R. N. «Dalmazia», incrociatori «Giovanni dalle Bande Nere», «Alberto da Giussano», «Bartolomeo Colleoni», esploratori «Tarigo», «Usodimare», «Da Mosto», torpediniera «Bassini» e portaerei «Miraglia». L'incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere» batte l'insegna del Comandante in capo della seconda squadra, S. E. l'Ammiraglio Antonio Foschini; L'Ammiraglio di Divisione, S. E. Giulio Valli, ha sede sull'incrociatore «Alberto Da Giussano».

Le magnifiche navi sono state accolte entusiasticamente dalla cittadinanza e si sono ancorate nel canale le più grosse, in porto le altre. S. E. il Prefetto, il Segretario federale, S. E. l'Arcivescovo e tutte le altre autorità civili e militari sono salite a bordo della nave ammiraglia per portare al comandante della squadra e ai marinai il saluto della Dalmazia. Successivamente S. E. Foschini ha restituito le visite a tutte le autorità. La popolazione è stata ammessa alla visita delle navi che ha avuto luogo per due giorni consecutivi. Una folla numerosa di cittadini e moltissimi soldati del Presidio si sono recati sulle varie navi, cordialmente accolti dagli ufficiali e dai marinai, i quali hanno guidato i visitatori. Hanno pure visitato le navi le scolaresche, accompagnate dagli insegnanti. Ieri sera il Comune ha offerto al Circolo «Arturo Colautti» un ricevimento in onore del Comandante e degli ufficiali delle navi, mentre la banda della squadra, vivamente applaudita, ha eseguito in piazza dei Signori uno scelto programma di musica italiana.

La fine del Corso comandanti
dei Fasci Giovanili dell'Istria

POLA, 30

Con la giornata di oggi ha avuto termine il breve corso d'istruzione indetto dal locale Comando federale dei Fasci Giovanili per tutti i comandanti dei Fasci Giovanili dell'Istria. Nella mattinata si sono svolte le ultime lezioni e quindi, alla presenza di tutti gli istruttori e dei partecipanti, ebbe luogo la cerimonia di chiusura del corso. Il Segretario federale, assente, ha inviato da Roma un telegramma, felicitandosi per la buona riuscita del corso.

ASTERISCHI

Calendimaggio

Il passaggio da aprile a maggio non si sentirà quest'anno nemmeno come sfumatura: tanto l'aprile è stato già un mese allietato dall'aria del suo successore. Da anni non avevamo un aprile così caldo ed anche, si può dire, così bello, nonostante i suoi inevitabili periodi di pioggia. Otto giornate con massime di 20 centigradi durante il corso del mese, tre altre sopra i 19, due massime assolute sui 22: tutto ciò ha una netta prevalenza sulle due o tre giornate fresche al principio del mese, e sugli 11 giorni di pioggia, divisi in due periodi netti e compatti, che portarono qualche relativo abbassamento della temperatura. Non vi furono nemmeno i capricci, le mezze bufere, che quasi sempre rendono traballante l'andatura di queste stagioni. A un aprile così estivo corrisposero comportamenti estivi della terra e degli uomini. C'è ormai molta gente che prende il suo bravo bagno di mare quasi ogni giorno, come l'anno scorso non lo prendeva nemmeno in maggio. Ma soprattutto la vegetazione è andata a galoppo: i maggi hanno cessato di fiorire prima che maggio arrivasse, le ciliegie arrubinano i mercati, gli alberi, gli arbusti, le piante di giardino e di prato stanno esaurendo una fioritura iniziata precocemente, e le rose sono in pieno trionfo. Calendimaggio, proprio, non inizia nulla; se avesse indugiato qualche giorno, arrivava in ritardo.

Le terribili rughe

Molte belle donne hanno la preoccupazione dei segni del tempo sulle grazie del viso. Ma le preoccupazioni e le inquietudini non allontanano, anzi stabiliscono una espressione adatta a favorire le deprecabili rughe. L'arte o piuttosto la scienza della bellezza può offrire molti rimedi i quali non sono certamente destinati a sostituire la vita sana e laboriosa che può anzitutto mantenere la bella linea del corpo e le serene forme del volto. Dunque, anzitutto vita sana e attiva e con essa verranno le chiare espressioni e i buoni pensieri che allontanano le brutte rughe. Contro i cattivi momenti di inquietudine anche la donna può reagire ricercando la piccola magia di una delicata sigaretta, di una «Macedonia extra» che con le sue soavi sensazioni di gusto e di aroma è capace di suscitare i più rasserenanti pensieri.

Triestini sul «Pan»

Nel fascicolo di maggio della rivista *Pan*, diretta da Ugo Ojetti, è assai notevole la parte dei triestini, come autori e come soggetti d'articoli. Il fascicolo si apre con uno scritto di Giani Stuparich, «La guerra vissuta». Il chiaro scrittore nostro prende l'avvio dal libro di Adolfo Omodeo «Momenti della vita di guerra (dai diari e dalle lettere dei Caduti)» e rievoca di passaggio alcuni di quei Caduti, i più noti a lui, i più vicini al suo spirito. Sette ritratti illustrano l'articolo: l'ultimo è quello di Roberto Sarfatti, il quindicenne che con virile consapevolezza andò a combattere e a morire; due sono di triestini: Scipio Slataper e Carlo Stuparich. Nello stesso fascicolo, un critico dell'acume e della sensibilità di Giuseppe De Robertis, studia l'ultimo volume di Umberto Saba, le «Tre Composizioni», pubblicate dai Treves. «Fra i quattro o cinque poeti nuovi d'oggi, Umberto Saba è certo il poeta di più vena, anche se non di tutta poesia». Così s'inizia il giudizio del critico; e la lucidità della sua attenzione corrisponde poi all'altezza di questo primo collocamento.

Onorificenza

Il caro nostro compagno di lavoro Eligio Klein è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza vuole premiare particolarmente la sua giovanile attività di organizzatore della Sezione «Guglielmo Oberdan» della Associazione artiglieri in congedo. Vivissimi rallegramenti.

Una culla

La casa del camerata Silvio Venier è stata allietata in questi giorni dalla nascita di un vispo maschietto al quale è stato imposto il nome di Gianfranco. Al neonato tutti gli auguri, ai genitori vivissime felicitazioni.

Le riunioni all'Associazione medica

Questa sera alle ore 19.30 avrà luogo all'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la XXII seduta scientifica col seguente programma: prof. G. Sai: «Discussione sulle considerazioni neurologiche intorno al caso operato dal prof. Ody». Prof. P. Pincherle: «Osservazioni radiologiche nel morbillo». Presentazione e illustrazione di casi clinici.

Venerdì 4 maggio, alle ore 19.30, XXIII seduta scientifica. Il chiaro prof. Enrico Ettorre, chirurgo dell'Ospedale maggiore di Milano parlerà sul: «Trattamento moderno delle fratture».

Nuove pubblicazioni. Sono stati posti in vendita, in questi giorni due svelti volumetti che interesseranno certamente una larga cerchia di lettrici. Si tratta di due ricche raccolte di ricette dovute alla perizia della marchesa Eta Polesini di Parenzo, che con molta grazia presenta al pubblico degli intenditori e dei buongustai una sorprendente varietà di suggerimenti sul modo di preparare deliziosi dolci per la colazione, per il pranzo e per il tè. Nei due volumi, editi dalla Casa Corticelli di Milano, e intitolati «Che cosa preparo per i miei ospiti?», la nobile signora illustra con molta chiarezza e precisione le varie ricette che saranno certo largamente apprezzate. La marchesa Eta Polesini ha compiuto con questo suo lavoro opera utile e meritevole del più vivo plauso perchè i due libri serviranno di valido aiuto a quante eleganti signore e signorine amano preparare qualcosa di veramente gradito ai loro ospiti.

Sui campi di battaglia con la Dalmatica. Domenica mattina partirà alle 6.30, da piazza Verdi, la numerosa comitiva che partecipa al pellegrinaggio sui Campi di Battaglia, organizzato dalla Società Dalmatica. Dopo la sosta, già annunciata, a Iamiano, si sosterà pure sul Monte S. Michele, per proseguire poi per Gorizia e Moncorona. Nel pomeriggio escursione, con le stesse autocorriere, sul Monte Santo e al ritorno sosta a Redipuglia. Arrivo a Trieste in serata. Ancora per pochi giorni continuano le prenotazioni dei posti, il prezzo dei quali è stato fissato in sole lire 15 per persona, presso la segreteria della Società Dalmatica, via d'Annunzio 2, seralmente, dalle 18 alle 20.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 mer. del 21 alle ore 12 del 28 aprile: Difterite casi 9, scarlattina 5, febbre tifoidea 3, morbillo 8.

Per l'adeguamento dei prezzi
Altri negozi chiusi

Il Prefetto ha ordinato la chiusura temporanea, con effetto immediato, dei seguenti negozi, per aver essi praticato prezzi eccessivi su alcuni generi di prima necessità e di largo consumo: Gruden Francesco, carbonaia, via della Tesa N. 1; e Spagnoli Amalia, frutta ed erbaggi, via Giulia 24.

Per il ribasso dei prezzi a Monfalcone

L'ispettore di zona dei Fasci di Monfalcone comunica: «Si è rilevato che i prezzi dei generi alimentari nel Monfalconese non sono diminuiti che in misura ridottissima. Mentre invito tutti i camerati in genere a denunciare alla Segreteria del Fascio ogni abuso, interesso i commercianti in genere ad uniformarsi subito alle disposizioni precise che hanno ricevute dalla loro Federazione. Invocherò senz'altro provvedimenti gravissimi contro quei commercianti che in qualsiasi modo e per qualunque ragione vorranno sfuggire all'opera di adeguamento dei prezzi che il Regime ha intrapreso.

— Tutti i commercianti in commestibili, i trattori e gli albergatori della Zona sono convocati nella Casa del Fascio per giovedì 3 corr. alle 15».

Assistenza automobilistica al confine

Il «Raci» di Trieste comunica: Oggi si riapre a Caccia - Postumia l'Ufficio di assistenza automobilistica del «Raci». Gli automobilisti che transiteranno per tale varco di Frontiera potranno rivolgersi a detto ufficio per tutte le pratiche riguardanti i documenti doganali, notizie turistiche, informazioni ecc.

Il cambio della guardia nel Fascio di Pieris. Presi gli ordini dal Segretario federale, ieri l'ispettore di Zona cav. Mortarini ha presenziato alla breve cerimonia avvenuta a Pieris per il cambio della guardia in quel Fascio. L'ispettore di Zona ha ringraziato vivamente il camerata Nadile e ha impartito le direttive al nuovo Segretario camerata Marcozzi.

La commemorazione di Alfredo Oriani

Domani alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca in Viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Armando Michieli commemorerà Alfredo Oriani, rievocando le vicende della sua vita ed illustrandone l'opera. In ispecie l'oratore illustrerà il volume profetico: «La rivolta ideale». Eletto e suggestivo è l'argomento, e valente e profondo l'oratore. Il prof. Michieli, critico e romanziere, saprà esser degno celebratore dello sdegnoso e grande solitario del Cardello.

Fascio Femminile

Comunicazioni. Le camerate che non hanno ritirato la tessera dell'Anno XII sono ancora una volta invitate a farlo senza ritardo, presso la sede del Fascio Femminile, Piazza Verdi 1, II p.

Sezione tennis. Tutte le Giovani Fasciste desiderose di prender parte alla Sezione tennnis si trovino giovedì 3 maggio alle 19 in saletta delle Giovani Fasciste, piazza Verdi 1, ammezzato. La tassa d'iscrizione è di lire 12.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Quando si è Qualcuno,, di Luigi Pirandello al Verdi

Alla prima esecuzione di questa rappresentazione pirandelliana, datasi nello scorso novembre al Teatro Municipale di San Remo, abbiamo illustrato ampiamente il concetto della favola di «Quando si è Qualcuno» con alcune considerazioni preliminari sul dualismo che regge e svolge tutto il pensiero di Pirandello e la sua visione della vita. Abbiamo allora scritto approssimativamente che la potenza dell'intuizione pirandelliana è data dall'avere scoperto il momento drammatico in cui la Vita, nel suo perpetuo divenire, nel suo eterno rinnovarsi, cerca di staccarsi dalla Forma in cui si era cristallizzata e di realizzarsi con piena libertà in un'altra Forma, cioè di uscire dall'involucro in cui si trovava prigioniera. Il dolore del mondo è generato appunto dall'urto tra i due termini e questo conflitto è la ragione segreta e necessaria alla fecondità della vita, giacchè se il mondo fosse di sole Forme, avremmo altrettanti esseri morti. Il concetto pirandelliano sui due termini è bene precisato: la Forma tende alla stabilità, alla perpetuità e vuol far schiava la vita uccidendola, cioè ha valore di morte. La Vita è eterno rinnovarsi e tende a distruggere la Forma. Perciò è Vita. Abbiamo visto nei «Sei personaggi in cerca di autore» usciti dalla fantasia dell'autore ancora allo stato indeterminato, che essi cercavano la possibilità di realizzarsi, cioè di assumere una forma rispondente alla loro natura, e abbiamo visto altresì che il palcoscenico e la finzione dell' arte limitavano la loro espansione, cioè tradivano la verità della forma ch'essi aspiravano di assumere. In «Diana e la Tuda» il conflitto tra Forma e Vita si ripete con più ricca evidenza: uno scultore cerca di tradurre la vita in un'opera d'arte, cioè in una statua; ma poi si accorge che la Forma della scultura ha ucciso la Vita dell'arte come movimento, e l'ha costretta alla immobilità; perciò distrugge la Forma.

In «Quando si è Qualcuno» il conflitto dei termini è stato realizzato con più alta espressione e significazione. Qui l'autore ci presenta la creatura umana, Qualcuno, il quale essendo già stato imprigionato in una Forma, appunto perchè se fosse uno qualunque, cioè un essere senza attributi che determinino la sua individualità nella quale si è fissato per il mondo, non sarebbe Qualcuno, vuole ad ogni costo uscirne, spinto dalla giovinezza ch'è in lui, dalla vita che gli prorompe fresca e ardita sia nella possibilità di creare opere d'arte, sia nella facoltà di amare. Se il tema pirandelliano è sempre quello, lo svolgimento e le soluzioni ch'esso presenta differiscono profondamente. Nei «Sei personaggi» si può dire che non vi è soluzione in quanto la vita, l'aspirazione alla realizzazione dei personaggi non si è compiuta; in «Diana e la Tuda» vince la vita in quanto la statua, come simbolo della Forma viene distrutta; in «Quando si è Qualcuno» il protagonista si sacrifica alla Forma, cioè muore, rinunciando alla Vita. Questo sacrificio trova in Pirandello quasi una giustificazione morale, sentimentale e si può dire anche sociale. Quando si è Qualcuno — afferma l'autore — si deve morire per gli altri e per se stessi. Il protagonista muore, non fisicamente, ma spiritualmente, conservando la Forma, cioè continuando a essere per il mondo e per la famiglia, quello che il mondo e la famiglia esigono egli sia. Questa esigenza del mondo verso Qualcuno è egoistica; non il piccolo egoismo contingente, ma l'egoismo naturale, dato da motivi sentimentali, da interessi materiali. Tutti vivono di Qualcuno in quanto egli possiede quella determinata Forma, ufficiale e privata, individuale e sociale, fisica e spirituale necessaria alle persone che gli sono care e senza la quale esse perderebbero ogni ragione di vita. Perciò il suo sacrificio è una rinuncia, ma è anche un'offerta alla vita degli altri. Qualcuno ha cercato di distruggere la maschera, di uscire dalla Forma in cui il mondo, la gloria, la tradizione lo avevano costretto, per poter vivere, essere finalmente se stesso, effondere la Vita in nuove opere ed il cuore in nuovo amore, e da Qualcuno poter divenire finalmente uno Qualunque, ma il mondo lo ha ricacciato nella sua prigione, nella vecchia Forma, cioè lo ha ucciso per la vita.

Riascoltando ieri sera la rappresentazione pirandelliana, abbiamo ritrovato gli stessi motivi fondamentali nella pienezza della loro luce spirituale, nel contrasto drammatico generato dal loro urto, nell' umorismo che l' autore ha fatto sprigionare dal tema della Forma che, fissatasi perennemente in Qualcuno, lo condanna, per volontà del mondo e di quelli stessi che affermano di amarlo e di vivere per lui, a diventare un monumento, una pietra scalpellata senza anima e senza vita. Sotto l'agile e vigorosa forza dialettica del dialogo, il pubblico ha sentito sprigionarsi la calda, aggressiva palpitazione del dolore pirandelliano, ed ha pure sentito l'acre, mordente risata aristofanesca con cui l'autore ha concluso la celebrazione monumentale di Qualcuno. Qui l'umorismo pirandelliano assume veramente atteggiamento classico.

Il pubblico ha fatto al lavoro ed ai suoi interpreti le più calde e fervide accoglienze e dopo ogni atto gli attori sono stati festosamente e ripetutamente evocati alla ribalta. L'interpretazione di ieri sera, dopo le molte repliche di questi mesi, ci è sembrata veramente viva e plastica e profondamente compenetrata del pensiero pirandelliano nell'agilità, nella comprensione con cui ogni attore ha piegato il discorso scenico, lo ha colorito e ravvivato, dando rilievo ed accento più espressivo alle frasi in cui i motivi determinano l'azione o illuminano con maggiore veemenza lo spirito del protagonista. Marta Abba nella personificazione di Veroccia ha trovato al primo atto un fresco e gioviale e leggiadro fremito di giovinezza ed ha gridato «Viva Delago» con intelligente e concitata intenzione; al secondo e al terzo, l'attrice ci ha dato un altro aspetto interessante del personaggio con toccante e spontanea passione. Romano Calò ha fatto molti progressi dalla prima interpretazione di «Qualcuno» e dalla troppo fredda e direi disinteressata incarnazione del personaggio, egli ha saputo passare ad una figurazione calda, vibrante e incisiva. Molto bene ha detto Calò il monologo del secondo atto. Gli altri interpreti si disimpegnarono con acuta sensibilità della parte e tra essi vogliamo ricordare la signora Benvenuti e Luigi Almirante, e il Barnabò e il Cimara e l'Erler e la Masi e la Bardi.

v. t.

"Un mese in campagna,, di Turghieniev

Stasera, alle 20.45, il pubblico ascolterà una tra le più delicate e profonde commedie di Ivan Turghieniev «Un mese in campagna» nella pittoresca e originale messa in scena della Compagnia di Marta Abba. Costumi e arredi dell'epoca. E' questa la commedia che ha avuto il maggiore successo di repliche in tutti i teatri d'Italia ed è anche il lavoro nel quale Marta Abba offre una interpretazione piena di tenerezza e di poesia.

La prima recita di Emma Gramatica
stasera al Politeama Rossetti

Stasera, alle 20.45, il pubblico rivedrà Emma Gramatica in una forte interpretazione di «Fernanda» di Sardou. Viva è l'attesa per l'attrice insigne e per la sua bella Compagnia della quale fanno parte Annibale Betrone, Luigi Cerini, la Tricerri od altri pregevoli elementi. Come è stato annunziato, la Compagnia darà nel corso di queste recite alcune interessanti novità.

Il concerto di Teresita Bugamelli
al Sindacato musicisti

Domani sera avrà luogo nella Sala del Littorio la ventesima audizione del Sindacato Musicisti che avrà per esecutrice la squisita cantante Teresita Bugamelli. Insieme al pianista Vittorio Menassé ella eseguirà questo esteso, pittoresco gruppo di composizioni moderne:

Giorgio N. Rogers: Fisonomia della lirica nella musica (prolusione).

1) V. Gui: Ombre cinesi; 2) G. Petrassi: Colori del tempo; 3) G. N. Rogers: Serre d'ennui; 4) U. Wolf: Hoch Beglückt; 5) C. Debussy: La chevelure; 6) Casteinuovo-Tedesco: Al thè; 7) F. Bugamelli: Cuore e cavallo; 8) Rimsky-Korsakoff: La ninfa; 9) Gretschianinow: il vitellino; 10) Gretschianow: La domenica delle Palme; 11) G. N. Rogers: Per non farti...; 12) J. F. Hanley Little Log-Cabin; 13) Molly Carew: Everywhere i Look; 14) S. T. Lipski: Lettre de souvenir.

Prezzo d'ingresso indistintamente lire 3, per gli iscritti al Sindacato (verso presentazione della tessera) lire 2. I biglietti si acquistano la sera del concerto alla cassa della sala.

Circo Zavatta. Questa sera nuovo spettacolo. Debutto del godibile e noto clown «Berto» con le sue originali ed esilaranti trovate. Egli si produrrà in un numero con i suoi fenomenali cani ammaestrati. Prezzi ridotti.

Una mattinata al Teatro Fenice
per l'assistenza ai bimbi di Cittavecchia

Il Patronato della Scuola materna di Città vecchia, la cui attività a favore dei bimbi poveri del rione è veramente preziosa, ha deciso, nell'intento di assicurare la fornitura del latte ai bambini bisognevoli di cure, di organizzare una grande mattinata cinematografica al Fenice. Domenica 6 maggio infatti, tutti i bambini di Trieste sono invitati ad assistere allo svolgimento dell'interessantissimo programma, che comprenderà pellicole patriottiche, comiche e scene dal vero.

Il programma, pur essendo dedicato esclusivamente ai bambini, sarà tale da interessare anche i loro accompagnatori. Prossimamente pubblicheremo il programma completo.

Radio Gruppo Nord
Programma del 1.o maggio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30 e 13.45-14.15: Quintetto Ambrosiano. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. (Trieste): Favole e leggende. — 17.10: Dischi di musica brillante. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 18.30-19.30 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.5-10.10: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII. — 20.10-20.30 (Trieste): Musica da camera, col concorso della pianista Irma Syha. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: «La Duchessa di Hollywood», operetta in tre atti di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario letterario.

Alessandro Borowsky
alla Società dei Concerti

Ogni qualvolta il pianista Borowsky ha suonato al pubblico nostro, il concerto è finito con strepitose manifestazioni ammirative. Non era quindi cosa arrischiata fare delle liete previsioni per questo concerto; ciò nonpertanto, il concertista portò questa volta il consenso dell'uditorio a un livello più alto del solito. Egli parve ancora più vigoroso, più baldo, meglio disposto a rievocare la musica di Bach e di Chopin. Lo si ascoltò con gioia a grado a grado dilatantesi in cerchi sempre più intensi di impressioni, e sicuramente v'influì la bellezza della musica eseguita. Maestoso fu l'inizio, con la «toccata» organistica in do maggiore di Bach, di cui la fuga riebbe uno speciale risalto di linee e di volumi. Delle tre sonate scarlattiane udimmo una di quelle interpretazioni interamente pianistiche, che comportano anche una rielaborazione musicale dello stile clavicembalistico. Domenico Scarlatti ci fu così presentato con pallidi riflessi, in una atmosfera blandamente profumata di romanticismo. Lungi da me l'intenzione di muovere al Borowsky l'appunto d'un'interpretazione anacronistica, chè il romanticismo, inteso come espressione che trascende un indirizzo e una scuola, in arte ha sempre esistito. E fu piena di tenerezza la sonata in fa minore, cantata dal pianista con movimento un po' abbandonato e che richiamava la dolce tristezza di tanta musica contemporanea fiorita alla scuola napoletana. Seguì l' ultima sonata beethoveniana; abbastanza frequentemente eseguita, almeno rispetto alle altre quattro ultime, essa stenta però a trovare l'interprete che ne ricavi tutta la forza drammatica del primo tempo, e riesca a illuminare in pieno le variazioni, così che non vi si proiettino delle ombre. Il Borowski ci persuase soprattutto alle variazioni, difficilissime a rendere del resto per la insidia che ristà appunto nella loro apparente virtuosità, che una volta dominata, apre la via a un'occulta bellezza.

Se Bach e Beethoven furono interpretati con rara intuizione d'artista, Chopin ebbe nell'esecutore il suo interprete ideale. La bellezza dell'interpretazione derivò dalla semplicità, dalla leggerezza del tocco, dal movimento impulsivo, ma serrato nei suoi schemi ritmici, proprio come Chopin voleva fossero eseguite le sue opere. Lo studio sui tasti neri fu staccato molto celermente, ma la dinamica fu misuratissima e non oltrepassò il mezzoforte; quale letificante pioggia di suoni, quale magica danza d'immagini. Altrettanto va detto dello studio in doppie terze, solo che qui la morbidezza del pianissimo è una premessa senza la quale la miracolosa pagina diviene uno studio, ma di quelli che si scrivono a serie a comando dell'editore. Nobilissima fu anche la delineazione della ballata in sol minore, con la quale il concerto sarebbe dovuto terminare. L'impetuoso entusiasmo obbligò poi il Borowsky a suonare altri brani ancora, fra cui la «Campanella» di Paganini-Liszt e la seconda parte della «Rapsodia in fa diesis» di Liszt.

Qualche composizione bruttina non guastò la bellezza superba del concerto; quei due «Sarcasmi» di Prokofieff mi ricordano un poco, per la loro brevità impotente, quelle piccole composizioni pianistiche di Schönberg, che solo alcuni fanatici presero venti e più anni fa per delle cose interessanti. Il Prokofieff è peraltro musicista d'ingegno robusto e, per fortuna, non s'impunta su simile prove di stile. «Le visioni fuggitive» suonate di poi, sono per esempio un brano chiaro, di bello svolgimento e dicono qualcosa, seppure molto poco di fronte alle forti composizioni orchestrali, ai balletti, ad altra musica pianistica di questo musicista russo.

Con questo programma si è chiuso il secondo anno d'attività della Società dei Concerti. Daremo fra giorni un resoconto artistico dell'intero ciclo, svoltosi fra il vivo generale interessamento di questo musicalissimo uditorio.

V. L.

La festa degli alberi alla Scuola di Servola. Le scuole elementari di Servola hanno celebrato sabato 28 aprile l'annuale festa degli alberi al Monte Valerio. Presenti rappresentanze delle varie classi, dopo un breve discorso d'occasione del direttore, si procedette alla piantagione al canto degli inni nazionali. Nelle classi fu rilevato dagli insegnanti il significato della cerimonia ai fini nazionali.

Il campeggio Gruppi rionali fascisti. Si rammenta che la riunione di tutti i delegati dei Gruppi rionali fascisti per l'approvazione del programma e per la designazione del Comitato avrà luogo questa sera alle 20 al Dopolavoro provinciale.

Le Colonie marine e montane del Pubblico Impiego. Nella sede della Associazione sono a disposizione degli interessati gli avvisi di concorso della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti, per l'ammissione, nella prossima stagione estiva, alle Colonie marine e montane dei figli di organizzati iscritti all'Opera di Previdenza del personale civile e militare dello Stato. Il concorso è bandito per 830 posti. Le domande regolarmente documentate devono essere presentate entro il 15 maggio a. c.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luigia ved. Gortan, dal dott. D'Este lire 50, da Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 25 pro Ospedale Regina Elena; dalla famiglia Segher lire 30, dal dott. Luigi Vittorio Rusca lire 20 prò Congr. di Carità; dal dott. Arrigo Steindler lire 20, dal dott. Angelo Papale lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. Vittorio Romanin lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Camilla ed Emilio Avanzo lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal comm. prof. Giovanni Spadon lire 25 pro Congr. di Carità; da Ferruccio Macchioro lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Demetrio Giorgacopulò lire 20 pro Comunità greco orientale.

Per onorare la memoria di Ida Fegitz Ravasini, da Alberto Lichtensteiger lire 30 pro Guardia Medica; da Tullio dalla Zonca lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal comm. prof. Giovanni Spadon lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Del Rio, dai colleghi di stanza del fratello Guido lire 35 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Digiovanni, dalla famiglia Prelessi lire 20 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Francesco Macor, dai figli lire 50 pro Comunità elvetica.

Da Bensa Basilio (Gorizia) lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Marco Luzzatti, dalla famiglia Luzzatti lire 20 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria della cara nipote e cugina Irma Messari, dalla famiglia Simini (Genova) lire 20 pro Congregazione di Carità.

Nel I doloroso anniversario della morte del volontario di guerra Guido Slaico, dal fratello Giusto lire 20 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Da Amalia Musner-Damillo per prestazioni avute lire 50 pro Guardia Medica; da N. N. per una scommessa vinta lire 5 pro Soc. Dalmatica (profughi).

Per onorare la memoria di Ida ved. Maineri, dall'avv. Ruggero Flegar lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cognato Gino Rottenbacher, da Dora Crismani lire 15 pro Congr. di Carità.

Le letture al D. I. M. M. Domani alle 19.15 la prof. Cecilia Prezzi terrà nella sala massima del D. I. M. M., in via Rossini 6, una interessante conversazione intitolata: «Città marinare». Alla stessa possono intervenire, oltre i soci, tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Lezione di radiotecnica per dopolavoristi. Si ricorda a tutti i dopolavoristi interessati che questa sera presso la Scuola del Dopolavoro in via Francesco Rismondo, il tecnico Luigi Giorgi terrà la lezione sulla descrizione di un apparecchio a valvole americane, schermata e pentodo con l'uso di altoparlante elettrodinamico.

Per l'Opera Balilla. La II Centuria Avanguardisti della 642.a Legione mista «Floriano Bauzzar» ha elargito lire 30 raccolte durante una gita sul territorio, a favore del fondo assistenziale dell'Opera Balilla.

Conferimento di grazìali della Pia Fondazione Economo. Nella ricorrenza del tredicesimo anniversario della morte del compianto barone Giovanni A. Economo, la Congregazione di Carità ha proceduto alla distribuzione delle grazie con i frutti della pia Fondazione eretta in onore dell'estinto con la liberalità erogata nel 1921 dai figli bar. Demetrio, comm. bar. Leonida e l'or defunto bar. dott. Costantino Economo. Furono assegnate altrettante grazie da lire 300 l'una a 10 vedove povere, 6 minori orfani e 12 poveri decaduti, nonchè una da lire 150 a una povera decaduta. I beneficati espressero i sensi di viva riconoscenza alla benemerita famiglia dei generosi fondatori. Alla seduta per le deliberazioni sul conferimento delle grazie, ha partecipato il barone Demetrio Economo, in rappresentanza della famiglia dei fondatori, il quale poi si recò a visitare i vasti reparti della Pia Casa. Nel congedarsi il barone Economo ha espresso il suo compiacimento per quanto aveva veduto e ha fatto una elargizione a favore di una povera decaduta.

Spedizioni di merci italiane in Turchia. L'Unione Interprovinciale Fascista della Venezia Giulia delle Imprese di Comunicazioni Interne avverte le case di spedizioni che presso la stessa potranno consultare i documenti che devono accompagnare le merci di provenienza italiana dirette in Turchia, in base alle disposizioni che entrano in vigore il 20 corrente. Presso detta Unione, le case di spedizioni potranno inoltre prendere nota di una comunicazione fatta dal locale Compartimento delle Ferrovie dello Stato, in merito ai carri e carichi a sagoma austriaca.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia drammatica di Marta Abba: «Un mese in campagna» di Turghienev.
Rossetti. 20.45: Compagnia di Emma Gramatica: «Fernanda» di Sardou.

Cinematografi:

Nazionale. 16.45: Succ. «S. O. S. Iceberg» e cartoni a colori «Leggenda del bosco».
Excelsior. 16.30: Prima «Perdizione» Paramount con Miriam Hopkins. Pressi ribassati: L. 1, 2, 3. Imminente: «L'usurpatore» con Fredric March.
Fenice. 16.30: «I moschettieri del West» con Harry Carey; segue «Capriccio di femmina» con B. Helm. Prezzi L. 0.70, 1.50, 2.
Eden. 16: «Il grande agguato» con Vilma Banky. Domani il film allucinante: «Fantomas». Lire 1.
Italia. 16: «Io e l'Imperatrice», con Lilian Harwey e Conrad Weidt. Ultime repliche.
Regina. 16: «T'amerò sempre!», con la De Giorgi, Nino Besozzi, Mino Doro. Varietà da gran teatro: «Ninette e Fabrizzi» in duetti e scherzi, «Sisters Orell» meravigliose nelle loro creazioni.
Impero. 16: «Eskimo», l'emozionante dramma dell'Artide. Capolavoro Metro. Lire 1.
Reale. 16: «Angeli senza paradiso» con Martha Eggerth, musica di Schubert. Folloni.
Garibaldi. 15.30: «Eskimo», il dramma epico dell'Artide. Colosso Metro. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Pranzo alle 8», Metro con John Barrymore. Perfetto parlato. L. 1.
Massimo. 15.30: «Tutto pepe» con Lupe Velez, El Brendel, Edmund Love, Victor Mac Laglen. Brillantissimo; parl. ital. L. 1
Moderno. 15.30: «Anno 1914», ovvero «Epopea d'un popolo», il più interessante film della stagione. Varietà: Compagnia Mariotti.
Armonia. 15.30: «L'uomo senza nome» (Bruneri o Canella?) parl. Varietà successo
Odeon. 15.30: «Ebbrezza», dramma d'amore con Jack Holt e E. Knapp.
Savoia. 15.30: «Il re della Jungla» con Buster Crabbe e F. Dee. II cent. 80.
Royal. 15.30: «Il mio ragazzo» con R. Dix e Jackie Cooper. Dramma passionale. Topolino.
Popolo. 15.30: «Pellegrinaggio», forte dramma Fox. Continuo succ. Troupe America.
Belvedere. 16: «Johann Strauss, il re del valzer», con Michael Bohnen e Lee Parry.
Aurora. 16. «Ultimi giorni di Pompei». Varietà: Sisters Stewans-De Micheli.
Centrale. 15.30: «Fulmine», capolavoro Fox con Giorgio O'Brien. II cent. 70.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e festa, nel giardino d'inverno tè dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere nel bar dalle 23 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Ogni giorno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 in poi nel «Nostro Bar» variati trattenimenti musicali.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE

Chiusura del Corso di ritmica. N... meriggio di oggi, presenti le au... gli invitati e le delegate, si è avuto... so la sede del Fascio Femminile la... monia di chiusura del Corso di r... indetto dal Fascio stesso e tenuto... insegnante signora Lenardi. Alla... monia sono intervenute tutte le ... e le Giovani Fasciste, che hanno ... visato alla signora Lenardi una ... manifestazione di simpatia.

Onorificenza. Su proposta di S... Capo del Governo è stata confer... croce di cavaliere della Corona d... al camerata Costante Pessato, ... squadrista e vicesegretario del ... L'onorificenza rimerita l'attività ... e fervida spiegata dal camerata ... al Partito e la notizia di ... stata accolta dalla cittadinanza co... compiacimento.

Nozze. Ieri mattina si sono ... matrimonio il fascista Bruno Va... con la gentile signorina Amelia ... Alla coppia felice auguri.

Il centenario della fondazione S. ...cenzo de' Paoli. Ricorrendo il cen... di fondazione dell'Opera di S. Vi... de' Paoli, venne ieri tenuta all'... S. Michele una conferenza cele... alla quale intervennero tutti i be... e numerosa cittadinanza. Parlò ... mo mons. dott. Giovanni Mazzi, ... l'elogio dei giovani che si adoper... siduamente per l'incremento de... opera. Seguirono quindi il pre... Drius e il segretario Rodolfo Vis... infine l'Amministratore apostolico... Sirotti che, elogiando l'opera sv... è augurato che l'esempio di Mon... venga ben presto seguito dagli al... si della diocesi.

Funerali. Nel pomeriggio di ... scorso si sono svolti imponenti i f... del compianto giovane Carlo Cat... Gastone, morto giorni or sono a ... qui trasportato per essere tum... Cimitero della Marcelliana. La ... era accompagnata dalle maestran... lo Stabilimento Solvay, da rapp... tanze del Fascio di Combattim... Fascio Femminile, del Fascio Gio... del Dopolavoro impiegati e profes... e di una folla di amici del def...





I Littoriali dell'Anno XII a Milano

...ani le schiere elette dello sport fascista

...nizieranno la lotta per conquistare il premio del Duce

MILANO, 30

...ani dunque, sulle piste e nei ..., sulle pedane e nel liquido ...to, il fior fiore atletico della gagliarda gioventù di 26 Università e di tre Accademie militari contenderanno — in un cimento senza soste — il titolo di «Littore» e la simbolica «M» d'oro del Duce. E ardimentose falangi di giovani ...eranno perciò nel nome del ...invito, per eseguire il suo comandamento supremo: Vincere sè stesso, superare, migliorare, perfezionare!

Università e 3 Accademie

...la prima volta nei «Littoriali» ...esenti pure le Accademie militari; ...gli universitari dei «Guf» hanno ...oro un fraterno saluto, quello ...più giovane Milizia dello Stato ...a, ai commilitoni che stanno per ...la balda divisa dell'Esercito italiano, invitandoli con gesto sportivo ...ta che tra poche ore si accenderà divamperà per una settimana con una costante volontà di successo, di affermazione, di vittoria. ...anto mai interessante si profila ...alla vigilia della competizione, ...ro dei Littoriali dell'anno XII. ...sei, come abbiamo detto, sono ...ersità inscritte al cimento gio... tre le Accademie militari.

...U.F. di Bari, Bologna, Cagliari, ...no, Catania, Ferrara, Firenze, ..., Macerata, Messina, Milano, ..., Napoli, Padova, Palermo, Par...via, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino, Trieste, Urbino, ..., le Accademie di Caserta, Modena, Torino, hanno mandato i migliori ...usciti dalle loro scuole di allenamento per le varie specialità che costituiscono i ludi sportivi.

Cimento senza soste

...tica leggera, canottaggio, nuoto, ...maestro e pallacorda, pallanuoto ...ovale, pugilato, scherma, tiro a volo a vela, saranno gli sports ...li le balde giovinezze d'Italia ...eranno le loro energie e il loro in un agone senza soste.

...rosa sarà quest'anno poi la partecipazione numerica degli atleti: i più attrezzati e maggiormente ...di materiale-uomo hanno iscritto ...di giovani alle varie specialità ...uali e a squadre, il che è naturalmente utilissimo ai fine della classifica viene effettuata per punteggio. ...non toglie nessuna possibilità ...gere alle Università che possono ...su di un numero ristretto di ...perchè esse, oltre ad aspirare ...ttoria individuale, concorreranno una classifica speciale. La lotta ...unque senza quartiere tra ogni ...nutrito o sparuto che sia — di ...

Il Guf «Littore»

...partecipazione numerica, Milano ...Guf «Littore» è alla testa della ...toria con 300 iscritti; la seguo... Roma con 266, Torino con 224, Genova con 200 e poi Napoli (185), Bologna (177), Padova (165), Firenze Palermo (110). Vi sono poi le ...ttà con un numero di partecipanti che vanno dagli 83 di Venezia ... Urbino, mentre Trieste ne ...76.

...almente, le gare atletiche che ...tteranno in 19 specialità, dai ...ri al 3000 metri piani, ai 110 ostacoli, alle staffette 100 e 400 ...ttro e a quella «Littoriale» od ...nica, ai salti in alto, in lungo, ...ta e triplo, ai lanci e ai getti ...decathlon, hanno raccolto il maggior numero di atleti. Ben 1298 sono ...itti a queste gare e i 100 metri ...tengono il primato con 120 partecipanti, mentre i 400 metri ne avranno i 200 m. 106, gli 800 m. 112, i 109 e via con un logico decremento. Sarà quindi una vera girandola di batterie, quarti di finale, semifinali prima di giungere al colpo di ...della gara decisiva!

...ttaggio e nuoto sono sports or... diffusi tra i nostri goliardi se ...equipaggi sono iscritti alle va...ve, (otto vogatori fuori scalmo, ...ori scalmo con e senza timoniere, a quattro, quattro fuori scalmo senza timoniere, gara singoli) e ...otatori si contenderanno l'am...ttoria! Staffette artistiche 3 e ...tuffi da 3 a 5 e 10 metri, 100 ...rana, sul dorso e stile libero, ...ri stile libero, 400 e 1500 metri, ...e le specialità in programma.

I nuotatori triestini

...gare natatorie il «Guf» di Trieste ...28 iscritti, ripartiti nelle varie ... che abbiamo elencate, atleti ...i parla più che favorevolmente. ...nzoni della pedana avranno ...na ben degna celebrazione: un ...o poderoso di schermitori si ...erà il primato nel fioretto individuale e a squadre, nella spada, nella ... sempre per singoli e complessi ...ro atleti.

...spute per il torneo di pallacorda ...port questo che ha conquistato ...credibili in Italia — della pallacorda, della pallanuoto e della palla... sono attese con vivo interesse. ...che precipuamente molte delle ... gareggianti si equivalgono.

...neo di pallaovale si svolgerà in ...ni, in cui le squadre sono state ...n base ai risultati ottenuti nei ...ili degli anni X e XI. Dal primo ne sorgerà la squadra «Littore» ...dagli altri due i vincitori di se... terza categoria. Identico criterio, logico e rispondente alle ... tecniche, è stato seguito per ...di pallanuoto e pallacanestro. ...nel torneo di pallaovale il ...i Trieste è stato ammesso al ...girone, in quelli di pallanuoto ...allacanestro gli atleti giuliani ...ti logicamente assegnati al primo.

...incontro dei «waterpolisti» ...ello con la squadra del «Guf» ...i giocatori di pallacanestro ...isputeranno l'eliminatoria con ...agine genovese.

Lo storico carosello

...iguo ma significativo eguale il numero dei partecipanti alle ...pugilato, tiro a volo e volo a ...e richiedono speciali attitudini ...nga preparazione. Le gare di ...si svolgeranno nei giorni 5, 6, ...aggio allo Stadio civico dell'A...canottaggio il 4, 5, 6, e 7 maggio ...Idroscalo, il nuoto il 3, 4 e 5 nella nuova piscina di via Lazzaretto ai pari della pallanuoto (6-9 maggio), mentre la pallaovale — che richiederà sette giorni di gare — vedrà svolgere i suoi incontri su quattro campi diversi. Pugilato e scherma, in programma rispettivamente per 5 e 7 giorni, saranno disputati al Palazzo dello Sport, la pallacorda sul campo del Tennis Club e la pallacanestro sul campo Giuriati. Il tiro a volo (2-7 maggio) farà ripercuotere di detonazioni continue il campo di Vigentino e il volo a vela avrà la sua ardimentosa celebrazione a Cantù al locale centro di navigazione aerea.

E tutta la gagliarda giovinezza goliardica si riunirà poi domenica 6 maggio all'Arena per comporre uno storico Carosello cui assisterà S. E. Starace. Il saluto al Duce, creatore di questi ludi sportivi, che con i Littoriali della cultura sono destinati a formare l'italiano nuovo, salirà altissimo, frenetico, nel cielo di Milano.

Schermitori triestini ai Littoriali

Partono oggi per Milano, dove prenderanno parte ai Littoriali, battendosi per i colori del «Guf» di Bologna, tre giovani valorosi schermitori nostri: Gegio Cosciani, Gustavo Liebman e il dott. Riccardo Nordio. Li accompagna l'augurio che, pur non inquadrati nel nostro «Guf», tengano alto il prestigio degli universitari sportivi triestini.

Campionato mondiale di calcio

Sedici Nazioni al torneo finale

ROMA, 30

Con le partite giocate domenica 29 aprile sono terminate tutte le eliminatorie del campionato mondiale di calcio fatta, eccezione per quella del primo gruppo, che sarà decisa a Roma nella partita del 24 maggio tra gli Stati Uniti e il Messico. Ecco le sedici Nazioni qualificate per il torneo finale, da disputarsi in Italia dal 27 maggio al 10 giugno: vincente incontro Stati Uniti-Messico, Brasile, Argentina, Egitto, Svezia, Spagna, Italia, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Svizzera, Romania, Olanda, Belgio, Germania e Francia.

Il Gran Premio dei Giovani

L'eliminatoria provinciale allo Stadio

Il Comando Federale dei F. G. C. organizza per domenica p. v. l'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani, libera a tutti i giovani di Trieste e provincia, nati nell'anno 1915 e seguenti. Le gare avranno luogo allo Stadio del Littorio, dove i concorrenti dovranno trovarsi alle ore 8 precise a disposizione della giuria.

Le iscrizioni, corredate dai seguenti dati: nome e cognome, età del concorrente, gare a cui partecipa, dovranno essere inviate al Comando Federale dei F. G. C. (Piazza G. Verdi 1) non più tardi delle 19 del giorno 4 maggio. I concorrenti che non lo avessero ancora fatto, dovranno ritirare il cartellino della F. I. D. A. L. al costo di lire 1 (0.50 per G. F.). Detti cartellini si potranno acquistare anche sul campo, prima dell'inizio delle gare.

Ogni concorrente dovrà esibire, a richiesta, un documento, possibilmente la carta d'identità, per comprovare la data di nascita.

L'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani comprende le seguenti gare: corse piane m. 80, 800, 600, 2000; corse ostacoli m. 80; staffetta 80x4; lancio del disco; lancio del giavellotto; getto del peso; salto coll'asta; salto in alto; salto in lungo.

I premi saranno quelli compresi nel regolamento del Gran Premio dei Giovani. Vige il Regolamento della F. I. D. A. L.

CRONACA GIUDIZIARIA

La sentenza nel processo Bonavia e C.i

sarà pronunciata oggi

Gran folla s'era radunata ieri sera nel cortile del Palazzo di Giustizia per assistere all'ultima fase del lungo e laborioso processo contro Carlo Bonavia e Ci., fase che doveva culminare con la lettura della sentenza. Ma l'aspettativa che di ora in ora diventava sempre più febbrile, è stata delusa. Infatti, alle 21, riammesso il pubblico nell'aula, il Presidente cav. Sorich, ha dato lettura di un'ordinanza, in cui era rilevato che non avendo la Corte terminato l'esame delle risultanze di causa riflettente la posizione di ogni singolo imputato e, data l'ora tarda, rimandava la lettura della sentenza per le ore dodici di oggi.

Ucciso durante una festa da ballo

21 anni di reclusione all'omicida

POLA, 30

Quest'oggi s'è svolto alla Corte di Assise il processo a carico di Santo Angelo Zuzich di Pietro, di 23 anni, della campagna di Orsera. Lo Zuzich era imputato di omicidio per avere il 9 febbraio 1932, in villa Casalazzi di Orsera, sparato un colpo di rivoltella contro Giacomo Casalaz di Giuseppe, provocandone la morte. Il fatto delittuoso avvenne dopo una rissa scoppiata in casa di tale Janco, dove si svolgeva una festa da ballo alla quale avevano partecipato molti giovanotti e molte ragazze. Tra l'omicida e il Casalaz vi erano motivi di rancore causati da gelosia.

Già nel dicembre 1932 lo Zurich era comparso dinanzi alla nostra Corte di Assise, ma avendo il procuratore generale chiesto l'incriminazione di quattro testi, il processo era stato rinviato, mentre si è svolto in seguito il procedimento a carico dei quattro testi che furono tutti condannati.

Oggi presiedeva il processo il comm. Petretti; Procuratore Generale il comm. dott. Tasso. Dopo l'esame dell'imputato, che si mantiene sempre negativo e l'escussione di vari testi dalle cui attestazioni risultano gravi indizi d'accusa contro l'imputato, ha parlato il Procuratore Generale che ha chiesto la condanna ad anni 22 col condono di cinque anni per amnistia. L'avvocato difensore dott. Marotti si è appellato alla clemenza della Corte. Quindi la Corte si ritirava. Rientrata nell'aula, il Presidente ha letto la sentenza con la quale l'imputato è stato condannato a 21 anni di reclusione col condono di cinque anni.

Echi di un accidente della strada

(Pretura Penale) Il 28 ottobre scorso Pietro Carlin si recava a San Dorligo della Valle in compagnia di quattro amici, per passarvi un lieto pomeriggio. Giunto al trivio, dal quale partono le strade per Trieste, per Pola e per San Dorligo della Valle, proprio in vicinanza alla caserma dei carabinieri, avvenne uno scontro fra l'automobile ed una motocicletta, che sopraggiungeva dallo stradone di Zaule. La motocicletta rimase sconquassata e il suo proprietario, Vittorio Basso, da Portogruaro, riportò una frattura complicata alla gamba sinistra, di cui non è ancora guarito.

La colpa venne attribuita al conducente Pietro Carlin e questi dovette comparire dinanzi al Pretore, per rispondere di lesione colposa gravissima. La causa si protrasse attraverso a due udienze e ieri, dopo un sopraluogo del Pretore, del P. M., degli interessati e dei testimoni, sopraluogo proposto dall'avv. Robba, al trivio menzionato, furono prese le conclusioni.

Le risultanze del sopraluogo furono di natura tale da convincere il Pretore, il quale ha finito con il pronunciare sentenza assolutoria.

Pretore dott. Rossi; P. M. dott. Guadagno; cancelliere: Cossu; P. C. avv. Berton; difesa avv. Robba.

L'infortunio dell'apprendista. E' ricorso ieri nel pomeriggio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per farsi estrarre una grossa scheggia di legno conficcataglisi nella mano destra, mentre lavorava in una falegnameria di via Palladio n. 5 l'apprendista Giuseppe Apollonio, di 16 anni, abitante a S. Bartolomeo di Muggia. Liberato dal doloroso corpo estraneo, l'Apollonio ha potuto andarsene.

Cade da una sedia e si frattura le costole

La sarta Emma Stock, vedova Legovich, di 52 anni, abitante in via della Ginnastica n. 28, recatasi ieri l'altro nell'abitazione di alcuni suoi conoscenti, in via del Ponte n. 7, ha voluto a un certo momento appendere delle cortine a una finestra. Salita su una sedia, stava sbrigando il facile lavoro, ma d'un tratto, mancatole l'equilibrio, cadeva pesantemente al suolo in modo da prodursi delle fratture al costato sinistro. Soccorsa e accompagnata a casa, la Legovich ha dovuto ricorrere alle cure mediche e ieri, in seguito a consiglio del sanitario, si è fatta trasportare con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ed ivi accolta nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro o cinque settimane.

Il brutto giuoco di un ragazzo

Salta dal tram ed è investito da un "camion,,

Ieri nel pomeriggio lo scolaro Bruno Segulin, un ragazzetto di undici anni, abitante in via dell'Istria n. 57, si è arrampicato imprudentemente sulla piattaforma posteriore di un convoglio tranviario della linea n. 1, diretto a S. Sabba, e, giunto nei pressi di casa ha spiccato un salto a terra senza accorgersi che un autocarro che procedeva nella medesima direzione del tram a poca distanza. Sfiorato da uno dei parafango, il Segulin è stato scaraventato al suolo ed ha riportato un ematoma alla fronte con probabili lesioni craniche ed escoriazioni alla faccia. Soccorso dal conducente dell'autocarro, il ragazzetto è stato poi trasportato all'Ospedale della Maddalena e di là, con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo ha fatto accogliere con prognosi di dieci o dodici giorni di cure nel secondo reparto chirurgico.

Il conducente del camion è stato interrogato sul posto da un agente di p. s., il quale ha assunto a verbale le sue dichiarazioni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Nella canottiera dalle 19 e in segreteria ore ufficio iscrizioni sezione allievi canottieri aperte a tutto 15 maggio.

Società Operaia Triestina. Oggi 19-20 biblioteca. Domani dalle 19.30 alle 20.30 preatletica maschile. Domenica escursione M. Rassusiza. Partenza alle 5.30 automezzo; soci lire 6, non soci lire 7. Prenotazioni seralmente dalle 20 alle 23. Tutti i soci e dopolavoristi sono invitati a partecipare alla lotta antitubercolare acquistando un libretto di francobolli chiudilettera, in vendita in sede al prezzo di lire 1.

G. R. F. «Quis contra nos?». Domani sera alle 20.30 in sede iscritti sezioni palla volo, tiro fune, atletica maschile e femminile.

Dopolavoro Addetti Commercio. Pallavolisti alle 14 campo Pitteri allenamento. La seduta non domani ma mercoledì 9 alle 20.30. Oggi ballo dalle 20.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica giro autoturistico Valle Natisone. Luico, salita Monte Matajur o Cucco. Partenza sede ore 6. Iscrizioni giornalmente dalle 18 alle 22. Oggi alle 19.20 biblioteca. Giovedì alle 21 trattenimento danza.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera allenamento atletica leggera e marcia ore 20.30. Squadra pallacanestro Coppa Ilva partita. Domani ballo dalle 20.30. Domenica gita a Capodistria in occasione partita calcio. Prezzo passaggio lire 2.60.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani alle 17, allenamento pallacestisti, campo F. I. P. Alle 20.30 dopocena e ritrovo escursionisti, in sede. Iscrizioni gita domenica sul Monte Santo e San Michele, lire 10, automezzi; chiusura iscrizioni domani.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 6 maggio gita Monte Corada (Collio), automezzo. Partenza ore 5.30. Lire 12. Iscrizioni seralmente in sede dalle 19-22 via Palestrina 3.

Dopolavoro Automobilisti in segreteria nelle ore d'ufficio ritirare tesserina sociale. Oggi dalle 20 trattenimento danza.

Dopolavoro E. I. A. Oggi alle 20.30 inizio sesta giornata campionato tresette. Domani alle 20.30 squadre marcia in sede. Giovedì alle 20 seduta di Direzione.

Pubblico Impiego. In sede, via Coroneo 15, durante ore ufficio visibili avvisi concorso ammissione alle Colonie marine o montane dei figli di organizzati iscritti all'Opera previdenza personale civile e militare dello Stato. Il concorso è bandito per 850 posti. Le domande regolarmente documentate devono essere presentate entro il 15 maggio.

D.I.M.M. Sezione A. Oggi alle 17.30 lezione ginnastica ritmica; alle 19 lezione letteraria. Domani alle 19.15 conferenza prof. Prezzi «Città marinare».

Le prossime corse al trotto a Montebello

I quattro anni

Poco possiamo dire della generazione 1930, se si escludono «Meraviglia» e «Finarium Great», due colossi che però da soli bastano ad illustrare una annata e onorare un allevamento.

«Meraviglia», nome indovinato, è una baia da «Peter Worth» e «Gitana», che ha fatto urlare d'entusiasmo le folle degli sportivi di Roma e di Milano e che si è creata un'aureola d'imbattibilità, largamente giustificata dalle prodezze fatte in questi ultimi mesi. A Roma vince dieci corse consecutive, battendo con superiorità indigeni e internazionali. Perde per un incidente di corsa l'ultima competizione disputata a Villa Glori, lasciando insoluto il duello a distanza ingaggiato da tempo con il suo grande avversario «Finarium Great», che interrompe anche lui a Milano, e proprio nella stessa giornata, la serie delle sue vittorie. Battutasi al ginocchio durante il trasporto Roma-Milano, si presenta nell'Europa, certo non in condizioni perfette, a sfidare il maschio in casa propria. Conduce la corsa come una dannata per 2000 metri, ma «Finarium Great», presentato all'apogeo della sua forma da Alessandro Finn, riesce a batterla sull'ultimo mezzo giro, nonostante la sua coraggiosa resistenza. Contiene però agevolmente l'urto delle americane «Ann Sulivan» e «Topsi Hanover», completando il trionfo dell'allevamento indigeno nella massima corsa milanese. Trottava i 2500 metri in 1.24 5 decimi. Si prende però la rivincita sul maschio nel Premio Milano, ma deve soccombere contro un titano della pista quale «Calumet Desmond», pur trottando i 2500 metri in 1.23 8 decimi. Inizia la nuova serie delle sue affermazioni vittoriose dominando nel Senago in 1.25 1 decimo, nel S. Giuseppe in 1.23 2 decimi, dove batte nuovamente «Finarium Great» e nel Natassina in 1.23 5 decimi su pista pesante. In questa corsa, con un primo chilometro in 1.20, brucia dei velocisti quali «Lodolino» e «Pupetta», avvalorando l'affermazione del suo proprietario cav. Gonella, che la puledra è oggi capace di coprire il miglio sotto il 2.10. Questa è la stella luminosa del nostro allevamento, puledra di gran cuore e di fibra eccezionale, che segue da vicino le orme della grande «Anna B», cercando di superarne la fama.

«Finarium Great», baio, è figlio di «Clyde the Great», il grande razzatore della Fondazione Breda, importato dal compianto Burdett Tappan. Questo stallone ci ha dato già in questa e nelle precedenti annate dei campioni di grande valore, quali «Etrusco», «Mirandolino», «Ilda the Great», «Sansone Great», «Dominatore Great» e altri.

Sua madre, «Messana», oscura cavalla da corsa, si è rivelata in razza ottima madre con «Finarium Great» e «Zenone Peter». Nato a Finale Emilia, il puledro si è dimostrato poco alla mano nelle sue prime sortite, ma, passato sotto le cure di Alessandro Finn, infilava una collana di sette successi consecutivi, se si esclude il Premio d'Inverno nel quale perdeva la partenza, che attraverso i Premi Merano, Trenno, Padova, Agliate, Settala, Bresso e Vittorio, vinti tutti da lontano, si rompeva nell'handicap Briosco del 17 febbraio, corsa di collaudo per il Premio Europa, causa una rottura sulla retta d'arrivo, dopo la quale il suo guidatore giustamente non insisteva. Terminava, ciononostante, molto forte al quarto posto, trottando in 1.24 2 decimi. Una settimana dopo vinceva in tutta bellezza di stile il Premio Europa in 1.24 3 decimi sui 2500 metri. Nel Premio Milano rompeva in partenza e arrivava quarto, in 1.28 2 decimi. Il 19 marzo, nel Premio S. Giuseppe, partito lento, trottava in ragione di 1.23 6 decimi al chilometro sui 2040 metri, lasciandosi però scappare «Meraviglia», sua compagna di start e non riuscendo a rimontare «Parsifal» e «Lord Quinto Romano» ai quali rendeva quaranta metri. Puledro di gran classe, è una grande promessa del «turf», ma lo riteniamo di una linea inferiore a «Meraviglia», almeno fino ai 2000 metri. Più oltre potrebbe forse far valere la sua maggiore robustezza e le sue più provate doti di fondo.

Questi due magnifici campioni compendiano la generazione 1930. Tutta la produzione dell'annata sta qui; gli altri sono soltanto dei cavalli da corsa e non sempre. «Ilda the Great», vincitrice del Premio Italia a due anni, ha avuto il suo ultimo sprazzo a Ponte di Brenta, dove trottava la seconda prova di quel Premio di Allevamento in 1.24 8 decimi e veniva poi distanziata per essere passata all'interno di «Tasso», suo compagno di scuderia. Poi non sapeva più trottare sotto l'1.27. Anche «Ambrosiana» lasciava la sua forma a Ponte di Brenta nella vittoria alla terza prova dello stesso Premio, riportata in 1.25 e frazioni.

«Magda», la fortunosa vincitrice del «Derby», è ritornata nell'ombra. «Vezzo», vincitore del Criterium, non va più. «Viotti», dopo il suo clamoroso successo nel Nazionale riportato in 1.24 con la guida del cav. Romolo Ossani, non sa più trovare una qualche stabilità di condizione. Meglio si comportano «Douglas» 1.25 2 decimi, «Dulcinea» 1.25 4 decimi, «Sansone Great» 1.25 9 decimi, «Venere de' Medici» 1.24 8 decimi, «recorder» dei tre anni in 1.23 8 decimi, e basta. Gli altri, tutte mediocrità.

I cinque anni e oltre

Tra i cinque anni il posto d'onore spetta a «Loredana Worth», l'armonica baia da «Peter Worth» e «Gitana», che ha sopportato una campagna invernale delle più faticose, correndo a Roma e a Milano senza un attimo di respiro e piazzandosi sempre ai primi posti. Su 21 piazzamenti dal novembre scorso otteneva quattro vittorie, segnando al 27 febbraio 1.24 1 decimo nel riportare il Montebellana sui 1640 metri.

Il velocissimo sei anni «Lodolino», baio da «Lionello» e «Lodoletta», vinceva otto corse tra Roma e Milano, esplicando specialmente sul miglio le sue ottime doti di «fleyer», che gli permettevano di fargli registrare il tempo di 1.23 7 decimi tanto a Roma nel Premio Sebastiano Veniero che a Milano nel Premio Valassina. Gli sta a pari, per il suo spunto travolgente, la piccola «Pupetta», di un anno più anziana, che nel Valassina segnava 1.23 8 decimi. Da menzionare tra i valori del campo indigeno: «Cinesina» 1.25 7 decimi, «Dominatore Great» 1.25 5 decimi, «Dardo Yockey» 1.25 3 decimi, «Diavoletta Great» 1.25 4 decimi, «Raggio di Sole» 1.24 8 decimi, vecchio ormai ma sempre battagliero, «Old Man» che, come «Baruffa», si è specializzato al montato, «Marcello» 1.25, il redivivo, sempre efficiente quando può fare una corsa di testa, «Arlette», che non corre dal gennaio per aver dovuto sopportare sforzi superiori e poco adatti alla sua esile complessione, ma che ha brillato al «sulky», a sella e in pariglia, contro indigeni e internazionali. Della piccola «Arlette» ci piace registrare l'1.22 5 decimi, non omologato per rottura al traguardo, segnato il 20 dicembre scorso sui 1660 metri del Premio Grappa, contro gli internazionali.

Un altro colosso è «Satana», il sette anni baio da «Peter Worth» e «Bertha Leaf», che ha raccolto sette successi nelle due riunioni metropolitane, riportando tra altro la Coppa d'oro dell'U. I. T. al montato. Ha segnato in febbraio 1.23 8 decimi nel Cadenabbia e 1.23 9 decimi nel Po. Dopo queste esibizioni di cartello è passato alla scuderia dell'asso modenese Nello Branchini.

«Portus Naonis», dopo la castrazione ha fatto la sua «rentrée» in 1.24 2 decimi, non ripetendo però più tale velocità. In grande ripresa «Piero» 1.25 7 decimi, ritornato sulle piste dopo lunga assenza; validi ancora «Peter Bell», «Radiosa», «Germana Yockey» 1.25 2 decimi e «Serena» 1.25 7 decimi, mentre «In Guardia» non ha ancora ritrovato la potenza dei suoi mezzi eccezionali.

In ottima forma sono: «Mirandolino» 1.24 3 decimi, che è ritornato nelle mani di Omero Baldi, suo educatore da puledro, «Melite» 1.24 2 decimi, che si presta con docilità al montato, «Omertà» 1.25 6 decimi, «Polveriera» 1.24 1 decimo, «Ursus» 1.25 4 decimi, ora in proprietà dei fratelli Laurencich di Trieste, «Vinicio» 1.25 1, «Baron Yockey» 1.24 6 decimi, «Consuelo» 1.25 7 decimi, «Elvezia» 1.24 5 decimi, «Diavoletta Zomrect» 1.25 3 decimi e «Isabò» 1.23 8 decimi, ripetuto tanto nel Premio Desio il 14 gennaio che nel Premio Po dell'11 febbraio. Questa sei anni da «Zomrect» e «Fulminea» ha fatto il «deplacement» di Nizza, in compagnia di «Calumet Guy», ma senza risultato, non avendosi potuto adattare sul terreno erboso della pista del Varo.

«Lord Aluke», sempre sulla breccia, ha segnato il tempo di 1.24 1 decimo sui 1640 metri del Premio Riccione, corsosi a Milano il 10 marzo. «Principina Ingomar» 1.24 4 decimi, «Renzo Tramaglino», che quando parte cince, ma spesso deve ritornare in scuderia per le sue difficoltà in partenza e che ha strabigliato col suo 1.23 9 decimi sui 1620 metri del Premio Mariano, col quale annullava gli sforzi degli internazionali lanciati al suo inseguimento, «Trianella» 1.25 7 decimi, «Discobolo» 1.26 1 decimo, «Carlo Albingen» 1..26 2 decimi, «Turiddo Great» 1.26 4 decimi, «Rosmunda» 1.26 4 decimi, «Petrarca» 1.26 4 decimi, «Upland» 1.26 5 decimi e «Farinata» 1.26 7 decimi, completano il campo dei migliori trottatori indigeni.

Da questa rapida rassegna, pur avendo tralasciato di nominare tutti i numerosi trottatori di minore velocità, si può facilmente arguire che il materiale indigeno, per numero e qualità, può sostenere con successo ogni confronto

La disdetta del piccolo equilibrista

Salito su un muricciolo nei pressi di casa sua, il decenne Silvano Furlani, abitante in via Capitelli n. 26, si divertiva ieri sera a fare dell'equilibrismo, ma d'un tratto è caduto al suolo e si è prodotto una ferita alla coscia sinistra. Soccorso dai familiari, il ragazzo è stato poco dopo accompagnato dalla madre all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno dopo averlo medicato, lo ha dichiarato guaribile in meno di una settimana.

Brutti argomenti conclusivi

Poco prima della mezzanotte Cesare Simsich, di 27 anni, abitante in via della Fabbrica n. 5, è venuto a diverbio in via delle Settefontane, per motivi che non si conoscono, con tale Vittorio Ullis, di 39 anni, abitante in via Media n. 8, il quale ha finito per colpirlo alla testa con un corpo contundente producendogli una ferita lacera al parietale sinistro. Mentre il ferito veniva soccorso e trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, l'Ullis è stato fermato da un agente di p. s. colà di passaggio e accompagnato al Commissariato del quarto distretto dove è stato trattenuto. Il Simsich guarirà in una settimana.

Per l'urto di un'auto

Ieri nel pomeriggio mentre si avviava con la moglie verso casa, il calzolaio Giusto Ferluga, di 24 anni, abitante a Monte Fiascone n. 205, è stato sfiorato da un'automobile ed ha riportato alcune contusioni escoriate all'avambraccio destro. Con la stessa vettura il Ferluga è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato. Trattavasi di lesione lieve, per cui l'infortunato ha potuto rincasare.

La Borsa di Trieste

aprile	28	30	aprile	28	30
Rend. 3½%	82.50	83.25	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	82.35	82.20	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	90.75	91.—	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.05	100.05	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.70	Martinol.	50.—	60.—
B.T.n. 1940	105.25	105.25	Meridion.	553.—	556.—
B.T.n. 1941	105.50	105.50	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	99.90	99.90	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	497.—	498.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	498.—	499.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	139.—	139.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	29.—	29.—
T.ste 1899 o.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	36.—	36.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	29.50	29.50
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3915.—	3910.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	500.—	505.—	Edison or.	614.—	618.—
Infortuni	1965.—	1965.—	Edison p.	425.—	425.—
Riun. A	1990.—	1990.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	1915.—	1905.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	136.50	137.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 69.80; New York 11.65; Francia 77.25; Svizzera 379.75.

Mercato sostenuto con pochi affari, fondi di Stato e assicurativi circa invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 30-4-34
Opere Pubbliche 5%	502.50	503.—
Cassa R. Milano 5%	507.50	507.50
Cassa R. Milano 6%	507.50	507.25
Monte Paschi 6%	507.25	507.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.50
Pubbl. Utilità 6%	504.50	504.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	507.—	505.25
Cred. Navale 650.%	503.50	503.50
Edison Em. 1931 6%	502.25	504.—
Emiliano 6%	503.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	502.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.50	498.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Padre triestino.* No, nessun timore: questa sarà la sua ricchezza più sicura, su cui potrà contare. Anche Napoleone ha affermato che «ogni famiglia dovrebbe avere sei figlioli, di questi ne muoiono in media tre, dei tre superstiti, due dovrebbero sostituire il padre e la madre, ed il terzo rimarrebbe per i casi imprevisti»!

Una madre disgraziata. Lei ha diritto a pretendere gli alimenti da sua figlia, perchè i figli sono tenuti a somministrare gli alimenti ai loro genitori e altri ascendenti che ne abbiano bisogno (art. 139 del Codice civile). Se essa non vuol provvedere, allora non ha che da adire la via giudiziaria chiedendo al tribunale la concessione del patrocinio gratuito e l'assistenza di un avvocato. Si rivolga al tribunale civile e penale di Trieste (via Coroneo n. 16, III piano, stanza n. 234).

Zaratino. Basta aver assolto l'esame di infermiere: l'autorizzazione la rilascia poi la R. Prefettura. — *Fiordalisio.* Le abbiamo già detto nel «Piccolo della Sera» del 25 aprile di scrivere indirizzando al Circolo Ufficiali di quella città. — *Camillo.* Il 14 giugno 1909 era un lunedì.

Si j'étais roi. 1) Se ha «idee fisse che la perseguitano», il «buon consiglio» che ci domanda non può essere che quello di rivolgersi ad un medico per le malattie nervose. 2) In merito poi a quel suo desiderio, esso ci sembra un po' difficile da realizzare. Lei dovrebbe anzitutto appartenere a quel culto e poi studiarlo profondamente per poterne essere insegnante. Ad ogni modo, se ha occasione di venire a Trieste, s'informi direttamente.

— *Scommessa lieve.* Ha perduto: infatti il vocabolo «lingotto» è di origine francese (lingot) e, come tale, sconsigliabile. Il Monelli consiglia «sbarra» o «verga» in sua vece.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Amatore, Pellegrino.

NASCITE (29 aprile 1934): Legittimi: Civita Mirella; Zanelli Eleonora; Mungherli Odinea; Murgolo Crescenzia; Vecchio Mariafranca; Favaretto Luciana; Comar Sergio. (30 aprile 1934): Legittimi: Negrin Nila; Enili Italia; Fornasir Anna; Milich Riccardo; Magarelli Annunziata; Balbi Aggeo; Saccorotti Giorgio. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: De Luca Renzo m. 8 e mezzo; Luzzatti Marco Moise a. 66; Rotterbacher Giuseppe a. 48; Cepich Arrigo Enrico a. 73; Carboncich in Felluba Giovanna a. 38; Kandus Andrea a. 76; Filikar [illegible] Jablonsky Francesca a. 65; Bosich in [illegible]loricich Giovanna a. 36; Armocida Salvatore a. 35; Di Toma Vittorio a. 37; Famea Carlo a. 68; Vrech in Trevisan Clementina a. 26; Fonda Vittorio a. 62; Toros Vittoria a. 39; Cebul Sergio a. 4; Popazzi Sergio m. 7.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL; 7.10 D (fino Gorizia); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 8.45 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 15.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.20 DD; 23.55 D.

Fiume: 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 8.45 DD (fino San Pietro in D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 18.50 AL; 20.20 DD (fino San Pietro indi O); 23.55 (San Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 21.23 AL; 22.30 D.

Postumia: 0.17 O; 6.15 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD (Postumia); 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 16.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 6.47 O (Gorizia Montesanto); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.42 O; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 2 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: friulane, goriziane, istriane, slave, tedesche, trentine, veneziane, dintorni ecc. attestati referenze (miti pretese) offronsi. Ginnastica 15 telefonare 6049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, robusta, presenza offresi stabile, eventualmente a giornata, miti pretese. Torrbianca 24, telefono 69-04. 69353 A

CAMERIERA anche tutto fare, capacissima, buonissimi attestati offresi. Telefono 6032. 1360 A

CUOCA capacissima offresi. Cadorna 14, III sinistra. 69374 A

CUOCA capacissima pure altri lavori, attestati offrsi buona famiglia. Diaz 16. 69259 A

CUOCA lunghi attestati, capace pure tutti lavori casa offresi. Piazza Borsa 2, Vlach. 69328 A

CUOCA brava, onesta, capace tutti lavori, preferibilmente piccola famiglia offresi. Piccolomini 9, portinaia. 69280 A

DICIOTTENNE pratica lavori casa paziente bambini offresi stabile, buoni attestati. Coroneo 21, portiere. 37638 A

DOMESTICA media età, capace cucinare offresi a piccola famiglia. S. Nicolò 23, portiere. 69326 A

DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati offresi. Via Milano 11, portinaio. 69335 A

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori, anche cucinare offresi. Via Ruggero Manna 21, portiere. 69340 A

DOMESTICA non tanto giovane, brava stanzo e cucinare, attestati offresi. Cassetta 15211 A, Unione Pubblicità. 15211 A

DONNA media età, offresi a giornata oppure ore da combinarsi, capacissima, lunghi attestati. Carducci 32, portiere. 69281 A

DONNA brava di cucinare e tutti lavori offresi a piccola famiglia. Rossini 30, portonaio. 37664 A

DONNA onestissima, perfetta cuoca, servizio tavola, tutti lavori casa, con attestati offresi. Molino Vento 18, I, sinistra. 69348 A

ISTITUTRICE italiano, tedesco, francese, piano, pomeriggio oppure singole lezioni. Cuoche, cameriere, domestiche capaci, prestaservizi, ragazzette, personale raccomandabile offro. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7, tl. 7784. 69373 A

PRESTASERVIZI doporanzo, miti pretese offresi. Indirizzo: Slataper 6, De Vida. 69303 A

PRESTASERVIZI mattina offresi. Ferriera 16, III p. 69293 A

RAGAZZA 17-enne, prestaservizi o stabile offresi. Via S. Maurizio 2, I, sinistra. 69364 A

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, tutto fare, per tutta giornata offresi. Via Valdirivo 21, II, presso Poldrugo. 37692 A

RAGAZZA stabile, oppure prestaservizi anche fuori Trieste offresi. Via Battisti 20, portinaio. 37634 A

RAGAZZA media età, pratica malati, paziente, lavori casa, cucinare, onestà ineccepibile, lunghi attestati offresi persona sola o due, miti pretese. Via Pietà 31, mezzanino, porta mezzo. 37639 A

RAGAZZA 23-enne bella presenza, buoni attestati, tutto fare offresi tutto giorno. XX Settembre 12, portineria. 37676 A

RAGAZZA con attestati offresi. Via Crispi 8, portinaio. 69310 A

RAGAZZA bravissima per tutti lavori di famiglia offresi. Paduina 9, portiere. 69300 A

RAGAZZA friulana 20-enne, tutto fare offresi. Telef. 32781. 37662 A

RAGAZZA pratica offresi stabile o prestaservizi miti pretese. Via Giuloa 10, portinaio. 69287 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati offresi. Via Scussa 6, portineria. 37655 A

RAGAZZA per bambini offresi anche fuori. Via Commerciale 13, portinaia. 37654 A

RAGAZZA giovane, sana, bella presenza paziene bambini offresi tutto fare. Rivolgersi Canova 12, portinaia. 69313 A

RAGAZZE due, brave, per tutti lavori di casa offronsi. Valdirivo 13, portiere. 69255 A

RAGAZZE due, tutto fare, bene cucinare offronsi. Via S. Nicolò 4. 37674 A

RAGAZZE due friulane, una giovane principiante offronsi. Via Cassa Risparmio 6, portinaia. 69331 A

RAGAZZETTA aiuto lavori casa offresi. Via Milano 27, porta 9. 69327 A

SIGNORA 48-enne vedova offresi dirigere casa presso persona sola Trieste, fuori. Offerte cassetta 15208 A, Unione Pubblicità. 15208 A

SIGNORINA capace tutti lavori casa, cucito cerca posto famiglia distinta, escluso dormire. Via Udine 13. 37678 A

VEDOVA 35-enne, presenza, offresi come donna fiducia, pratica tutti lavori, anche cucinare. Eleonora, via S. Lazzaro 14, commestibili. 7000 A

VEDOVA giovane, brava tutti lavori, buone referenze, offresi. Piazza Scorcola 4, drogheria. 69257 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, domestiche (prestaservizi) Trieste, fuori, tutta Italia (persone fiducia: nurses, governanti, istitutrici direttrici, vicemadri), cameriere personali, segretarie cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA-domestica per piccola famiglia, altra per persona sola, ottimo trattamento, alta paga cercansi. Indirizzo Piccolo. 1948 B

A. A. PER Trieste Zara, Roma, Napoli, Genova, Alessandria, Bengasi cercansi cameriere, domestiche, governanti, guardarobiera, signorine, altro personale, alte paghe. Presentarsi, scrivere Torrebianca 24. 69354 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, personale fiducia cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 69347 B

CUOCA praticissima per locanda cercasi. Presentarsi oggi 11-16 piazza Tommaseo n. 4, IV p. sinistra. 69081 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12 Pendice Scoglietto 2, porta 15. 37675 B

DOMESTICA giovane, miti pretese cercasi. Scussa 7, II, sinistra. 69258 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 33. 69270 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37630 B

DOMESTICHE friulane, goriziane, tedesche, slave, Trieste, Napoli, Littoria. Partenze immediate. Goldoni 3, II. 69369 B

DONNA onesta sappia benissimo cucinare, lavori domestici, cercano coniugi cambio vitto, alloggio. Presentarsi 16-20. Indirizzo Piccolo. 69297 B

GOVERNANTE casa (molto distinta), altra tipo nurse (istitutrice) eventualmente disposta recarsi fuori, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1946 B

PRESTASERVIZI per mattina, capacissima, cercasi; inutile presentarsi senza ottimi certificati, referenze. Via Duca d'Aosta 8; dopo le nove. 69279 B

RAGAZZETTA di qui, cercasi. Via Moisè Luzzatto n. 20, portinaio. 37669 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUSILIO farmacia (signorina) pratica ogni lavoro inerente ramo, offresi preferibilmente provincia, anche solo periodo villeggiatura. Cassetta 14630 C Unione Pubblicità.

AUTISTA meccanico con vettura propria o senza, anche lavori giardiniere, offresi presso famiglia privata. Cassetta 15201 C Unione Pubblicità. 15201 C

BANCONIERA lunga pratica bar-caffè, offresi prontamente. Orlandini 27, II, presso Lauro. 37682 C

INFERMIERA, offresi giorno e notte lire 10, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 37685 C

PERITO costruttore edile, giovane pratico costruzione civili, stradali, lavori topografici, offresi, miti pretese. Cassetta 15206 C Unione Pubblicità. 15206 C

PERSONA seria con ottime referenze, offresi assistenza ammalati, compagnia o accudire anche a faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 37667 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima crespo escluso onda naturale, seria garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 15236 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 37689 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema: riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 741 CC

A. PERMANENTI lire 20, durata 8 mesi con garanzia, sconto 15 per cento. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 3398 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 6. Goldoni 3, II. 69370 CC

A. TAPPETI qualsiasi, calze emagliate, riparansi. Lavature, frangiature. Artisti 7. 69346 CC

CAMICIAIA perfettissima, prezzi modici lavoro domicilio. Giulia 37, Dobrilla. 69276 CC

CAPPELLI recentissimi pagando 2 settimanali. Riformature giornata 4. Tomaso Luciani 16. 69306 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2. 15224 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 6. Piazza Goldoni 10, I. 69350 CC

PITTORE eseguisce stanze artistiche, lire 30. Emo Tarabochia 1, portineria. 37690 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 15242 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti 10. Fornace 7, I, Vittor. 69271 CC

SALONE Cossutta, Imbriani 8. Ondulazione a vapore lire 30. 15225 CC

SARTA perfetta specialità qualunque lavoro, offresi giornata. Rittmeyer 14, porta 16. 152222 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 69349 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs 40, vestiti massimo buon gusto 25; rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo, destra. 69368 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio prezzi bassi. Via Roma 12 presso orologiaio. 69325 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA o signora fiducia (mansioni direttive), altra cassiera, cercansi disposte eventualmente recarsi estero. Indirizzo Piccolo. 6730 D

APPRENDISTE giovani, presenza, volonterose con paga, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69355 D

CONDUTTORE trattoria splendide condizioni, cercasi prontamente occasionissima. Banco Caffè Sanità. 3402 D

DATTILOGRAFA veloce, cercasi. Età, pretese, referenze indirizzare cassetta 15204 D Unione Pubblicità. 15204 D

GARZONA stireria, cercasi. Ginnastica 41. 37668 D

GARZONE sarta donan, assumiamo. Presentarsi dopo le nove Santa Caterina 7. 69338 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Via Ireneo n. 1. 69319 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona, cercasi. Piazza Ospedale 3. 15225 D

MEZZA lavorante calzoni commissione, cercasi prontamente. Arcata 14. 37659 D

MEZZA lavorante capace sarta donna, cercasi. Battisti 25, III, interno. 69299 D

PARRUCCHIERA capacissima, cercasi. Salone Carrino, via Rittmeyer 20. 37653 D

PRINCIPIANTE sarta, cercasi. Galileo 14, porta 5. 69266 D

RAGAZZA pratica ajour macchina, cercasi. Giulia 13. 69302 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Carducci 39. 69336 D

RAGAZZO pratico commestibili cerco in giornata. Ventisettembre 35, Luccesi. 15255 D

RISCUOTITORE-piazzista per 45 mila lire crediti, cerca azienda redditizia, 8 mila cauzione. Cassetta 15217 D Unione Pubblicità. 15217 D

SIGNORINA pratica ufficio oppure vecchio pensionato, cercasi. Meli, via Bosco 40. 69372 D

STIRATRICE capace per vestiti, cerco. Indirizzo al Piccolo. 69274 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote (per ufficiali, commercianti, signorine impiegate) garconnier, matrimoniali, scapoli cercansi. Ginnastica 15. 1000 E

STANZA per ufficio con uso telefono, ingresso indipendente, eventualmente annessa ad ufficio esistente, cercasi. Offerte Cassetta 12212 E, Unione Pubblicità. 12212 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. STANZE (ogni comodità), buon prezzo, ingresso scale, tutti paraggi affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 69330 F

A. A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, pensione. Geppa 15, secondo. 15239 F

A. A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. D'Azeglio 3, I. 37693 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, vitto, affittasi. Machiavelli 9, I, destra. 69252 F

A. A. A. MOBILIATA elegante ingresso libero affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 69293 F

A. A. A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi. Ginnastica 32, terzo, destra. 69303 F

A. A. CAMERA ingresso libero affittasi. Palestrina N. 2, IV. 37628 F

A. A. CAMERA ingresso scale affittasi. Toro 8, I, sinistra. 69329 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 15247 F

A. A. MOBILIATA, vitto affittasi distinto. S. Nicolò 13, porta 10. 69332 F

A. CAMERA bene mobiliata affittasi unico subinquilino. Istituto 6, III. 37666 F

A. CAMERA lussuosa affittasi, preferibilmente ufficiale. Slataper 6, porta 8. 37650 F

A. CAMERA matrimoniale affittasi a persone distinte. Artisti 9, III. 69360 F

A. CAMERA 1 letto, persona semplice affittasi. Cadorna 14, terzo, sinistra. 69376 F

A. CENTRALISSIMA, ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4, secondo, sinistra. 69286 F

A. ELEGANTISSIMA, indipendente, prezzo modico affittasi distinto. Gallina 5, quarto, destra. 15227 F

A. ELEGANTISSIMA ariosa, ingresso scale affittasi ufficiale o distinto. Gatteri 45, porta 3. 37694 F

A. INDIPENDENTE elegante, anche giorni, 100 mensili. Sanmichele 26, secondo. 15249 F

A. LETTO affittasi a donna. Fonderia 3, I. 69285 F

A. LUSSUOSA, comfort affittasi distintissimo stabile. Ventisettembre 35, secondo, sinistra. 37652 F

A. MOBILIATA bella affittasi. Piazza Borsa 4-III. 69090 F

A. MOBILIATA bella affittasi prontamente. Ventisettembre 54, I, destra. 69320 F

A. MOBILIATA bella, vitto sano affittasi. Rapicio 5, I, porta 8. 69289 F

A. MOBILIATA elegantissima affittasi. Corso Vittorio Emanuele 45, terzo, sinistra. 37651 F

A. STANZETTA ariosa, vitto 200 mensili affittasi. Veneziàn 30, portinaio. 69291 F

ARIOSA tranquilla, vicino Stazione centrale affittasi. Manna 22, porta 4. 69323 F

CAMERA elegantissima, due finestre, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 69357 F

CAMERA, cucina, pianterreno affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37631 F

CAMERA mobiliata, grande, bella, ariosa affittasi. Gatteri 27, I, porta 5. 37648 F

CAMERA grande, entrata scale, 1 o 2 letti affittasi. Maiolica 14, secondo, porta 6. 37627 F

CAMERA mobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Via Udine 3, IV, sinistra. 37641 F

CAMERA pranzo, quadri, divano e altro vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37643 F

CAMERA pulitissima presso piccola famiglia affittasi prontamente. Ireneo 5, porta 4. 37671 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina affittasi. Ponziana 2, porta 8. 37660 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 9, I, porta 6. 69267 F

CAMERA vuota, ingresso scale, ascensore, affittasi. S. Caterina 3, porta 17. 37681 F

CAMERA mobiliata volendo vitto affittasi. Via S. Nicolò 2, I. 15234 F

CAMERA vuota, affittasi a signora sola, eventualmente comodo cucina. Gozzi 3, II piano. 15233 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Filzi N. 11, I piano. 15228 F

CAMERE due, anche una, comunicanti, vuote, eventualmente mobiliate, ingresso scale, uso ufficio, paraggi Posta offronsi. Indirizzo al Piccolo. 69343 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 7, V p. 37644 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Canova 11, terzo, Cervan. 69259 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi. Escluse donne. Madonna mare 3, I. 69283 F

INDIPENDENTE, mobiliata, pulitissima, altra soleggiata, vista, mensili 70. Piazza Cavana 8, I. 15238 F

MATRIMONIALE grande, stanza pranzo, comodo cucina, eventualmente bagno, affittansi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 69260 F

MATRIMONIALE elegantissima, comodo cucina, camera pranzo, unici subinquilini, affittansi. Ive, Torquato Tasso 4, I p. (Stazione Centrale). 69254 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altra mobiliata, affittansi. Viale Regina Elena 23, terzo. 69334 F

MATRIMONIALE, comfort, lire 120, centro, indipendente, affittasi. Raffineria 9, terzo. 37691 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Kandler 3, I, destra. 69358 F

MOBILIATA bella, luce, scrupolosa pulizia affittasi. Venti Settembre 22, mezzanino, Gregorutti. 37684 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 21, terzo, porta 12. 37673 F

MOBILIATA affittasi a distinto, unico subinquilino. Valdirivo 4, II, sinistra. 69307 F

MOBILIATA, una, due persone, o vuota, soleggiata, vitto ottimo, prezzo mitissimo. Cadorna 6, terzo, destra. 69305 F

MOBILIATA, semilibera, affittasi. Tiziano Vecellio 11, I piano, porta 6. 69293 F

MOBILIATA 1-2 letti, vitto, prezzo mitissimo affittasi. Veneziàn 26, II. 69290 F

MOBILIATA ariosa, ingresso scale, affittasi prezzo modicissimo. Fabbri 8, I, destra. 37656 F

MOBILIATA indipendente, centralissima, volendo vitto, cura vestiario, affittasi distinto. G. Gozzi 3, porta 17. 69272 F

MOBILIATE, soleggiate, una due persone distinte, affittansi. Tarabochia 7, porta 7. 69321 F

MOBILIATA, I piano, ingresso libero, luce affittasi. Rivolgersi via Volto 6, Klum. 69344 F

MOBILIATA bellissima, ufficio, affittasi a distinti, Galatti 16, I, dirimpetto Posta. 15231 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino affittasi prontamente. Alfieri 12, porta 12. 15223 F

STANZA mobiliata, soleggiata, signorile, prezzo modico. Vasari 8, IV, Rizzi. 37663 F

STANZA vicino Stazione, uno due letti affittasi. Anastasio 10, secondo. 69367 F

STANZA bellissima affitterebbesi a una o due persone, preferibilmente impiegati statali o maestre. Fabbri 4, rivolgersi portinaio. 3405 F

STANZA affittasi distinto, volendo vitto, cura vestiario. Enrico Toti 1, porta 7. 69250 F

STANZA mobiliata, luce, vitto, affittasi a distinti. Foscolo 22, I. 69324 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via F. Corridoni 21, II, destra. 693339 F

STANZE due vuote, uso ufficio, centralissime affittansi. Indirizzo Piccolo. 37696 F

STANZETTA pulitissima affittasi uomo per bene. Tiziano 10, porta 12. 37653 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Commerciale 9, II. 37657 F

STANZETTA mobiliata, tranquilla, persona sola, affittasi. Venti Settembre 28, I, destra. 69352 F

STANZETTA mobiliata centro, pulitissima affittasi. Zaccaria 4, porta 4. 15250 F

SOLEGGIATA, poggiuolo, ingresso libero, vitto, 240 affittasi prontamente. Giulia 76, porta 6. 37695 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi medi completi. Doposcuola! Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 15237 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37626 G

ENGLISH lessons. Miss Nicolson, via Coroneo 9, terzo. 0069210 G

ESAMI ammissione medie, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maturità liceale, licenza commerciale: preparazione razionale accelerata, ricupero anni perduti. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia specialmente latino, greco, italiano, francese, tedesco, matematica, ragioneria, stenografia. Corso Garibaldi 6. 37696 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz-School. Preparazione esami. Ponterosso 2, tel. 31-21. 65 G

MAESTRA insegna taglio, cucito e mette in prova modelli lire 10. Via Milano 14, II. 69317 G

MENSILI trenta, ripetizioni, lezioni elementari, preparazione esami; tedesco. Indirizzo Piccolo. 37633 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni piano, metodo conforme programma istituto musicale, preparazione esami. Gorizia, piazza Vittoria 8, primo. 0023 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo lire 15 mensili. Veneziàn 16, primo, porta 4. 3404 G

PIANOFORTE programma Ateneo, insegnante paziente, prezzo mite. Galatti 16, I, destra. 15231 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, viale XX Settembre 39, III, porta 17. 5866 G

SCUOLA taglio Donda inizia 5 maggio corso regolare taglio, tariffa ridotta. S. Pellico 4. 129 G

STUDENTE possibilmente famiglia tedesca cerco per ripetizioni ragazzo scuole medie. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 15216 G, Unione Pubblicità. 15216 G

STUDENTESSA dà ripetizioni elementari, medie inferiori, tutte materie, francese. S. Francesco 16. Tesseri. 69315 G

TEDESCO insegna dir. Wehrenfennig. Corso Garibaldi 17, terzo. 69282 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, «Bubi», smarrito. Generosa mancia riportandolo via Cattedrale 10. 69251 H

MEDAGLIA Legionari fiumani con «chatlen» oro smarrita. Mancia competente recapitandola Comando Militare di Stazione Trieste Centrale. 37637 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI disponibili (occasione quartierini piccoli) altri medi, grandi, ville. Ginnastica 15. 1000 I

A. QUARTIERI pronti, 80, 100 mensili, affittasi. Conti 10, trattoria. 15219 I

A. SALONE barbiere, parrucchiere, vuoto, affittasi prontamente. Informazioni via Padovan, calzoleria. 69318 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, quattro cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina; altro tre camere, cucina, affittansi. Crispi 42. 37683 I

APPARTAMENTI quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9, affittasi ottime condizioni; altro due stanze, Tiepolo 3. Informazioni Torrebianca N. 14, telefono 36-04. 37645 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze, comfort, Tesa 7, Mirti 7-8, Settefontane 43, 3-4 stanze Trenovia 2, Ricci 1B, Zamboni 1, Galleria 4, IV, Moreri 8, Severo 60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15176 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, affittasi. Revere 1. 15175 I

APPARTAMENTINO indipendente, 2 stanze mobiliate. Viale XX Settembre, I piano, vicinanze Excelsior, affittasi a distinte due persone o coniugi, massima serietà, possibilmente professionisti, da potere accordarsi con vitto compreso. Rivolgersi Ristorante Bolognese, Crispi 8, telef. 3629. 69275 I

APPARTAMENTO in villa, signorile, 5 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Bazzoni 15, visitare 16-18. 3400 I

APPARTAMENTO I piano, tre camere, camerino bagno, camerino ripostiglio, terrazza, cucina, affittasi luglio. Milano N. 7. 69304 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, due stanzini, cucina, affittasi. Rivolgersi Milano 16, primo. 69311 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio. Madonna del Mare 16. 69263 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, ripostiglio, giardino, soleggiato, affittasi. Via Petronio 10. 69265 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4-5 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, terrazza, poggiolo, riscaldamento autonomo affittasi prontamente o 1.o luglio, paraggi Battisti. Informazioni Venti Settembre 12, I. 69264 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, affittasi 180. Scoglio N. 17. 37679 I

APPARTAMENTO con unito giardino, bellissimo, proprio, mezzogiorno, centro, sette stanze, affittasi. Madonna Mare 7. 69351 I

BARCOLA: due camere, cucina, vuoto, mobiliato, comfort, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69256 I

BOTTEGA qualsiasi uso, via Giulia alta, affittasi. Coroneo 1, p. 5; ore 15-17. 37680 I

MAGAZZINO centro, tre fori, scrittoio, stanza libero ingresso, per ufficio, affittasi. Rivolgersi Milano 16, primo. 69312 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, cantina, giardinetto, affittasi. Via S. Davis 48. 69371 I

QUARTIERE due camere, grandi, cucina, acqua-luce-gas, 150 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37632 I

QUARTIERE camera camerino cucina, gas-luce-acqua, scambiasi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 37505 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, affittasi prontamente. Via Conti 7, rivolgersi portin. 69284 I

QUARTIERE bellissimo, 4-5 stanze, poggiolo, affittasi 1.o luglio, paraggi piazza Ospedale. Informazioni XX Settembre 12, I. 69262 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi. Via Rossetti 13, IV. 69363 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, comfort, rimesso nuovo, affitto ridotto 176, affittasi. Offerte Cassetta 65787 I Unione di Pubblicità. 65787 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 37665 I

STANZE 4, cucina, camerino, uso bagno, cantina, affittasi per 1.o giugno. Piazza dell'Ospitale 4. 37642 I

USO villa, 2 stanze, camerino e cucina, soleggiata, tutta rimessa a nuovo, vicinissima ultima fermata 11, affittasi. Rozzol in Monte 525. 37670 I

VILLA Scorcola, 4-2 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi. S. Lazzaro 11, I p. 15241 I

VILLINO alloggio tre stanze, cucina, bagno, camerino, rimesso nuovo, vista mare, vasto giardino, eventualmente sei stanze, oppure due alloggi tre stanze, unici inquilini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37677 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO grande e luminoso, paraggi Piazza Garibaldi, fino via Conti, cerco. Indirizzo Piccolo. 69309 L

QUARTIERE camera cucina, comfort, paraggi Garibaldi, Sansovino, Perugino, cercano sposi, cauzione. Offerte Cassetta 15210 L Unione Pubblicità. 15210 L

QUARTIERINO camera cucina, stanzino, cercasi per sposi. Indirizzo Piccolo. 37636 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillanti e smeraldo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37699 M

ARGENTO, posate, cassetta completa sei persone, vendesi occasione. Garibaldi 29, II, sinistra. 37700 M

CAGNETTO razza piccola, bellissimo, vendesi occasione. Via Istria 15, terzo. 15220 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, moderna, vendonsi occasionissima. Gatteri N. 35, ultimo. 37697 M

CARROZZELLA moderna quasi nuova, vendesi occasione. Piccolomini 7, III, sinistra. 37672 M

COMMEDIA patriottica argomento triestino, vendonsi 400 copie, prezzo globale lire 600. Ricavabili da vendita lire 1200. Offerte cassetta 98765 M Unione Pubblicità. 98765 M

CULLA nuova, carrozzella usata, vera occasione, vendonsi. Pondare 3, pt. 69273 M

DISCHI fonografi Columbia, 24 novità; pagamento 12 rate. Punzo, Carducci N. 10. 14430 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, seminuova, vendesi occasionissima. Slataper 22, secondo. 37698 M

MACCHINA cucito, ricamo, «Necchi»; altre Singer d'occasione. Natale, Battisti 12. 15244 M

MACCHINA cucire Singer, perfetta, vendesi occasione. Bosco 48, II destra. 15221 M

MACCHINA cucito, ricamo, causa trasloco vendesi. Cancellieri 3, II destra. 15243 M

MACCHINE «Neumann», «Saimao» speciali cucito, ricamo, rammendo, altre Singer rientranti, semplici 80, 160. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 15246 M

PAVONI giovani, vendo lire centoventi la coppia. Caterina Blanch, Joannes (Friuli). 802 M

RADIO supereterodina, americano, pagamento 18 rate, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 14433 M

RADIO moderna lire 320 vendesi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 15232 M

VESTITI chiari uomo, statura piccola, soprabito ragazzina, vendonsi. S. Francesco 16. Tesseri. 69314 M

VOLPI argentate bellissime, sciarpette moderne, prezzi convenienti. Linda. Gallina 4, secondo. 69365 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PONTONE in ferro od in legno, ottimo stato, sollevamento in biga q.li 200, cercasi se vera occasione. Offerte Casella Postale 647, Venezia. 37525 N

RADIO alternata, qualsiasi marca, acquisto occasione. Specificare Cassetta 15209 N. Unione Pubblicità. 15209 N

SARACINESCHE due, larghezza 2 metri, cercansi. Offerte prezzo. Indirizzo Piccolo. 69278 N

SPARTITI canto Manon, Werter, Turandot, acquistansi. Via S. Sebastiano 4. 69337 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ATTENZIONE! Prezzi incredibili per liquidazione mobili. Steiner. Geppa 15. 13995 NN

A. VISITATE il negozio mobili via Ginnastica 21; troverete matrimoniali, cucine, pranzo, singoli pezzi, prezzi vantaggiosissimi, facilitazioni. 69274 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, camere letto matrimoniali 1150, cucine 520, salotti ecc. Confrontate nuovi prezzi. 14421 NN

APPROFITTATE camere solidissime, prezzi bassissimi, liquidazione per demolizione dello stabile. Settefontane 5. 69345 NN

ARMADIETTO, cassapanca antica, vendonsi occasione. (Crosada). Piazzetta Marinella 10 pianoterra. 69296 NN

CAMERA pranzo moderna, seminuova vendesi occasione. Tiziano 9, porta 11. 15253 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 15252 NN

CAMERA pranzo perfettissima, marmi; bagno completo, vendonsi partendo. Indirizzo Piccolo. 69342 NN

CUCINA completa, ornamenti metallo, coltrinaggi camere, rara occasione. Toro 16. Depangher. 69361 NN

CUCINA vendesi lire 150. Via del Veltro 5 pianoterra. Falegname. 6813 NN

LETTI, materassi, vendonsi occasione. Via Antonio Caccia 3, p. 11. 15235 NN

MATRIMONIALE chiara, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 15239 NN

MATRIMONIALE nuova, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 69356 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, bagno completo, vendo 2200 trattabili, dalle 10-16. Rismondo 3, portiere. 69366 NN

MATRIMONIALE non moderna, suste 500; cucina 180 vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 15251 NN

MATRIMONIALE seminuova, con materassi lana, vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Via Raffaello Abbro 9, I. (Presso Rigo). 27640 NN

PIANINO perfetto, corde incrociate, vendo 1600. Via Cologna 14. Revero. 69292 NN

PIANINO tedesco, marca rinomata, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, II. 69277 NN

PIANO tedesco lire 700 vendesi occasione. Viale XX Settembre 92, mezz., porta 4. 12465 NN

PIANO Oeser, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3399 NN

POLTRONE, salotti moderni, prezzi imbattibili. Tappezziere Bosco 22. 15248 NN

STANZA pranzo moderna, seminuova, vendesi. Molingrande 10, p. 5. 69294 NN

STANZA letto, pranzo, studio, salotto, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69295 NN

STANZA pranzo, regolatore, vendonsi occasione Galvani 6, porta 12. 69341 NN

STUDIO, salotto quercia affumicata, lavorato mano, vendonsi, Lazzaretto 9, II destra. 69301 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. APPROFITTATE! Anticipo denaro per disimpegnare polizze del Monte. Compero, scambio oro, orologi, brillanti. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 14983 O

A. A. A. A. A. ORO vecchio, corone monete, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

CASSEFORTI, bottiglie, compransi-vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 723 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA con machina assume consegne provincia. Indirizzo al Piccolo. 69268 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Miramare vendonsi Aurea, 520, 514, Ceirano, Chevrolet. Affittansi box chiusi, posteggi comuni, con annessa officina. Via S. Francesco 31. 37688 Q

BICICLETTA perfetta, altoparlante, valvole continua, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II. 15232 Q

CAMIONCINO perfetto, bello, veloce, vendesi occasione. Garage Roma via Imbriani. 37649 Q

CARROZZINO per moto Guzzi, vendesi. Via Imbriani 8. 15226 Q

GUZZI 500 ottimo stato vendesi. Telefonare 3590. 37625 Q

MOTOCARROZINO lire 2200 vendesi. Jonziana n. 22, Garage. 37647 Q

MOTOLEGGERE «Mas», «M.M.», «Bianchi» «Frera», noleggio. Via Milano 35. 69316 Q

SAROLEA 350 seminuova occasione vendesi. Caffè Municipio, Monfalcone, sabato 28, domenica 29 e martedì 1. 37257 Q

TESTA cilindro OM, Superba, occasione, cercasi. Drago, telefonare 8646. 15245 Q

522, 514, Lambda 8.a, posteggi, manutenzione forfait, riparazioni. Piazza Evangelica 1, Garage aZnella. 15218 Q

Sabato, alle ore 20.30, venne a mancare improvvisamente, all'affetto dei suoi cari l'adorato

GIUSEPPE ROTTENBACHER

Affranti da indicibile dolore, la moglie **MEDEA nata CRISMANI**, il figlioletto **ENNIO**, i fratelli, sorelle e congiunti tutti, partecipano la sventura a quanti lo conobbero ed amarono.

Un grazie a coloro che presero parte a questo dolore.

Trieste, 1.o maggio 1934-XII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.
Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Nella bella età di anni 82, serenamente in Dio, come visse, munita dei conforti della Fede

Caterina Illincich ved. L[illegible]

Le figlie **ELENA ved. ALFIERI**, **ANTONIA ved. GORLATO** ed [illegible] **PASQUALI** la sorella **GIOVANNA** [illegible] **LAN**, il genero e i nipoti tutti [illegible] il triste annuncio invocando [illegible]

I funerali avranno luogo oggi [illegible] 16.30, partendo dall'abitazione [illegible] Grande N. 16 per la chiesa della [illegible] delle Grazie.

Trieste, 1.o maggio 1934-XII.

Rapito immaturamente all'affetto dei Suoi cari

GIUSEPPE ANNO[illegible]

rendeva ieri la bell'anima a Dio.

Ne dànno il triste annunzio [illegible] **ANTONIETTA** ed i figli **ISA**, **M[illegible]** **NICOLA**.

I funerali muoveranno dalla [illegible] l'Estinto, via Canova 16, alle [illegible] oggi.

Dopo atroci sofferenze, mancava [illegible] aprile

MARCO LUZZ[illegible]

tipografo

Il fratello, le sorelle e i [illegible] addolorati, annunciano la triste [illegible] a tumulazione avvenuta.

Capitali - Società - C[illegible] di aziende commerciali e [illegible]

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

ALBERGO Lombardia con tra[illegible] falcone centralissimo cedesi. [illegible] proprietario.

BAR cercasi in buona posizione [illegible] vendita dimostrabile. Offerte C[illegible] R, Unione Pubblicità.

CAFFE' conosciutissimo, posizione [illegible] le, fortissimo incasso, minime [illegible] si interamente oppure metà. C[illegible] R Unione Pubblicità.

CARTOLERIA chincaglie gioca[illegible] vendesi. Indirizzo al Piccolo.

EX cassiere pensionato d'una [illegible] brica, cerca uguale occupazione [illegible] ta solidissima, disponendo da 10[illegible] a titolo cauzione o compartecipa[illegible] vere dettagliatamente Casse[illegible] Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili vendo [illegible] tenza. Scrivere Cassetta 1520[illegible] Pubblicità.

NEGOZIO calzolaio, vendesi. Al[illegible] toria 1, III piano.

SPACCIO vini anche osteria [illegible] prezzo vendo. Banco Caffè A[illegible]

STIRERIA avviata vendesi [illegible] impegni. Via Madonna del M[illegible]

1500 cerca seria ditta garan[illegible] buona percentuale. Cassetta 15[illegible] ne Pubblicità.

Acquisti e vendite di cas[illegible]

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

A GRADISCA, vendesi villetta [illegible] abitazione custode, garage, 200[illegible] reno adibiti giardino, orto, [illegible] laio razionale. Irriducibili lire [illegible] vere: Geometra Pensiero, Grad[illegible]

AREA fabbricabile, limite Ross[illegible] giorno, ottimo sfruttamento, [illegible] edifici, ville. Vendesi prezzo [illegible] Indirizzo Piccolo.

BARCOLA villino orto vigna [illegible] Rivolgersi Bonafata 46, erbagg[illegible]

CASA con due stanze cucina [illegible] tri terreno e acqua vendo [illegible] 8000. S. Lucia di Portorose, P[illegible]

CASA di forte rendita in qua[illegible] to della città, acquisterei pu[illegible] ne. Offerte dettagliate rendita [illegible] setta 15214 S Unione Pubblicità.

CASETTA 5 vani, orto-vigna, [illegible] no Verniellis 524.

COMPRAVENDITE, permute, [illegible] tenute, esercizi, mutui. Palms[illegible]

FONDI per costruzione posizione [illegible] lissima, altri diversi rioni cit[illegible] prontamente. Cassetta 15214 S [illegible] blicità.

VILLA Barcola pronta abita[illegible] comfort occasionissima vend[illegible] bianca 24.

VILLINO Scorcola-Commerciale [illegible] bagno, accessori, giardino [illegible] Lazzaro 11, primo.

Alberghi e stazioni cli[illegible]

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

A. GRADO casa 8 grandi sta[illegible] botteghe, per villeggiatura o [illegible] fittasi eventualmente vendesi. [illegible] ni Carducci 35, II.

BRESSANONE 560 (Bolzano) eco[illegible] tà climatiche. Eleganza, ogni [illegible] cing, bridge; pensione 20-30, A[illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

A. A. OSTETRICA Emersi S[illegible] glimento gestanti autorizzata [illegible] medica. Farneto 10, villa pro[illegible] no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vesti[illegible] stoffe, calzature, ecc. Zitelmann [illegible] Giovanni 3. Chiedete foglietto [illegible] gratis.

ASSORTIMENTO calzature mode[illegible] ti, prezzi convenienti, qualità [illegible] Brunelli, via Mazzini 43.

DIABETE, gotta, ricambio, st[illegible] stino. Kurhaus Guggenberg [illegible] (Bolzano). Chiedete prospetti.

OSTETRICA autorizzata acco[illegible] casa. Via Crispi 50.I piano.

SARTORIA Zanardo traslocata [illegible] d'Azeglio 5. Confezioni accurate [illegible] dicissimi.

SOCIO telefono duplex cercasi [illegible] 32. Telefonare 32-781.

---

51 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

Per esempio, ho rivisto, nei giuochi di noi fanciulli, anche un visetto grinzoso di bimbo, che non aveva forza di levarsi e correre, e stava a guardarci, seduto coi ginocchi esili, divaricati, e le braccia conserte, e i pugni stretti, e il capo troppo pesante per il collo sottile, piegato un poco. E parimenti, seduto a uno dei primi banchi, attento e composto, ho riveduto un piccolo grassoccio frate-locomotiva che m'incuteva suggezione perchè sapeva rispondere a tono e il maestro diceva a noi: — Sentitelo, ciuchi che siete. — Più di tutti ne aveva rispetto un bimbo agghindato come una femminuccia e quando l'altro diceva — Scostati — subito paurosamente si faceva di lato. La tracotanza di quel saputello che ho detto, era per fortuna sempre domata dalla verbosa irruenza di un piccolo Marco Spada, che già si accovacciava a fumare sotto il banco. Al levarsi, pallido per il travaglio dello stomaco, come un ebro gridava: — Gira, gira. — Un minuscolo Berti aveva sempre le ganasce in movimento, e con occhio smarrito lo guardava un povero straccioncello dal viso di fame. Costui, credo, si chiamava Diotaiuti. Nessuno lo accompagnava, nessuno lo attendeva. Sì, penso che guardasse per fare, non per invidia, perchè ho memoria dei suoi poveri occhi mansueti di cane bastardo. Dovrà crepare di bile, invece, un tale piccolo Ricò, dal quale m'ebbi dispetti a josa: incrudeliva d'invidia per i miei quaderni nuovi, e di nascosto me li insudiciava con l'inchiostro, poi, beato, ghignava di lontano. Trafficava pennini un astuto Mezzo Franco, il più piccolo e il più sfacciato ladro della classe; e i migliori affari li concludeva con un ragazzone tutto cuore e tutto pugni: cuore grosso come il pugno enorme; e credo si chiamasse Carmine Sella. Grandi imbroglioni, a ricopiare di nascosto, ce n'erano due o tre: Preva, mi sembra, Greco e Scardi: scommetto che avranno fatto carriera. Buoni compagni sì, ne avevo: ma ricordo solamente il nome — Lorenzo — di un ragazzo sveglio, che entrando in classe si segnava come se avesse varcato la soglia di una chiesa; mi piaceva più degli altri un minuscolo Beppi Sandonà, che di ogni cosa diceva: — E' buona, se ne può cavar del bene —; e lui ne traeva un bel disegno: onde il maestro, avvedutosene, disse un giorno: — Continua — e noi a sentir quella parola restammo a bocca spalancata, perchè pensavamo che disegnare sui margini dei libri fosse male. Infine non mi spiaceva nemmeno un tale, scansafatiche, che per non star a dir di sì e di no, moveva la testa, e appena.

Fuori di classe ho memoria anche di qualche femminuccia, ma è cosa molto sbiadita, perchè l'ultima, Titti, ogni altra adombra. Ho ricordo di una piccola Millia, che, per incanto, un giorno, da mocciosa com'era, mi salutò col sussiego di una donna; ma era bruttina. Bella era invece, e tutto fuoco, una sottile figura di bimba irrequieta, che si chiamava, credo, Cecilia. E Dedè l'ho conosciuta piccina? Invero, per il nome direi di sì. Il suo viso però è sbiadito, simile alle vecchie pitture murali: ed è un volto che non può sorridere. E Gigliola? E' un nome sfiorito. Nulla è più triste di un fiore avvizzito.

Il maestro a proposito di ogni cosa diceva: — Questo è bene e questo è male —, a seconda.

In ogni caso, con ostentata premura lo approvava un ragazzino stento e palliduccio, che benignamente sempre sorrideva. Arrivò in classe che era già cominciata da qual[illegible] e siccome sapevamo con qua[illegible] rabile severità erano rimand[illegible] datari, se non l'avessimo [illegible] quei panni che dirò, per quell[illegible] lutazione della giustizia, che [illegible] ni è quasi morbosamente so[illegible] vremmo creduto figlio di un [illegible] re. A dir vero lo aveva acco[illegible] scuola un colonnello, e sep[illegible] piccino era tenuto come figlio [illegible] mento.

Il maestro, salito in catt[illegible] gnor colonnello gli era accan[illegible] anche il signor direttore, e no[illegible] ti altri signori gravi e gaie d[illegible] ti sembrarono poi molto com[illegible] se:

— Giuseppe: ecco i tuoi nuo[illegible] gni. Essi ti ameranno. E tu li [illegible] derai. Sii degno di loro e del[illegible] ti vien fatto.

Le nuove volano fra i bimbi [illegible] il piccolo Giuseppe era umile [illegible] vole, e a quanti vollero non [illegible] racconto della sua avventura.

(Co[illegible]